

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 				
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE		Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 1 di 52

ANALISI AMBIENTALE INIZIALE

TIPO DISTRIBUZIONE

- CONTROLLATA (C)
 NON CONTROLLATA (NC)

GENERAL CONTRACTOR			
	FUNZIONE	NOMINATIVO	FIRMA
Redatto	RSGA	F. Baiocco	
Verificato	RQAS	F. Baiocco	
	VDC	P. Carmona	
Approvazione	DC	G. Fratini	

Rev.	Data	Descrizione
A	02.11.2020	Prima emissione

'Confidenziale'

Questo documento contiene informazioni di proprietà esclusiva di IRICAV DUE. Queste informazioni sono fornite da IRICAV DUE e il loro utilizzo o riproduzione per uno scopo diverso è strettamente proibito.

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 				
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 2 di 52	

Sommario Revisioni della Procedura

	Data	Descrizione	Riferimenti commenti Italferr
	02.11.2020	Prima emissione	

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 				
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 3 di 52	

INDICE

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
2	RIFERIMENTI	5
3	TERMINI E DEFINIZIONI	5
3.1	CONTRATTUALI	6
3.2	ACRONIMI	6
4	CONTESTO	8
4.1	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	8
4.2	DESCRIZIONE DEL LAVORO e PROGETTO	8
4.3	AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	12
4.4	QUADRO NORMATIVE DI RIFERIMENTO	13
5	INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI	14
5.1	SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI	14
5.2	ASPETTI AMBIENTALI	16
5.2.1	Risorse naturali, materie prime ed energia	18
5.2.1.1	Modalità di controllo e monitoraggio	19
5.2.2	Risorse idriche (acque superficiali, acque sotterranee, scarichi idrici, approvvigionamento)	20
5.2.2.1	Modalità di controllo e monitoraggio	22
5.2.3	Sostanze e miscele pericolose	26
5.2.3.1	Modalità di controllo e monitoraggio	26
5.2.4	Flora, fauna e biodiversità	27
5.2.4.1	Modalità di controllo e monitoraggio	28
5.2.5	Paesaggio, Beni Architettonici e archeologici	28
5.2.5.1	Paesaggio (impatto visivo)	28
5.2.5.2	Modalità di controllo e monitoraggio	30
5.2.5.3	Beni storici e architettonici e Archeologia	31
5.2.5.4	Modalità di controllo e monitoraggio	31
5.2.6	Emissioni in atmosfera / Polveri	31
5.2.6.1	Modalità di controllo e monitoraggio	32
5.2.7	Rumore	36
5.2.7.1	Modalità di controllo e monitoraggio	36
5.2.8	Vibrazioni	39
5.2.8.1	Modalità di controllo e monitoraggio	40
5.2.9	Rifiuti	40
5.2.9.1	Modalità di controllo e monitoraggio	42
5.2.10	Traffico	43
5.2.10.1	Modalità di controllo e monitoraggio	44

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 4 di 52

5.2.11	Suolo e sottosuolo	44
5.2.11.1	Modalità di controllo e monitoraggio	45
5.2.12	Terre e Rocce da scavo.....	45
5.2.12.1	La rintracciabilità delle terre e rocce da scavo.....	46
6	RIEPILOGO DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	48
	ALLEGATO 1 - Schede attività – Aspetti/Impatti	51
	ALLEGATO 2 – Matrice attività - Aspetti/Impatti ambientali correlati	52

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>1^A LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 			
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento E12MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 5 di 52</p>

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Al fine di stabilire la propria posizione in rapporto all'ambiente il Consorzio IRICAV DUE, effettua un'analisi ambientale iniziale con l'obiettivo di considerare tutti gli aspetti ambientali connessi alle attività dell'organizzazione come base per definire il proprio sistema di gestione ambientale, coerentemente ai principi della politica per l'ambiente, relativamente alla gestione di tutte le attività effettuate da IRICAV DUE per la progettazione esecutiva e realizzazione della Linea Ferroviaria ad Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC) Torino - Venezia, Tratta Verona - Padova, Lotto Funzionale Verona - Bivio di Vicenza nell'ambito dell'Atto Integrativo del 6 agosto 2020 alla Convenzione del 1991 stipulato con RFI S.p.A. ai sensi della quale il Consorzio medesimo si è assunto integralmente la responsabilità della progettazione definitiva ed esecutiva, espropri e asservimenti, realizzazione, assistenza alla messa in esercizio e consegna dell'Opera ad RFI.

L'analisi ambientale copre quattro aree principali:

- a. l'identificazione degli aspetti ambientali, compresi quelli associati alle condizioni operative normali, anomale, alle condizioni di avviamento e di fermata, ed alle situazioni di emergenza e agli incidenti;
- b. l'identificazione delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive;
- c. l'esame delle prassi e delle procedure di gestione ambientale associate alle attività di definizione dei contratti e di approvvigionamento;
- d. la valutazione delle situazioni di emergenza e degli incidenti già verificatisi.

Le modalità ed i criteri per la valutazione degli aspetti sono indicati nel prossimo paragrafo e, più in dettaglio, nella specifica procedura del SGA del Consorzio "I2-SGA-P-Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi".

2 RIFERIMENTI

I riferimenti per il presente documento sono i seguenti:

- Norma UNI EN ISO 14001:2015;
- Manuale di Gestione Ambientale;
- Progetto (con particolare riferimento al "Progetto ambientale della cantierizzazione").

Il complesso delle norme applicabili è disponibile e accessibile secondo le modalità riportate nella procedura "Gestione dei documenti e delle registrazioni dell'Ambiente", secondo la quale sono anche gestiti tutti i documenti di ingresso e di uscita della presente procedura.

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Di seguito si riportano le principali abbreviazioni e acronimi utilizzati nella redazione del presente documento.

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 6 di 52

3.1 CONTRATTUALI

Oltre a quelle del presente documento valgono le seguenti:

Atto Integrativo	Contratto tra il Committente e il Consorzio Iricav Due per i lavori in oggetto
Committente/Cliente	RFI S.p.A. (già TAV)
Italferr	Società a cui RFI ha conferito l'incarico della funzione di Alta Sorveglianza e Direzione Lavori sulle prestazioni che dovranno essere svolte dal Consorzio ai sensi dei documenti contrattuali vedi rispettivamente gli art. 31-32 dell'A.I.
Alta Sorveglianza	È nominata da RFI quale funzione di sorveglianza sulle prestazioni che dovranno essere svolte dal Consorzio ai sensi dei Documenti Contrattuali di cui all'art. 31 dell'A.I.
Direttore dei Lavori	Il soggetto cui sono attribuiti i compiti e le responsabilità di cui all'art. 32 dell'A.I. è incaricato ad esercitare, per conto del Committente, tutte le attività finalizzate alla direzione ed al controllo tecnico, contabile ed amministrativo dell'esecuzione dei contratti di appalto curando che i lavori siano eseguiti a regola d'arte, in conformità del progetto e del contratto e nel rispetto della normativa vigente.
General Contractor (GC)	Il Consorzio Iricav Due, ovvero i suoi consorziati.

3.2 ACRONIMI

A.I.	Atto Integrativo
AS	Alta Sorveglianza
DL	Direzione Lavori
F/S	Fornitori/Subappaltatori - Appaltatore
GC	General Contractor - Consorzio Iricav Due
IA	Impresa Affidataria
IF	Italferr SPA
MA	Monitoraggio Ambientale
MdQ	Manuale della Qualità
MGA	Manuale di Gestione Ambientale
MGS	Manuale del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza
OO.CC.	Opere Civili
OO.TT	Opere Tecnologiche
PCA	Piani di Controllo Ambientali
PCQ	Piani di Controllo Qualità
PD	Progetto Definitivo
PDM	Project Document Management
PdQ	Piani di Qualità
PE	Progetto Esecutivo

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM000003	Rev. A	Foglio 7 di 52

POS	Piano Operativo di Sicurezza
PGRT	Programma Generale di Realizzazione di Tratta
PSC	Piano di Sicurezza e coordinamento
PSCC	Piani di Sicurezza di Cantiere
RdA	Richiesta di Approvvigionamento
RdO	Richiesta di Offerta
RFI	Rete Ferroviaria Italiana SpA
SAT	Consorzio Saturno
SAL	Stato di Avanzamento lavori
SIL	Stato effettivo dei Lavori
SF	Sovrastruttura Ferroviaria
WBS	Work Breakdown Structure

Le Abbreviazioni e gli Acronimi del Sistema di Gestione per l'Ambiente sono riportati nel documento Registro Acronimi e Abbreviazioni (RAA) del SGA.

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 8 di 52

4 CONTESTO

Il presente documento contiene l'analisi ambientale delle attività svolte dal Consorzio IRICAV DUE per i lavori in oggetto. Esso si compone di:

- Struttura organizzativa e
- Descrizione del lavoro;
- Ambito territoriale di riferimento;
- Quadro normativo di riferimento (vedi IN1710EI2MIIM0000002A - Quadro degli adempimenti applicabili in materia ambientale).

4.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Come riportato nel precedente § 1, in data 06/08/2020 è stato sottoscritto con RFI S.p.A. l'Atto Integrativo alla Convenzione del 1991 con cui il Consorzio, in qualità di Contraente Generale, si è assunto la responsabilità della progettazione definitiva ed esecutiva, espropri e asservimenti, realizzazione, assistenza alla messa in esercizio e consegna dell'Opera ad RFI.

Il Consorzio Iricav Due (nella sua qualità di General Contractor) con sede legale in Roma, Via Francesco Tovaglieri, n. 413, e sede operativa in San Martino Buon Albergo, Viale del Lavoro 41/43 ed è così costituito:

- 82,93% dal Gruppo Webuild (45,44% Webuild S.p.A. e 37,49% Astaldi S.p.A.);
- 17,05% da Hitachi Rail STS S.p.A.;
- 0,01% da Fintecna S.p.A.;
- 0,01% da Lamaro Appalti S.p.A.

In particolare

- Rappresentante della Direzione: ing. G. Fratini
- Resp. aspetti ambientali: ing. G. Fratini
- Resp. QHES arch. F. Baiocco

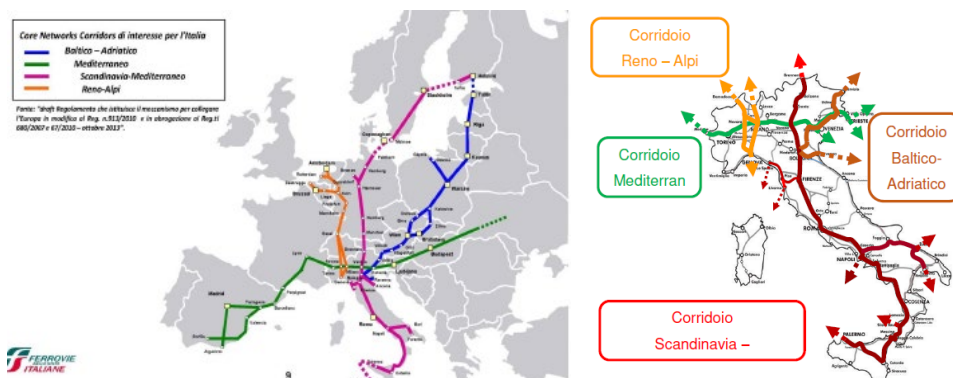
La struttura dell'Organizzazione, presentata in forma di Organigramma, viene riportata nella sezione Allegati del presente documento.

4.2 DESCRIZIONE DEL LAVORO e PROGETTO

Lo scopo del lavoro del Consorzio è la Progettazione definitiva ed esecutiva, espropri e asservimenti, realizzazione, assistenza alla messa in esercizio e consegna dell'Opera ad RFI.

Il tratto Verona-Bivio Vicenza costituisce il 1^ Lotto Funzionale della Linea AV/AC Verona-Padova che è uno dei corridoi della rete strategica transeuropea di trasporto (TEN-T core network). Collegando i paesi dell'Europa sud-occidentale ai paesi dell'Est, il Corridoio Mediterraneo si presenta come itinerario privilegiato sia per i traffici fra Europa e Asia sia, in ambito europeo, per i traffici fra le regioni industrializzate e quelle orientali in via di sviluppo.

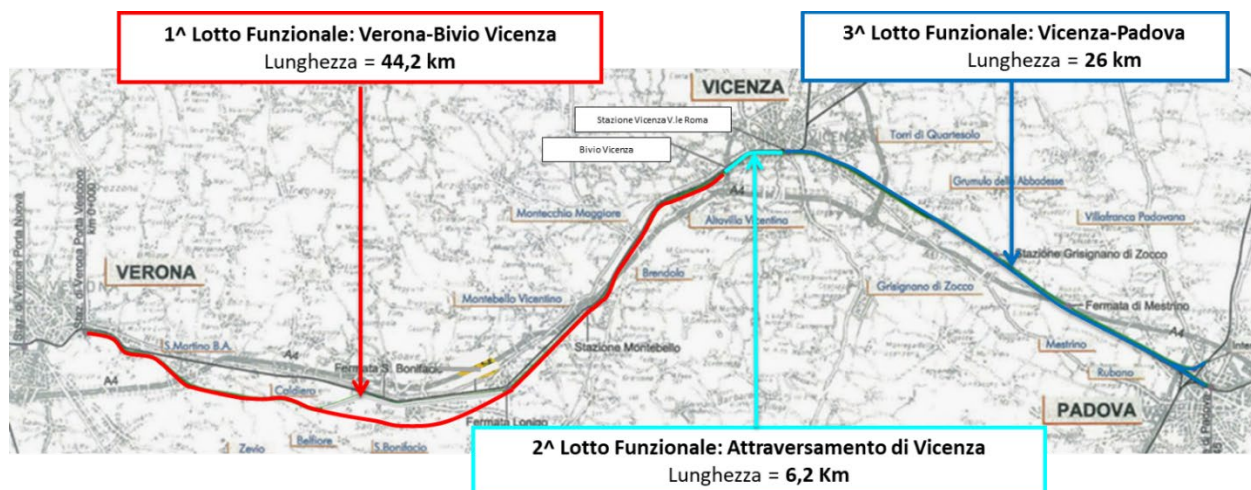
<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>1^A LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 			
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento E12MIIM000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 9 di 52</p>



Con Delibera n. 94/2006 il Cipe ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto preliminare “del collegamento ferroviario AV/AC Verona-Padova”.

In data 29-30 ottobre 2015 il MIT, la Regione Veneto, RFI, il Comune di Vicenza e la CCIAA di Vicenza hanno sottoscritto un Addendum al Protocollo d’Intesa del luglio 2014, con il quale parti hanno altresì convenuto di riarticolare, nell’ambito dell’aggiornamento in corso il Contratto di Programma 2012-2016 parte investimenti, i lotti funzionali della Verona-Padova come segue:

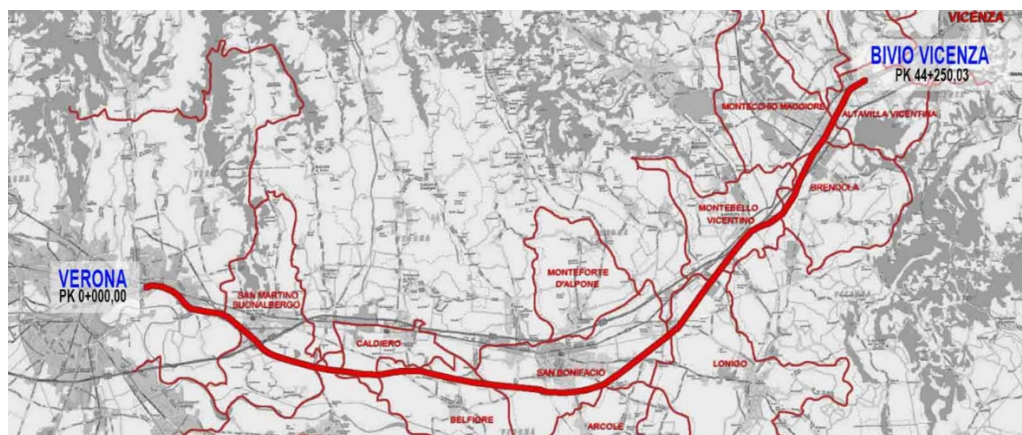
- Lotto Funzionale 1: da Verona a Bivio Vicenza (inclusi gli interventi funzionali all’ingresso della tratta AV/AC nel nodo di Verona);
- Lotto Funzionale 2: attraversamento di Vicenza;
- Lotto Funzionale 3: da Vicenza a Padova.



Con Delibera n. 84/2017 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale al n. 165 del 18.07.2018) il Cipe ha approvato il progetto Definitivo della nuova linea AV/AC Verona-Vicenza-Padova limitatamente al primo Lotto Funzionale Verona-Bivio Vicenza – escluso il Nodo di Verona est – di competenza del Contraente Generale Iricav Due ed ha autorizzato la realizzazione delle opere del primo lotto costruttivo con impegno programmatico a finanziare l’intera opera.

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 10 di 52

Il Primo Lotto Funzionale Verona – Bivio Vicenza è ricompreso tra le progressive pk. 0+000 e pk. 44+250 ed interessa 13 Comuni di cui 8 in provincia di Verona (Verona, San Martino Buon Albergo, Zevio, Caldiero, Belfiore, S. Bonifacio, Arcole e Monteforte d'Alpone) e 5 in provincia di Vicenza (Lonigo, Montebello Vicentino, Brendola, Montecchio Maggiore e Altavilla Vicentina).



CARATTERISTICHE GENERALI

Linea AV/AC	ml. 44.250,03	
Rilevati	ml. 33.041,49	74,7%
Viadotti	ml. 6.805,59	15,4%
Trincee	ml. 2.251,06	5,1%
Gallerie	ml. 2.151,59	4,8%

SPECIFICHE TECNICHE GENERALI

	km 0+000 km 4+600	km 4+600 km 32+525	km 32+525 km 41+200	km 41+200 km 44+250
Velocità max di tracciato AV/AC	130 ÷ 160 km/h	250 km/h	220 km/h	150 ÷ 130 km/h
Pendenza max longitudinale	12.00 ‰ compensata – lungo linea		12.00 ‰	
Sistema di trazione Alimentazione linea contatto	3 kV C.C.			
Impianto di segnalamento	ERTMS/L2 BL3			

IL TRATTO IN AREA VERONESE

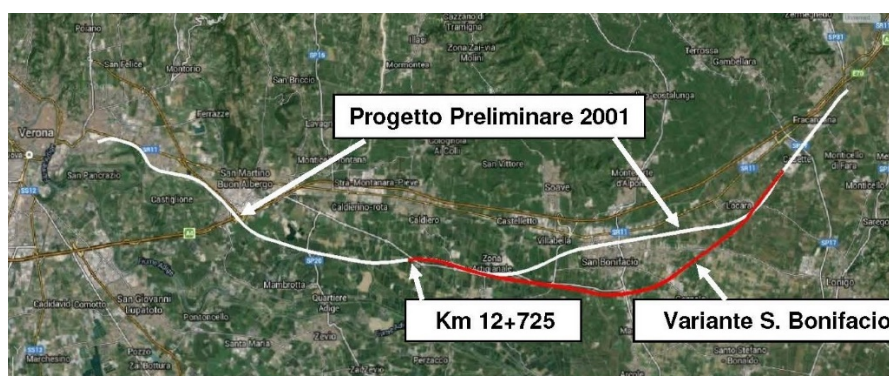
I tracciato si sviluppa, in uscita lato est dalla stazione di Verona Porta Vescovo, in stretto affiancamento alla linea storica per circa 4 km di cui i primi due in rilevato alto analogamente all'esistente a meno della tratta da km 0+775 a km 2+220 lungo la quale la posizione altimetrica della nuova AV/AC è più bassa rispetto alla storica allo scopo di minimizzare gli impatti sul contesto territoriale urbanizzato.

Successivamente, nell'ambito del Comune di S. Martino Buon Albergo, il tracciato si allontana dalla linea storica curvando verso destra, per affiancarsi al raccordo autostradale con la S.S. 11, in fase di ampliamento.

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 11 di 52

Dal km 4+941 fino al km 6+841 circa il tracciato sottopassa tramite una galleria artificiale, denominata Galleria di S. Martino Buonalbergo, di sviluppo pari a 1.900,00 metri il nuovo svincolo autostradale di Verona Est, l'autostrada A4 e la Tangenziale Sud di Verona.

Dal km 12+725 del tracciamento d'asse, e quindi ad ovest della cittadina di San Bonifacio, è stata inserita la variante omonima della cittadina stessa e dal km 16+200 in poi l'asse risulta completamente esterno al corridoio.



IL TRATTO IN AREA VICENTINA FINO A MONTEBELLO V.NO

Nel passaggio dal Comune di S. Bonifacio al Comune di Lonigo, il tracciato della nuova linea AC curva come anticipato verso nord-est. La velocità di progetto sarà di 220 km/h e si inserisce nel territorio della località di Locara in modo da minimizzare gli impatti sull'edificato esistente, compatibilmente con le caratteristiche geometriche proprie della linea. Un tratto in rilevato porta fino al km 27+325 dove è posizionato lo scavalco in cavalca ferrovia. La Nuova Stazione di Lonigo è posizionata in corrispondenza del km 27+560. Si evidenzia che sono state studiate le viabilità di collegamento fra stazione e rete locale sia veicolari che pedonali previste e/o richieste dalla locale Amministrazione.

Dal km 27+800 al km 32+525, il tracciato AV/AC corre di nuovo in affiancamento ed in maniera complanare a sud della Linea Storica comportando il prolungamento di vari sottovia esistenti.

IL TRATTO MONTEBELLO VICENTINO – BIVIO VICENZA (Fine Lotto 1^ LF)

La linea nel tratto in questione è la continuazione, fino al Bivio Vicenza poco ad ovest della città, del precedente tratto che va da Verona a Montebello Vicentino. Tale tratto si sviluppa dal punto terminale del lotto precedente che si trova poco ad ovest dell'attuale stazione di Montebello Vicentino fino alla progressiva km 44+250 circa, poco ad ovest di Vicenza.

I contesto territoriale dei comuni attraversati (Montebello V., Montecchio M., Brendola e Altavilla V.), i costituiscono l'importante conurbazione della parte occidentale del polo principale di Vicenza che è caratterizzato dalla loro particolare posizione lungo il corridoio pedemontano dei Monti Lesini, all'imbocco della valle del Chiampo e poco distanti dai Colli Berici.

Tale contesto è caratterizzato da una consistente pressione antropica, tipica delle aree urbane e periurbane nelle quali il paesaggio agrario risulta intaccato e ridotto a limitati frammenti di territorio non ancora assorbiti dalla destinazione industriale o residenziale.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 			
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento EI2MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 12 di 52</p>

MACRO-FASI DI REALIZZAZIONE:

- Prima fase: opere afferenti al 1^ Lotto Costruttivo che comprendono anche le attività propedeutiche all'avvio dei lavori (bonifica da ordigni bellici, archeologia, Monitoraggio ambientale, espropri, interferenze, ...);
- Seconda fase: completamento delle opere del 1^ Lotto Funzionale.

In riferimento agli impegni assunti con la firma della Convenzione di cui sopra, il Consorzio IRICAV DUE, ha assunto il ruolo di General Contractor con le seguenti competenze:

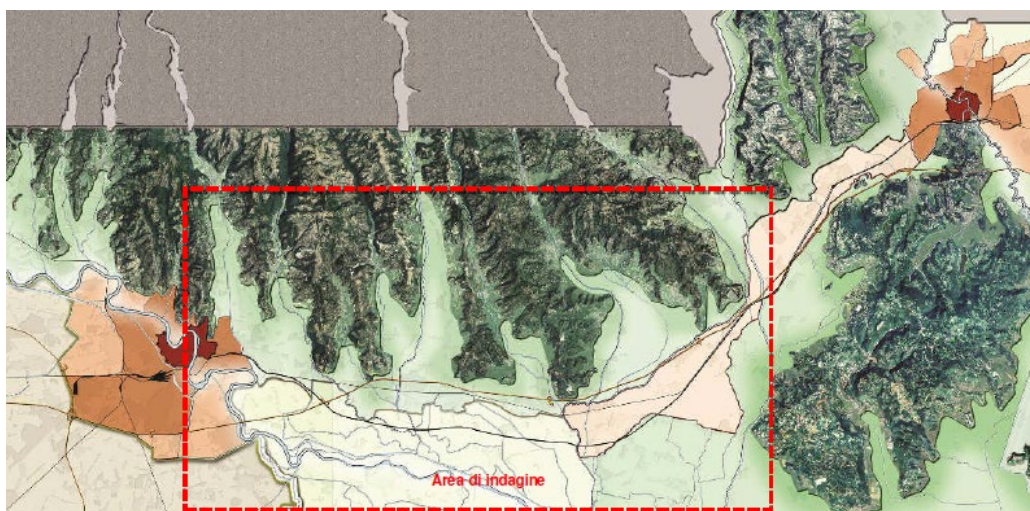
- Il management e la gestione del contratto con RFI;
- La gestione dei rapporti con Italferr, con gli Enti Terzi, incluse le attività di comunicazione esterna;
- La realizzazione degli espropri e degli asservimenti;
- La responsabilità dei lavori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- L'emissione delle gare d'appalto e l'assegnazione dei relativi contratti;
- L'amministrazione del Consorzio, ivi incluse le attività di fatturazione verso il cliente e la gestione del bilancio;
- Il monitoraggio della produzione e dell'avanzamento lavori;
- La supervisione delle attività di assicurazione qualità e di gestione ambientale;
- Lo sviluppo della progettazione esecutiva;
- L'esecuzione delle attività in diretta di costruzione delle opere civili, dell'armamento e degli impianti tecnologici;
- La gestione degli appaltatori;
- Il management delle attività operative del cantiere.

4.3 AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

In un ordine di considerazioni a grande scala, la nuova tratta ferroviaria AV/AC in progetto si inserisce in quello che allo stato delle cose si configura già come un grande corridoio infrastrutturale, che da Est verso Ovest attraversa il territorio veneto. In realtà, questa è solamente una piccola porzione di un grande asse europeo che si estende da Lisbona a Kiev. Questo grande asse, quando attraversa il territorio veneto, è compreso dagli elementi geomorfologici che strutturano il paesaggio, e attratto dai poli urbani principali.

In conseguenza di questo, le arterie che compongono il sistema infrastrutturale, S.S.11, autostrada A4, linea ferroviaria storica e anche la linea AV/AC in progetto, si concentrano in un asse che si densifica a tratti, altrove si allarga leggermente, ma rimane sempre individuabile e riconoscibile come un unico cordone infrastrutturale.

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 13 di 52



Il corridoio territoriale al cui interno è localizzata l'infrastruttura occupa la parte del Veneto centrale e ha come poli principali la città di Verona, a ovest, e la città di Vicenza, a est. Tale area viene delimitata da tre barriere fisico/naturali: i monti Lessini a nord, il fiume Adige a sud e i Colli Berici a est. Numerosi sono i corsi d'acqua che scendono dai rilievi prealpini e attraversano tale territorio. Il paesaggio è stato costruito e trasformato nel corso del tempo in funzione delle importanti infrastrutture presenti nel territorio: l'autostrada A4, la SR11 e la ferrovia. Tutte queste infrastrutture scorrono quasi parallelamente, collegando i due poli di Verona e Vicenza. Queste grandi vie di comunicazione costituiscono un "muro" fisico che divide il territorio in due parti: la parte nord e la parte sud. Il nucleo urbano di San Bonifacio svolge un ruolo chiave: costituisce una vera e propria cerniera dove il sistema territoriale, infrastrutturale e insediativo cambia forma, ruota di 45 gradi e si dispone in senso orizzontale fino a Verona. Data la particolare conformazione orografica di tale territorio, vi sono dei punti panoramici dai quali è possibile vedere oltre questa barriera infrastrutturale e avere un'idea di come si è sviluppato, in particolare, da ovest a est: il castello di Soave, il campanile di Monteforte d'Alpone e il castello di Montecchio Maggiore. Il sistema insediativo è di tipo diffuso e puntiforme, numerose sono le aree industriali. I principali centri urbani si collocano ai piedi dei Lessini, e nel corridoio formato dalle tre grandi infrastrutture, e l'edificato si dispone lungo le vie di comunicazioni secondarie.

4.4 QUADRO NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Si rimanda al documento IN1710EI2MIIM0000002A - Quadro degli adempimenti applicabili in materia ambientale.

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 14 di 52

5 INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI

Il processo di identificazione degli aspetti ambientali significativi e la valutazione degli impatti ambientali sarà effettuato, attraverso i processi di valutazione del rischio, in due momenti:

1. Durante la fase di progettazione
2. Durante la fase di realizzazione.

Per aspetti ambientali si intendono tutte le esternalità di un'organizzazione – in questo caso il Consorzio IRICAV DUE - nei confronti dell'ambiente; ciò implica il riconoscimento degli elementi di attività prodotti e servizi, interagenti con le matrici del sistema ambientale; questi possono esercitare un'interazione più o meno rilevante sull'ambiente, e l'entità del disturbo definisce l'impatto negativo o positivo occorso.

A ciascun aspetto ambientale è dunque connesso un impatto, la cui significatività sarà valutata secondo i criteri stabiliti nel SGA del Consorzio IRICAV DUE.

Il miglioramento delle prestazioni sarà perseguito agendo sugli aspetti ambientali e sugli impatti, tenendo presente che il riconoscimento delle criticità è parte di un processo mirato ad un continuo progresso dell'organizzazione.

Saranno individuati tutti gli aspetti ambientali direttamente controllabili (attraverso il SGA) o soltanto influenzabili, in condizioni di esercizio normali o anomale (gestione dei transitori, incidenti, manutenzione, emergenze).

A tale scopo si dovranno acquisire dati quali/quantitativi di propri prodotti attività e servizi (quali consumo energetico e materie prime), riconoscere le relazioni di causa effetto delle proprie azioni rispetto all'ambiente, recepire le preoccupazioni del pubblico interessato e le prescrizioni o le indicazioni delle autorità o soggetti terzi.

5.1 SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI

La valutazione degli Aspetti Ambientali viene svolta al fine di determinare:

- se e come l'aspetto/impatto ambientale possa essere mitigato/prevenuto;
- cosa è economicamente possibile fare per rendere tollerabile l'impatto ambientale, qualora l'aspetto/impatto ambientale non possa essere mitigato/prevenuto;
- quali priorità dare e come programmare gli investimenti per controllare la gestione degli aspetti/impatti ambientali in linea con la politica di consorzio.

Il RSGA effettua l'identificazione e la valutazione degli aspetti ambientali significativi e la definizione delle relative misure di prevenzione controlli con l'appropriato coinvolgimento e informazione dei lavoratori.

La metodologia di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali significativi è riportata nella Procedura "Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi".

Gli aspetti ambientali significativi sono riportati nel Registro degli Aspetti Ambientali Significativi, dove vengono indicati:

- Attività/Lavorazione che può generare l'aspetto ambientale

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 15 di 52

- **Aspetto Ambientale**
- **Impatto (effettivo o potenziale), specificando:**
 - le condizioni operative in cui l'aspetto si manifesta, che possono essere:
 - **Normali:** condizioni operative ordinarie,
 - **Anormali:** condizioni non ordinarie che possono essere pianificate e programmate in anticipo e che si verificano periodicamente,
 - **Emergenza:** condizioni di emergenza che presentano un pericolo per l'ambiente o un incidente che si presentano in modo improvviso e imprevedibile;
 - Il tipo di impatto ambientale:
 - **Diretto:** un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto,
 - **Indiretto:** un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, dall'organizzazione;
 - l'Indice di Warning, che consente di individuare gli impatti che devono essere considerati significativi per definizione;
- **La valutazione della significatività dell'impatto, considerandone:**
 - gli obblighi di conformità,
 - le parti interessate,
 - la sensibilità dell'area,
 - la gravità dell'impatto (in termini di reversibilità, scala territoriale, durata temporale, capacità di innescare ulteriori impatti sull'ambiente e consumo di risorse naturali e di materie prime).
- **Le modalità di controllo e monitoraggio.**

Qualora le circostanze lo richiedano, il RSGA effettua un riesame degli aspetti ambientali e dei livelli di significatività degli impatti ad essi associati, procedendo agli eventuali aggiornamenti. Tale processo avviene a fronte di:

- variazioni della significatività degli aspetti ambientali evidenziate dai risultati dalle attività di sorveglianza e monitoraggio eseguite e da quelle previste dalla normativa applicabile;
- importanti modifiche organizzative, tecnologiche, di processo o di prodotto;
- sostanziali modifiche legislative o d'altro genere;
- ricadute derivanti da emergenze, incidenti, reclami o segnalazioni di autorità;
- variazioni nelle condizioni dell'ambiente esterno su cui incidono le attività del cantiere.

A seguito di attenta analisi di ciascuno degli eventi e dei fattori sopra elencati, RSGA verifica se:

- emergono nuovi aspetti ambientali finora non presenti e quali sono i nuovi impatti ad essi collegati;
- si presentano nuovi impatti prima non presenti, pur rimanendo invariati gli aspetti ambientali presenti;
- si determinano variazioni di significatività negli impatti già presenti.

Una volta identificati eventuali nuovi aspetti ed impatti ambientali, il RSGA procede alla valutazione.

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 				
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento E12MIIM0000003	Rev. A	Foglio 16 di 52	

Per il dettaglio delle metodologie di valutazione adottate si rimanda a quanto previsto dalla procedura "Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi".

5.2 ASPETTI AMBIENTALI

Al fine di effettuare la valutazione degli Aspetti Ambientali significativi, si è fatto riferimento a quanto riportato nell'ambito del "Progetto della Cantierizzazione".

Per quanto sopra, si riportano di seguito gli Aspetti Ambientali che, a seguito della valutazione dei singoli processi, sono stati considerati significativi per i Lavori, rispetto ai quali si promuoveranno azioni di intervento e di gestione per contrastare gli impatti temuti:

1. Risorse naturali, materie prime ed energia
2. Risorse Idriche (acque superficiali, acque sotterranee, scarichi idrici, approvvigionamenti)
3. Sostanze e Miscele Pericolose
4. Flora, Fauna, Habitat Protetti
5. Paesaggio e Beni Architettonici
6. Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
7. Emissioni in atmosfera / Polveri
8. Rumore e Vibrazioni
9. Inquinamento Elettromagnetico
10. Rifiuti
11. Traffico
12. Suolo e Sottosuolo
13. Terre e rocce da scavo

Di seguito si riportano le considerazioni generali alla base delle valutazioni di significatività degli impatti per ciascuno degli aspetti ambientali individuati, considerando che alla base della valutazione vi è stata una individuazione delle attività tipologiche per i Lavori (tipologie di opera prevalenti), e per ciascuna di esse sono stati definiti i flussi informativi in entrata ed in uscita dai diversi processi, sia in condizioni operative normali che di emergenza, a livello di Input ed Output.

A tale proposito si veda anche quanto riportato nella tabella seguente "Matrice Correlazione Tipologia Opera – Aspetto Ambientale Processo Progettazione Opera", in cui sono evidenziate le macro-tipologie di opera relative al Progetto a cui si riferisce il presente studio in modo da individuare gli AA interessati.

MACROATTIVITA'/OPERA PRINCIPALE	WBS	Risorse naturali, materie prime ed energia	Risorse Idriche	Sostanze e Miscele Pericolose	Flora, Fauna, Habitat Protetti	Paesaggio e Beni Architettonici	Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	Emissioni in atmosfera / Polveri	Rumore e Vibrazioni	Inq. Elettromagnetico.	Rifiuti	Traffico	Suolo e Sottosuolo	Terre e rocce da scavo
IMPIANTO ANTINCENDIO	AI													

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM000003	Rev. A	Foglio 17 di 52

MACROATTIVITA'/OPERA PRINCIPALE	WBS	Risorse naturali, materie prime ed energia	Risorse Idriche	Sostanze e Miscele Pericolose	Flora, Fauna, Habitat Protetti	Paesaggio e Beni Architettonici	Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	Emissioni in atmosfera / Polveri	Rumore e Vibrazioni	Inq. Elettromagnetico.	Rifiuti	Traffico	Suolo e Sottosuolo	Terre e rocce da scavo
IMPIANTO ANTINTRUSIONE	AN													
ARMAMENTO	AM													
INDAGINI ARCHEOLOGICHE	AR													
BARRIERE ANTIRUMORE	BA													
BONIFICHE ORDIGNI BELLICI	BB													
CANTIERISTICA	CA													
CLIMATIZZAZIONE	CZ													
RETE DATI IN GALLERIA	DS													
FABBRICATO	FA													
FABBRICATO VIAGGIATORI	FV													
POSTO CENTRALE PCS E POSTI PERIFERICI	GD													
OPERE DI RIAMBIENTALIZZAZIONE	IA													
IMPIANTI LFM	IE													
IMPIANTI MECCANICI	IM													
INTERFERENZE VIARIE E IDRAULICHE	IN													
RILEVATI IN INTERFERENZA	IR													
TRINCEE IN INTERFERENZA	IT													
SEGNALAMENTO	IS													
INTERFERENZE LINEE ESISTENTI	IZ													
LINEA DI CONTATTO	LC													
SISTEMA TLC LUNGA DISTANZA	LD													
IMPIANTO LUCE FORZA MOTRICE	LF													
GALLERIE ARTIFICIALI	GA													
TELECOMANDO POSTI PERIFERICI	TP													
ELETTRODOTTO	LP													
MONITORAGGIO AMBIENTALE	MA													
MONITORAGGIO OPERE	MO													
NUOVA VIABILITÀ - INTERFERENZE VIARIE E IDRAULICHE	NI													
NUOVA VIABILITÀ - RILEVATI	NR													
NUOVA VIABILITÀ	NW													
RILEVATI DI LINEA	RI													
SITI POTENZIALMENTE INQUINATI	SC													
SOTTOSTAZIONE ELETTRICA	SE													
SISTEMA TELEFONICO	ST													
SERVIZI INTERFERENTI	SI													
SOTTOVIA IN INTERFERENZA	SL													
SONDAGGI	SO													
TRINCEE	TR													
SISTEMA TLC TERRA-TRENO	TT													
VIADOTTI	VI													

Tabella 1 - Matrice Correlazione Tipologia Opera – Aspetto Ambientale Processo Progettazione Opera

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 18 di 52

Schema concettuale alla base dell'AAI

L'AAI è stata condotta secondo lo schema concettuale di seguito descritto:

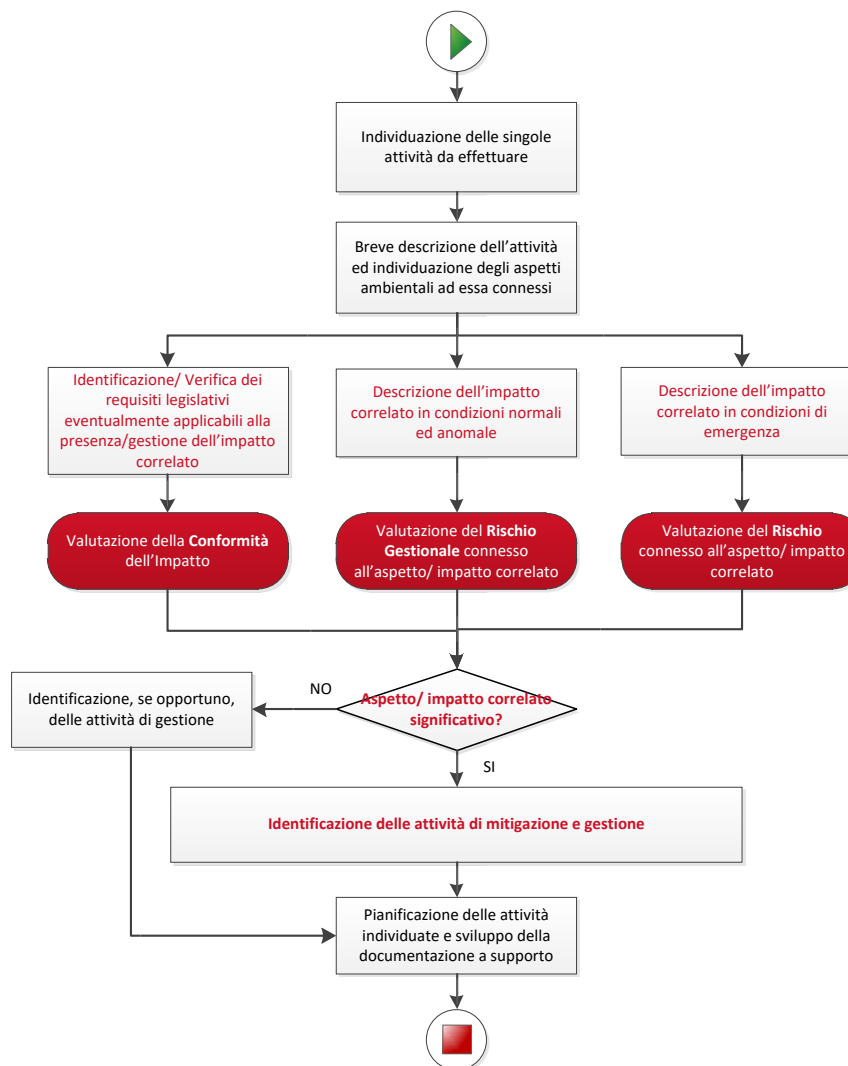


Figura 1: Valutazione della significatività dell'Aspetto/ Impatto ambientale correlato

5.2.1 Risorse naturali, materie prime ed energia

L'aspetto ambientale in esame è stato considerato sia diretto che indiretto.

Dal punto di vista della conformità, tale aspetto è stato considerato di media significatività in quanto sia le politiche del Consorzio IRICAV DUE che le direttive del Cliente mirano ad una riduzione del consumo delle risorse (considerando – in tal senso – la volontà di ridurre l'emissione di gas serra, direttamente connessa al consumo del carburante necessario al trasporto dei materiali).

La costruzione, le lavorazioni per la realizzazione dell'Opera e la gestione delle aree operative comportano dei consumi di materie prime (quali approvvigionamento inerti) ed energetici (quali elettricità, gas metano e carburante da autotrazione). Di seguito, si presenta una descrizione per ciascuna tipologia di consumi.

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 19 di 52

Risorse naturali

L'inerte viene utilizzato per la costruzione delle opere. È stata condotta un'indagine conoscitiva per il censimento dei siti esistenti sul mercato di possibile reperimento dei materiali granulari che si renderanno necessari per la costruzione dell'opera ferroviaria in oggetto.

Per ridurre i consumi di risorse naturali si intende attuare un piano di controllo scavo/riutilizzo nell'ottica di massimizzare l'utilizzo dei materiali di scavo per la costruzione dell'opera.

Gas

Il gas viene utilizzato per la produzione di acqua calda sanitaria nelle baracche (uffici/spogliatoi/alloggi), per il riscaldamento e per il servizio di ristorazione.

Per i consumi di gas, seppur già contenuti e tali da rendere l'aspetto non significativo, si intende attuare un piano di controlli sulle attività di consumo nell'ottica di miglioramento.

Energia elettrica

L'energia elettrica viene utilizzata per gli uffici nelle aree operative (illuminazione, attrezzature informatiche, impianto di riscaldamento/raffrescamento) e per il funzionamento delle macchine/impianti di proprietà del Consorzio IRICAV DUE / Affidatari / subaffidatari / Fornitori presenti nei cantieri; in quest'ultimo caso, si tratta di una fornitura di energia variabile poiché strettamente legata alle lavorazioni e agli impianti stessi. Poiché l'aspetto è considerato significativo, i consumi vengono tenuti sotto controllo e si intende attuare un piano di controlli sulle attività di consumo nell'ottica di miglioramento che risulta tuttavia strettamente subordinato alle caratteristiche di funzionamento dei mezzi d'opera ed all'assenza di soluzioni tecniche alternative.

Carburante

La risorsa è impiegata per le auto a disposizione del personale del Consorzio IRICAV DUE e per i mezzi di cantiere (sia di IRICAV DUE che di Affidatari / subaffidatari / Fornitori).

Poiché l'aspetto è considerato significativo, per i consumi di carburante si intende attuare un piano dei controlli sulle attività di consumo nell'ottica di miglioramento.

5.2.1.1 Modalità di controllo e monitoraggio.

Stanti le considerazioni di cui sopra, per l'aspetto in esame non si prevedono, ma si propone l'attuazione di un monitoraggio dei seguenti parametri, al fine di misurare le prestazioni ambientali:

- Fabbisogni annuali di inerte (mc/anno);
- Scavo/riutilizzo (mc/anno);
- Consumi annuali di gas metano (mc/anno)
- Consumi annuali di energia elettrica (kWh/anno)
- Consumi annuali di carburante (lt/anno).

Il monitoraggio del rispetto delle misure previste sarà effettuato con gli strumenti di controllo del SGA, ovvero i Piani di Controllo Ambientale, secondo le modalità definite nell'ambito della specifica procedura gestionale del Consorzio IRICAV DUE.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 			
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento E12MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 20 di 52</p>

5.2.2 Risorse idriche (acque superficiali, acque sotterranee, scarichi idrici, approvvigionamento)

Le opere da realizzare interferiscono direttamente con alcuni corpi superficiali e con la falda idrica sotterranea, dunque non è possibile escludere a priori delle modifiche sullo stato dei luoghi ed un peggioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici, a causa di sversamenti accidentali durante le attività di cantiere. I potenziali danni alla componente ambientale in esame possono essere generati da:

- sversamento accidentale di fluidi inquinanti sul suolo o direttamente in un corpo idrico;
- inquinamento da particolato solido in sospensione causato dai lavori di sterro e scavo, dal lavaggio delle superfici di cantiere e degli automezzi e dal dilavamento ad opera delle acque di pioggia;
- inquinamento dovuto alla dispersione nella rete idrografica di componenti cementizi, durante le attività connesse alla lavorazione di calcestruzzi, sia in fase di confezionamento di conglomerati cementizi, sia nel lavaggio dei mezzi di produzione;
- inquinamento da idrocarburi ed oli, causato da perdite da mezzi di cantiere in cattivo stato e dalla manipolazione di carburanti e lubrificanti in aree prossime ai corsi d'acqua;
- scarico accidentale in acque superficiali o sul suolo dalle aree di cantiere.

I possibili impatti sulla qualità delle acque superficiali sono in generale reversibili: essi non determinano infatti una perdita della risorsa o una sua modifica sostanziale a lungo termine. Gli impatti sulla componente in oggetto sopra illustrati sono da considerarsi potenziali e generati unicamente da situazioni accidentali all'interno del cantiere. L'aspetto ambientale in esame va comunque considerato significativo in termini di impatto legislativo, data la presenza di limiti prefissati per la contaminazione delle acque e per il controllo degli scarichi.

Gli impatti attesi durante la fase di cantiere sono legati essenzialmente a fenomeni accidentali, pertanto l'impatto atteso si estenderà per la durata di esecuzione delle opere, comprese le interferenze e le sovrapposizioni, per le esigenze legate alla viabilità, e sarà, quindi, limitato nel tempo.

Per quanto riguarda la sensibilità del territorio, essa risulta significativa, in virtù delle potenziali interferenze dell'opera con alcuni corpi idrici superficiali e con la falda.

Le parti interessate sono costituite dagli Enti Locali, l'Autorità di Bacino, Consorzi di Bonifica. Dato il livello dell'interferenza si ritiene che l'aspetto ambientale in esame sia da ritenersi significativo nella fase di cantiere, fatta salva la messa in opera degli accorgimenti necessari alla salvaguardia qualitativa della risorsa idrica.

Le acque di scarico prodotte dai cantieri sono dei seguenti tipi:

- acque degli scarichi dei baraccamenti: le acque potranno essere immesse in fognatura, ove disponibile, senza alcun trattamento preventivo; nelle aree operative dove non è disponibile si provvederà alla realizzazione di un impianto a dispersione (fossa Imhoff);
- acque provenienti dalle lavorazioni: le acque potranno essere riutilizzate, come prescritto dagli Enti competenti, o trattate prima del loro recapito in fognatura comunale, dove non è disponibile potranno essere inviate a dispersione oppure essere soggette a scarico nei corsi d'acqua superficiali o nel suolo, previa autorizzazione degli enti competenti;

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 21 di 52

- acque dei piazzali: le acque verranno gestite in accordo alle previsioni normative e previa verifica/approvazione dell'Ente competente. Tali acque potranno essere inviate a dispersione oppure essere soggette a scarico nei corsi d'acqua superficiali o nel suolo, previa autorizzazione degli enti competenti.

La contaminazione del suolo e delle acque può avvenire anche durante operazioni di manutenzione di mezzi e/o impianti industriali e nelle aree di stoccaggio di particolari materiali. Al fine di evitare tale problematica le operazioni avranno luogo in aree pavimentate e opportunamente sagomate per convogliare i reflui, incluse le acque meteoriche di prima pioggia, in specifici impianti di trattamento. Previa preventiva autorizzazione da Parte della Autorità Competente, i reflui depurati saranno scaricati in pubblica fognatura o in acque superficiali o nel suolo a seconda delle condizioni locali (es. vicinanza con la fognatura, ecc.) o riutilizzati per attività manutentive (es. lavaggio automezzi, bagnatura piste). Il deposito solido che si accumula all'interno delle vasche degli impianti sarà invece smaltito come rifiuto (con redazione di FIR e, ove necessario, di scheda movimentazione Sistri) mediante apposito trasportatore iscritto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

Al fine di limitare gli sversamenti nelle strade limitrofe ai cantieri all'uscita dei medesimi saranno costruiti degli impianti adibiti alla pulitura degli pneumatici dei mezzi in uscita. L'acqua utilizzata in tali vasche ha un funzionamento a ciclo chiuso, con riciclo continuo dell'acqua e con ricarica, pertanto i consumi idrici saranno ridotti.

Oltre alle acque di scarico, l'aspetto ambientale risorse idriche, interessa anche l'approvvigionamento.

Le fonti da cui addurre acqua sia per gli usi civili che per gli usi industriali saranno Acquedotto pubblico e/o privato.

Nel caso l'allaccio alla rete risulti essere complesso da eseguire (lontananza dei punti di allaccio, difficoltà di natura non tecnica, ecc.) quali sistemi alternativi di approvvigionamento si considerano:

- Trasporto con autobotte;
- Acqua piovana raccolta in serbatoi/cisterne.

Saranno inoltre realizzati pozzi in cantiere per l'approvvigionamento.

Il sistema idrico di servizio del cantiere si compone di due reti separate:

- rete ad uso idropotabile;
- rete ad esclusivo uso industriale.

La rete idropotabile è utilizzata per soddisfare le utenze civili e cioè lavabi, lavandini, docce, servizi igienico-sanitari in genere, posti all'interno dei locali in cui è prevista la presenza di operatori addetti. L'acqua viene distribuita attraverso tubazioni in PEAD, realizzate allo scopo, previo l'allaccio alla rete acquedottistica comunale esistente, ove presente. In alternativa è prevista la captazione di acque potabili da pozzo.

Le acque ad uso industriale sono le acque per impianti di produzione cls (ove presente), officina, lavaggi piazzali, lavaggio betoniere, ecc. Per l'approvvigionamento delle sole acque industriali all'interno dei cantieri è prevista la realizzazione di pozzi o la fornitura da terzi. A volte, quando possibile e previa autorizzazione, si ricorre ad attingimento di acque da corpo idrico superficiale.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Consorzio IricAV Due</p>	<p>1^A LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 				
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento EI2MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 22 di 52</p>	

Il Consorzio IRICAV DUE inoltrerà apposita domanda di concessione per sfruttamento acque sotterranee alle Autorità competenti.

Per quanto sopra esposto, l'Aspetto in esame risulta essere significativo.

5.2.2.1 Modalità di controllo e monitoraggio

Gli impatti sull'ambiente idrico sotterraneo non costituiscono impatti "certi" e di dimensione valutabile in maniera precisa a priori, ma piuttosto impatti potenziali. Per mitigare gli effetti negativi conseguenti al potenziale sversamento in acque superficiali e sotterranee di liquidi inquinanti saranno adottate le seguenti misure precauzionali:

- cisterne a chiusura stagna contenenti oli e carburante e dotate di vasche di contenimento;
- realizzazione di aree impermeabilizzate dotate di punti di raccolta per il trattamento delle acque di prima pioggia;
- operazioni di manutenzione dei mezzi impiegati in cantiere effettuate solamente su aree preposte, impermeabilizzate al fine di evitare lo sversamento accidentale di carburanti e oli minerali;
- definizione di procedure operative da adottare durante le attività di costruzione per il controllo dei cantieri, relative alla gestione e lo stoccaggio delle sostanze inquinanti e dei prodotti di natura cementizia, alla prevenzione dallo sversamento di oli ed idrocarburi;
- misuratore di portata per l'attingimento da pozzi.

Con riferimento al monitoraggio degli scarichi idrici in fase di cantiere, saranno attuati tutti i controlli che saranno richiesti dalle autorità competenti in sede di rilascio delle autorizzazioni.

Con riferimento alle suddette procedure operative, di seguito sono illustrate una serie di azioni che saranno adottate nel corso dei lavori.

Lavori di movimento terra

L'annaffiatura delle aree di cantiere tesa a prevenire il sollevamento di polveri sarà eseguita in maniera tale da evitare che le acque fluiscono direttamente verso una canalizzazione superficiale, trasportandovi dei sedimenti (a questo fine occorrerà in generale realizzare un fosso di guardia a delimitazione dell'area di lavoro).

Costruzione di fondazioni e interventi di consolidamento dei terreni di fondazioni

La contaminazione delle acque sotterranee durante le attività di realizzazione degli interventi di consolidamento dei terreni può essere originata da:

- danneggiamento di sottoservizi esistenti, sia in maniera diretta per perforazione degli stessi, sia in maniera indiretta a causa di cedimenti indotti dal peso dei macchinari impiegati per la perforazione;
- perdite dei fanghi di perforazione e/o di miscela cementizia all'interno dei terreni permeabili;
- contaminazione per dilavamento incontrollato delle acque dal sito di cantiere;
- perdite di oli e carburante da parte dei macchinari impiegati nei lavori.

In generale tali rischi possono essere evitati tramite un'accurata organizzazione dell'area di cantiere, comprendente: un rilievo accurato dei sottoservizi e dei manufatti interrati esistenti nell'area di lavoro, la

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 				
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento E12MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 23 di 52</p>	

realizzazione di fossi di guardia intorno all'area di lavoro e la predisposizione di apposite procedure di emergenza.

Durante la realizzazione di pali o diaframmi, la perforazione verrà effettuata con fluidi di perforazione composti da fanghi bentonitici o additivi polimerici privi di additivi inquinanti.

Trasporto del calcestruzzo

Al fine di prevenire fenomeni di inquinamento delle acque e del suolo la produzione, il trasporto e l'impiego dei materiali cementizi saranno adeguatamente pianificate e controllate.

È previsto l'approvvigionamento di calcestruzzo da impiegare per i lavori mediante autobetoniere. Per prevenire i rischi di inquinamento indotti dall'impiego delle autobetoniere saranno adottate le seguenti procedure:

- il lavaggio delle autobetoniere sarà effettuato presso l'impianto di produzione del calcestruzzo o presso apposite vasche rivestite ubicate lungo il cantiere che saranno periodicamente mantenute;
- nel caso in cui si preveda di svolgere in sito il lavaggio delle autobetoniere, si provvederà a realizzare un apposito impianto collegato ad un sistema di depurazione; secchioni, pompe per calcestruzzo ed altre macchine impiegate per i getti saranno anch'esse lavate presso lo stesso impianto;
- gli autisti delle autobetoniere saranno informati delle procedure da seguire per il lavaggio delle stesse;
- tutti i carichi di calcestruzzo dovranno essere trasportati con la dovuta cautela al fine di evitare perdite lungo il percorso;
- in aree a particolare rischio, quali quelle in vicinanza di corsi d'acqua, occorrerà usare particolare prudenza durante il trasporto, tenendo una velocità particolarmente moderata; nelle stesse aree sarà curata la manutenzione delle piste di cantiere e degli incroci con la viabilità esterna.

Utilizzo di sostanze chimiche

La possibilità d'inquinamento dei corpi idrici da parte delle sostanze chimiche impiegate sul sito di cantiere sarà prevenuta tramite apposite procedure che comprendono:

- la scelta, tra i prodotti che possono essere impiegati per uno stesso scopo, di quelli più sicuri (ad esempio l'impiego di prodotti in matrice liquida in luogo di solventi organici volatili);
- la scelta della forma sotto cui impiegare determinate sostanze (prediligendo ad esempio i prodotti in pasta a quelli liquidi o in polvere);
- la definizione di metodi di lavoro tali da prevenire la diffusione nell'ambiente di sostanze inquinanti (ad esempio tramite scelta di metodi di applicazione a spruzzo di determinate sostanze anziché metodi basati sul versamento delle stesse);
- la delimitazione con barriere di protezione (formate da semplici teli o pannelli di varia natura) delle aree dove si svolgono determinate lavorazioni;
- l'utilizzo dei prodotti potenzialmente nocivi per l'ambiente ad adeguata distanza da aree sensibili del territorio come i corsi d'acqua;
- la limitazione dei quantitativi di sostanze mantenuti nei siti di lavoro al fine di ridurre l'impatto in caso di perdite (ciò si può ottenere ad esempio acquistando i prodotti in recipienti di piccole dimensioni);

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 24 di 52

- la verifica che ogni sostanza sia tenuta in contenitori adeguati e non danneggiati, contenenti all'esterno una chiara etichetta per l'identificazione del prodotto;
- lo stoccaggio delle sostanze pericolose in apposite aree controllate;
- lo smaltimento dei contenitori vuoti e delle attrezzature contaminate da sostanze chimiche secondo le prescrizioni della vigente normativa;
- la definizione di procedure di bonifica per tutte le sostanze impiegate nel cantiere;
- la formazione e l'informazione dei lavoratori sulle modalità di corretto utilizzo delle varie sostanze chimiche;
- la pavimentazione delle aree circostanti le officine dove si svolgono lavorazioni che possono comportare la dispersione di sostanze liquide nell'ambiente esterno.

Modalità di stoccaggio delle sostanze pericolose

Qualora occorra provvedere allo stoccaggio di sostanze pericolose, il Responsabile del cantiere, di concerto con il Direttore dei Lavori e con il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione, provvederà ad individuare un'area adeguata. Tale area dovrà essere recintata e posta lontano dai baraccamenti e dalla viabilità di transito dei mezzi di cantiere; essa dovrà inoltre essere segnalata con cartelli di pericolo indicanti il tipo di sostanze presenti.

Lo stoccaggio e la gestione di tali sostanze verranno effettuati con l'intento di proteggere il sito da potenziali agenti inquinanti. Le sostanze pericolose dovranno essere contenute in contenitori non danneggiati; questi dovranno essere collocati su un basamento in calcestruzzo o comunque su un'area pavimentata e protetti da una tettoia.

Modalità di stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti

Al fine di salvaguardare la contaminazione delle acque ci si atterrà alle disposizioni generali contenute nella Delibera 27 luglio 1984 smaltimento rifiuti "Disposizioni per la prima applicazione dell'articolo 4 del DPR 10 settembre 1982, n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti".

Drenaggio delle acque e trattamento delle acque reflue

I piazzali del cantiere saranno provvisti di un sistema di adeguata capacità per la raccolta delle acque meteoriche. Inoltre, nelle aree destinate a cantiere operativo, dove saranno installati i magazzini, le officine e gli impianti di lavaggio dei mezzi e di distribuzione del carburante (ove ritenuto opportuno) potranno essere realizzate vasche per la sedimentazione dei materiali in sospensione ed una vasca per la disoleazione prima dello scarico delle acque di piazzale.

Manutenzione dei macchinari di cantiere

La manutenzione dei macchinari impiegati nelle aree di cantiere è di fondamentale importanza anche al fine di prevenire fenomeni d'inquinamento. Gli addetti alle macchine operatrici dovranno a questo fine controllare il funzionamento delle stesse con cadenza periodica, al fine di verificare eventuali problemi meccanici.

Ogni perdita di carburante, di liquido dell'impianto frenante, di oli del motore o degli impianti idraulici sarà immediatamente segnalata al responsabile della manutenzione. L'impiego della macchina che abbia

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 				
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento EI2MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 25 di 52</p>	

problemi di perdite dovrà essere consentito solo se il fluido in questione può essere contenuto tramite un apposito recipiente o una riparazione temporanea ed alla sola condizione che la riparazione del guasto sia effettuata nel più breve tempo possibile. In ogni altro caso la macchina in questione non potrà operare, ed in particolare non potrà farlo in aree prossime a corsi d'acqua. La contaminazione delle acque superficiali può avvenire anche durante operazioni di manutenzione o di riparazione. Al fine di evitare ogni problema tali operazioni avranno luogo unicamente all'interno del cantiere, in aree opportunamente definite e pavimentate, dove siano disponibili dei dispositivi e delle attrezzature per intervenire prontamente in caso di dispersione di sostanze inquinanti.

Il lavaggio delle betoniere, delle pompe, dei secchioni e di altre attrezzature che devono essere ripulite del calcestruzzo dopo l'uso sarà svolto in aree appositamente attrezzate.

Controllo degli incidenti in sito e procedure d'emergenza

Nel caso di versamenti accidentali di sostanze inquinanti saranno messi immediatamente in atto i provvedimenti di disinquinamento ai sensi della normativa vigente.

Piano d'intervento per emergenze d'inquinamento

Nell'ambito del piano di gestione delle emergenze, viene considerato anche un piano d'intervento per emergenze di inquinamento di corpi idrici per prevenire incidenti tali da indurre fenomeni di inquinamento durante le attività di costruzione. Il piano definisce:

- le operazioni da svolgere in caso di incidenti che possano causare contaminazione delle acque superficiali e sotterranee;
- il personale responsabile delle procedure di intervento;
- il personale addestrato per intervenire;
- i mezzi e le attrezzature a disposizione per gli interventi e la loro ubicazione;
- gli enti che devono essere contattati in funzione del tipo di evento.

Lo scopo della preparazione di tale piano è quello di ottimizzare il tempo per le singole procedure durante l'emergenza, per stabilire le azioni da svolgere e per fare in modo che il personale sia immediatamente in grado di intervenire per impedire o limitare la diffusione dell'inquinamento. Il piano di intervento sarà periodicamente aggiornato al fine di prendere in considerazione eventuali modifiche dell'organizzazione dei cantieri. Il personale sarà istruito circa le procedure previste nel piano.

Le procedure di emergenza contenute nel piano possono comprendere:

- misure di contenimento della diffusione degli inquinanti;
- elenco degli equipaggiamenti e dei materiali per la bonifica disponibili sul sito di cantiere e della loro ubicazione;
- modalità di manutenzione dei suddetti equipaggiamenti e materiali;
- nominativi dei soggetti addestrati per l'emergenza e loro reperibilità;
- procedure da seguire per la notifica dell'inquinamento alle autorità competenti;
- recapiti telefonici degli enti pubblici da contattare in caso di inquinamento (compresi i consorzi di bonifica);

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 26 di 52

- nominativi delle imprese specializzate in attività di bonifica presenti nell'area.

Il monitoraggio del rispetto delle misure previste sarà effettuato con gli strumenti di controllo del SGA, ovvero i Piani di Controllo Ambientale, secondo le modalità definite nell'ambito della specifica procedura gestionale del Consorzio IRICAV DUE.

5.2.3 Sostanze e miscele pericolose

Per le attività previste all'interno delle diverse aree di lavorazione e di cantiere è possibile avere la necessità di utilizzare e stoccare sostanze pericolose quali sostanze chimiche, oli, vernici, solventi, carburanti. Gli impatti relativi a questo aspetto ambientale sono più apprezzabili in corrispondenza delle aree di cantiere ove vengono stoccate le sostanze stesse. Vista la tipologia di opere da realizzare e l'assenza di depositi di grandi dimensioni per lo stoccaggio di sostanze pericolose, si rileva che l'impatto della fase di realizzazione su questo aspetto ambientale è da considerarsi solo limitatamente ad eventuali sversamenti accidentali di tali sostanze.

La legislazione prefissa le modalità di gestione all'interno del cantiere di molte sostanze chimiche pericolose, comprese le sostanze infiammabili e quelle tossiche. L'aspetto risulta di conseguenza significativo.

La quantità di sostanze pericolose coincide con i volumi di sostanze che occorre approvvigionare e stoccare per la realizzazione delle opere. Tale quantità non è al momento stimabile in dettaglio, ma risulta comunque estremamente limitata, vista la natura delle opere da realizzare. Anche la durata degli effetti dell'impatto è limitata nel tempo, considerato l'arco di tempo di utilizzo e stoccaggio delle sostanze in esame.

La sensibilità viene ricondotta alla presenza o meno nel territorio di terreni particolarmente sensibili all'inquinamento (terreni permeabili) ed alla presenza di eventuale falda acquifera: in tal senso, nel caso specifico la sensibilità risulta essere significativa.

In linea generale, vista la tipologia di opere da realizzare e l'assenza di depositi di grandi dimensioni per lo stoccaggio di sostanze pericolose, l'impatto della fase di realizzazione su questo aspetto ambientale è da considerarsi solo limitatamente ad eventuali sversamenti accidentali di tali sostanze. Nel complesso l'impatto ambientale può essere considerato non significativo.

Nel caso in questione l'assenza di ricettori sensibili immediatamente a ridosso delle aree di intervento e l'ambito territoriale in cui si svolgono i lavori non determinano una particolare sensibilità né della popolazione residente nell'area né di parti terze nei confronti degli impatti attesi su questo aspetto ambientale. Si ritiene quindi che l'aspetto non sia significativo.

5.2.3.1 Modalità di controllo e monitoraggio.

Gli impatti connessi all'utilizzo di sostanze pericolose non costituiscono impatti "certi" e di dimensione valutabile in maniera precisa a priori, ma piuttosto impatti potenziali. Una riduzione del rischio di impatti significativi connessi all'utilizzo di sostanze pericolose in fase di costruzione dell'opera può essere ottenuta applicando adeguate procedure operative nelle attività di cantiere, relative alla gestione e lo stoccaggio

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 				
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento E12MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 27 di 52</p>	

delle sostanze inquinanti e dei prodotti di natura cementizia, alla prevenzione dallo sversamento di oli ed idrocarburi. Tali procedure operative corrispondono a quelle già descritte al precedente paragrafo relativo all'aspetto "acque".

Il monitoraggio del rispetto delle misure previste sarà effettuato con gli strumenti di controllo del SGA, ovvero i Piani di Controllo Ambientale, secondo le modalità definite nell'ambito della specifica procedura gestionale del Consorzio IRICAV DUE.

5.2.4 Flora, fauna e biodiversità

A causa dell'elevata antropizzazione che caratterizza tutto il territorio in esame, il mosaico presenta spesso delle difficoltà di inquadramento dal punto di vista fitosociologico. Dal punto di vista delle formazioni forestali la fisionomia prevalente in ambito pianiziale è un aspetto di degrado con dominanza dell'esotica Robinia pseudoacacia.

Il robinieto è diventato ubiquitario e invade siepi, bordure stradali e argini, soffocando gli alberi autoctoni. È ancora possibile rilevare qualche esemplare di Acer campestre, Ulmus minor e, più di rado, Quercus robur. Nello strato arbustivo compaiono soprattutto Sambucus nigra accompagnato da Cornus mas e Crataegus monogyna. Lo strato erbaceo, molto impoverito e discontinuo, è di frequente dominato da Brachypodium sylvaticum e Salvia glutinosa.

Le misure di contenimento degli impatti per la componente Vegetazione consisteranno nell'adozione delle seguenti modalità operative:

- Le installazioni di cantiere sono previste su aree interessate da formazioni vegetali di minore qualità ambientale (minore naturalità, minore sensibilità, ecc.); i cantieri sono della presente tratta sono stati previsti in aree agricole prevalentemente a seminativo;
- Saranno particolarmente curati l'allontanamento dei residui e sfridi di lavorazione, imballaggi dei materiali, contenitori, ecc..;
- Saranno adottati accorgimenti per evitare lo sversamento sul terreno di oli, combustibili, vernici, prodotti chimici in genere;
- E' prevista la conservazione del primo strato di terreno rimosso nei lavori di sbancamento e movimento terra, particolarmente ricco di semi, radici, rizomi, microrganismi decompositori, larve, invertebrati, nonché il successivo riutilizzo nei lavori di mitigazione e ripristino ambientale;
- È stata elaborata un'opportuna programmazione temporale degli interventi di realizzazione dell'opera, in considerazione della fenologia delle diverse specie interessate; in particolare, nei limiti della fattibilità tecnico-economica, gli interventi di messa a dimora delle piante saranno realizzati preferibilmente nel periodo più favorevole all'attecchimento delle specie, facendo uso di ecotipi locali di tutte le specie sopra indicate.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 			
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento EI2MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 28 di 52</p>

5.2.4.1 Modalità di controllo e monitoraggio.

Per il contenimento degli effetti a carico della componente in esame durante la realizzazione dell'opera, data la temporaneità che caratterizza la fase di costruzione, sarà di fondamentale importanza la scrupolosa e corretta applicazione delle procedure operative e gestionali per la prevenzione dell'inquinamento sull'ambiente idrico superficiale.

Inoltre, al contenimento degli impatti, contribuirà anche la corretta applicazione di generiche procedure operative per il contenimento dell'impatto acustico ed atmosferico generato dalle attività di cantiere, tali da ridurre il disturbo nei confronti dei percettori più prossimi all'area di intervento, nonché procedure per contenere gli impatti sulla componente suolo/sottosuolo.

In particolare, per il contenimento delle polveri e del rumore si procederà attraverso:

- il lavaggio delle ruote degli automezzi;
- la bagnatura delle piste e delle aree di cantiere;
- una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature, con opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature per ridurre anche le emissioni acustiche.

Per ridurre il rischio di inquinamento del suolo/sottosuolo: verrà curata la scelta dei prodotti da impiegare, limitando l'impiego di prodotti contenenti sostanze chimiche pericolose o inquinanti. Lo stoccaggio delle sostanze pericolose eventualmente impiegate avverrà in apposite aree controllate ed isolate dal terreno, e protette da telo impermeabile. Saranno, altresì, adeguatamente pianificate e controllate le operazioni di produzione, trasporto ed impiego dei materiali cementizi, le casserature ed i getti.

Il monitoraggio del rispetto delle misure previste sarà effettuato con gli strumenti di controllo del SGA, ovvero i Piani di Controllo Ambientale, secondo le modalità definite nell'ambito della specifica procedura gestionale del Consorzio IRICAV DUE.

5.2.5 Paesaggio, Beni Architettonici e archeologici

5.2.5.1 Paesaggio (impatto visivo)

L'aspetto ambientale in esame è stato considerato sia diretto che indiretto, ma non classificato come significativo per definizione dall'Organizzazione.

Dal punto di vista paesaggistico, i caratteri essenziali e costitutivi dei luoghi non sono comprensibili attraverso l'individuazione di singoli elementi (i rilievi, gli insediamenti, i beni storici architettonici, le macchie boscate, i punti emergenti, ecc.), ma, piuttosto, attraverso la comprensione dalle relazioni molteplici e specifiche che legano le parti: relazioni funzionali, visive, storico-culturali, simboliche, ecologiche, sia storiche che recenti, e che hanno dato luogo e danno luogo a dei sistemi culturali e fisici di organizzazione e/o costruzione dello spazio (sistemi di paesaggio).

Essi hanno origine dalle diverse logiche progettuali (singole e/o collettive, realizzate con interventi eccezionali o nel corso del tempo) che hanno guidato la formazione e trasformazione dei luoghi, che si sono intrecciate e sovrapposte nei secoli. Essi sono presenti e leggibili in tutto o in parte, nei caratteri attuali

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 29 di 52

dei luoghi, nel palinsesto attuale che è il risultato dei segni del passato a cui si sovrappongono quelli del presente.

I caratteri costitutivi dei luoghi caratterizzano, insieme ai caratteri naturali di base (geomorfologia, clima, idrografia, ecc.), gli assetti fisici dell'organizzazione dello spazio, l'architettura dei luoghi; i quali possiedono una specifica organizzazione fisica tridimensionale, sono costituiti da materiali e tecniche costruttive, hanno un'organizzazione funzionale, espressione attuale o passata di organizzazioni sociali ed economiche e di progetti di costruzione dello spazio, trasmettono significati culturali e sono in costante trasformazione per l'azione degli uomini e della natura nel corso del tempo.

L'effetto visivo e percettivo è da considerare un fattore che incide non solo sulla percezione sensoriale, ma anche sul complesso di valori associati ai luoghi, derivanti dall'interrelazione fra fattori naturali e antropici nella costruzione del paesaggio: morfologia del territorio, valenze simboliche, caratteri della vegetazione, struttura del costruito, ecc.

In particolare, l'area oggetto d'intervento, attraversata dal tracciato della nuova infrastruttura ferroviaria, è caratterizzata da un paesaggio di pianura, pertanto dal punto di vista morfologico il territorio è di tipo pianeggiante e non presenta particolari salti di quota. Le aperture visuali sull'opera sono pertanto ampie, considerando inoltre che l'infrastruttura corre per molti tratti in rilevato e in viadotto e che nelle aree di campagna non sono presenti aree boscate e sono poco numerose le quinte arboree e i filari. La vegetazione è perlopiù legata al sistema idrico (vegetazione riparia igrofila) e ai bacini idrici delle ex cave presenti sul territorio recuperati e ripristinati come aree umide.

I segni strutturanti il paesaggio di riferimento e che connotano la geografia di sfondo del territorio in oggetto sono quindi da ricondursi alla struttura della rete idrografica e del paesaggio agrario organizzato rispetto a queste direttrici e che si qualifica nell'alternarsi di seminativi e seminativi arborati (vigneti e frutteti).

Il paesaggio, profondamente antropizzato, è scandito dalla presenza quasi continua d'insediamenti urbani e produttivi e frammentato dalla presenza di numerose infrastrutture.

Il tracciato si sviluppa per lunghi tratti in affiancamento alla linea ferroviaria storica, soprattutto nella parte iniziale e finale del tracciato, andando quindi a duplicare il corridoio infrastrutturale esistente, confermando però l'uso e la presenza infrastrutturale attuale, anche da un punto di vista percettivo.

Il tracciato rappresenta un elemento inevitabilmente "visibile" e naturalmente le caratteristiche degli elementi che organizzano gli spazi al contorno, determinano le maggiori o minori condizioni d'intervisibilità. La maggiore visibilità dell'opera, dagli elementi di sorgente percettiva sia di tipo lineare (percordanze stradali) che puntuale (nuclei urbani e punti di visibilità dal mare), è stata quindi individuata nei tratti in cui la assenza di barriere visuali costituite da elementi vegetali ne evidenzia il passaggio.

Considerando comunque che le attività di cantiere avranno una durata limitata nel tempo, laddove è emerso un rischio di compromissione degli elementi di paesaggio, si ritiene che l'adozione di opportuni interventi di mitigazione e procedure operative sia in grado di minimizzare gli effetti di disturbo, così da garantire il rispetto dei valori paesaggistici riconosciuti dai vincoli in essere.

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 30 di 52

I soggetti potenzialmente interessati e che saranno coinvolti sono rappresentati dalle Soprintendenze ai Beni storici e culturali competenti per territorio alla tutela ed alla gestione dei beni paesaggistici presenti sul territorio interessato dagli interventi: l'intervento è considerato come importante nei confronti di parti terze.

5.2.5.2 Modalità di controllo e monitoraggio.

Stanti le considerazioni di cui sopra, per l'aspetto in esame non si prevedono particolari interventi di mitigazione ambientale, se non il monitoraggio del rispetto dei requisiti applicabili.

Per il contenimento degli effetti a carico del paesaggio durante la realizzazione dell'opera, data la temporaneità che caratterizza la fase di costruzione, sarà di fondamentale importanza la scrupolosa e corretta applicazione delle procedure operative e gestionali per la prevenzione dell'inquinamento sull'ambiente idrico superficiale e sul suolo.

Inoltre, al contenimento degli impatti sul paesaggio, contribuirà anche la corretta applicazione di generiche procedure operative per il contenimento dell'impatto acustico ed atmosferico generato dalle attività di cantiere, tali da ridurre il disturbo nei confronti dei percettori più prossimi all'area di intervento, nonché procedure per contenere gli impatti sulla componente suolo/sottosuolo. In particolare, per il contenimento delle polveri e del rumore si procederà attraverso:

- il lavaggio delle ruote degli automezzi;
- la bagnatura delle piste e delle aree di cantiere;
- una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature, con opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature per ridurre le emissioni acustiche.

Le infrastrutture che vanno a comporre il corridoio infrastrutturale esistente che si sviluppa tra Verona e Vicenza sono l'autostrada A4, la SR11 e la linea ferroviaria storica Milano-Venezia. La strada provinciale Porcilana invece si sviluppa in ambito agricolo a sud dell'area più urbanizzata e infrastrutturata dell'area di interesse andando a ricalcare il tracciato di una strada storica di epoca romana, che collegava la Postumia in corrispondenza di San Martino Buon Albergo a Este. La Porcilana e la linea ferroviaria storica sono le infrastrutture maggiormente interferite dalla realizzazione dell'opera.

Il corridoio infrastrutturale esistente, che si sviluppa a nord del tracciato ferroviario AV/AC oggetto di studio, costituisce un segno nel paesaggio dell'alta pianura veneta già da tempo consolidato.

Dal punto di vista percettivo e paesaggistico, pertanto, la presenza di queste infrastrutture che si sviluppano, in questo tratto, lungo la stessa direttrice, costituisce un segno di riferimento all'interno del contesto paesaggistico esistente. Tra le città di Verona e Vicenza e lungo queste infrastrutture stradali e ferroviarie si sono nel tempo distribuite diverse aree urbanizzate che si sono sviluppate e ampliate fino a costituire un corridoio di antropizzazione quasi senza soluzione di continuità.

Per ridurre il rischio di inquinamento del suolo/sottosuolo: verrà curata la scelta dei prodotti da impiegare, limitando l'impiego di prodotti contenenti sostanze chimiche pericolose o inquinanti. Lo stoccaggio delle sostanze pericolose eventualmente impiegate avverrà in apposite aree controllate ed isolate dal terreno, e

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 				
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 31 di 52	

protette da telo impermeabile. Saranno, altresì, adeguatamente pianificate e controllate le operazioni di produzione, trasporto ed impiego dei materiali cementizi, le casserature ed i getti.

5.2.5.3 Beni storici e architettonici e Archeologia

Al fine di identificare e salvaguardare eventuali reperti di interesse archeologico che dovessero emergere nel corso nell'area dei Lavori, tutti i lavori di scavo (di qualsiasi entità, compresi gli scotichi iniziali dei cantieri) saranno seguiti costantemente da personale specializzato archeologico preventivamente approvato dalla Soprintendenza archeologica competente per territorio, ove si rendesse necessario lo scavo a mano per la presenza di reperti, sarà eseguito da ditte in possesso delle necessarie attestazioni. Il suddetto personale specializzato archeologico e le ditte specializzate incaricate dovranno operare secondo le direttive della competente Soprintendenza con la quale pertanto manterranno costanti contatti.

5.2.5.4 Modalità di controllo e monitoraggio.

Per l'aspetto ambientale in esame, in ragione della sua tipologia, non sono previsti interventi di mitigazione propriamente detti.

Il monitoraggio del rispetto delle misure previste sarà effettuato con gli strumenti di controllo del SGA, ovvero il Piano di Controllo Ambientale, secondo le modalità definite nell'ambito della specifica procedura gestionale del Consorzio IRICAV DUE.

5.2.6 Emissioni in atmosfera / Polveri

Dalle analisi e valutazioni svolte nello studio sopra citato e nel Q.R. Ambientale relativamente alle opere in variante oggetto del presente SIA, in generale si rileva che in fase di cantiere e in particolare nelle aree più prossime al fronte di avanzamento lavori della linea ferroviaria, le attività costruttive possono determinare il raggiungimento delle concentrazioni limite indicate dalla normativa per quanto attiene il PM10.

Sono pertanto state previste un insieme di misure atte al contenimento delle emissioni che consentono di ridurre significativamente i valori di concentrazione.

Sono stati calcolati anche gli impatti residui, ovvero gli impatti a valle delle mitigazioni previste in sede progettuale, (cfr. Relazione QR Ambientale) e i risultati evidenziano che per tutti i cantieri il livello di impatto residuo calcolato è quello medio ovvero un impatto che non costituisce normalmente un elemento rilevante del processo decisionale ma richiede, in ogni caso, il controllo e la verifica delle stime effettuate (Progetto di Monitoraggio Ambientale).

Gli interventi posti lungo le aree di lavorazione, che hanno funzione di abbattimento delle polveri sono riconducibili alle stesse barriere acustiche e alle dune interne ed esterne ai cantieri fissi. Questi, infatti, con particolare attenzione all'insonorizzazione e alla depurazione dei fumi e delle polveri, sono delimitati da dune realizzate con il terreno vegetale scoticato (cfr. QR Progettuale / Elab. Interventi di mitigazione in fase di cantiere- Planimetrie sc. 1:5.000).

Oltre ai suddetti interventi previsti, le misure e gli accorgimenti volti a limitare le emissioni di polveri sono distinti in:

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 			
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento EI2MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 32 di 52</p>

- interventi per la riduzione delle emissioni di polveri nelle aree di attività e dai motori dei mezzi di cantiere,
- interventi per la riduzione delle emissioni di polveri nel trasporto degli inerti e per limitare il risollevarimento di polveri.

Con riferimento al primo punto, gli autocarri e i macchinari impiegati nel cantiere dovranno avere caratteristiche rispondenti ai limiti di emissione previsti dalla normativa vigente.

A tal fine, allo scopo di ridurre il valore delle emissioni inquinanti, si prevede l'uso di motori a ridotto volume di emissioni inquinanti (ecologici) e una puntuale e accorta manutenzione.

Per ciò che riguarda la produzione di polveri indotta dalle lavorazioni e dalla movimentazione dei mezzi di cantiere verranno adottate alcune misure atte a contenere tale fenomeno. In particolare, al fine di contenere la produzione di polveri generata dal passaggio dei mezzi di cantiere verrà effettuata la bagnatura periodica (wet suppression) della superficie di cantiere.

Per quanto invece riguarda i problemi associati al transito su strade non asfaltate, è importante regolare il limite di velocità dei mezzi all'interno delle aree in cui sono previste le lavorazioni (come consigliato da BREF - BAT Reference LCP, European IPPC Bureau).

Per il contenimento delle emissioni di polveri nel trasporto degli inerti si prevede l'adozione di opportuna copertura dei mezzi adibiti al trasporto.

Inoltre, i mezzi di cantiere dovranno essere lavati quotidianamente nell'apposita platea di lavaggio.

Per ciò che riguarda la viabilità al contorno dell'area di cantiere, si provvederà a mantenere puliti i tratti viari interessati dal passaggio dei mezzi. A tal fine agli ingressi del cantiere sarà prevista l'installazione di cunette pulisci-ruote. Ove prevista la pavimentazione, tale intervento sarà realizzato appena possibile.

5.2.6.1 Modalità di controllo e monitoraggio.

La definizione delle misure da adottare per la mitigazione degli impatti generati dalle polveri sui ricettori circostanti le aree di cantiere è stata basata sul criterio di impedire il più possibile la fuoriuscita delle polveri dalle stesse aree ovvero, ove ciò non riesca, di trattenerle al suolo impedendone il sollevamento tramite impiego di processi di lavorazione ad umido (sistematica bagnatura dei cumuli di materiale sciolto e delle aree di cantiere non impermeabilizzate) e pulizia delle strade esterne impiegate dai mezzi di cantiere.

Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera sarà effettuato nell'ambito del Piano di monitoraggio ambientale del progetto esecutivo.

Per prevenire i rischi di emissione polvere durante i lavori, in conformità a quanto previsto anche nell'ambito del Progetto ambientale della cantierizzazione, il Consorzio IRICAV DUE applicherà le misure di seguito descritte.

Recinzione di cantiere

Predisposizione di una recinzione al perimetro del cantiere al fine di evitare la diffusione di polveri all'esterno dell'area.

Bagnatura delle piste e delle aree di cantiere

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 			
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento E12MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 33 di 52</p>

Saranno predisposti gli opportuni interventi di bagnatura delle piste, delle superfici di cantiere e delle aree di stoccaggio terreni che consentiranno di contenere la produzione di polveri.

Tali interventi saranno effettuati tenendo conto del periodo stagionale con incremento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva.

Impianti di lavaggio delle ruote degli automezzi

Si tratta di impianti costituiti da una griglia sormontata da ugelli disposti a diverse altezze che spruzzano acqua in pressione con la funzione di lavare le ruote degli automezzi in uscita dai cantieri e dalle aree di lavorazione, per prevenire la diffusione di polveri, come pure l'imbrattamento della sede stradale all'esterno del cantiere.

L'installazione di tali tipologie di impianti sarà predisposta prima dell'uscita dalle aree di cantiere nelle quali le lavorazioni eseguite potrebbero comportare la diffusione di polveri, tramite le ruote degli automezzi, all'esterno delle aree stesse.

Procedure operative e altre misure

Oltre agli interventi di mitigazione sopra descritti, durante le fasi di realizzazione delle opere verranno applicate misure a carattere generale e procedure operative che consentono una riduzione della polverosità in fase di cantiere, oltre ad una "buona prassi di cantiere". In particolare, verranno adottate misure che riguardano l'organizzazione del lavoro e del cantiere, verrà curata la scelta delle macchine e delle attrezzature e verranno previste opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature.

Organizzazione del Cantiere

Saranno applicate tutte le misure possibili al fine di limitare la generazione di polveri durante le lavorazioni di cantiere e la diffusione di polveri all'esterno del cantiere. A questo fine, in particolare:

- le aree interessate da lavorazioni che generano polveri saranno innaffiate: ciò vale in particolare per le aree dove si eseguono attività di movimento terra e di demolizione;
- i cumuli di terre di scavo verranno realizzati, ove possibile, in aree lontane da possibili ricettori;
- i piazzali di cantiere verranno realizzati con uno strato superiore in misto cementato o misto stabilizzato al fine di ridurre la generazione di polveri.

Prescrizioni per i mezzi di cantiere

I mezzi di cantiere saranno provvisti di sistemi di abbattimento del particolato a valle del motore, di cui è prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi.

I mezzi di cantiere destinati al trasporto di materiali di risulta dalle demolizioni, terre da scavo e inerti in genere saranno coperti con teli aventi adeguate caratteristiche di impermeabilità e resistenza allo strappo.

I mezzi di cantiere dovranno tenere velocità ridotta sulle piste di servizio; a questo saranno installati cartelli segnaletici indicanti l'obbligo di procedere a passo d'uomo all'interno dei cantieri.

Gli autocarri e gli altri macchinari impiegati nelle aree di cantiere dovranno risultare conformi ai limiti di emissione previsti dalle norme vigenti.

Misure di ottimizzazione per l'inquinamento atmosferico

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 			
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento EI2MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 34 di 52</p>

Di seguito vengono prescritti provvedimenti, sotto forma di una lista di controllo, generali e specifici in funzione del metodo di costruzione per la riduzione delle emissioni di sostanze nocive nell'aria sui cantieri, dalla pianificazione/progettazione all'esecuzione.

Altri provvedimenti e altre soluzioni non sono esclusi purché sia comprovato che comportano una riduzione delle emissioni almeno equivalente.

La maggior parte dei provvedimenti comprende requisiti base e corrisponde a una «buona prassi di cantiere, altri consistono in misure preventive specifiche.

Processi di lavoro meccanici

Le polveri e gli aerosol in cantieri prodotti da sorgenti puntuali o diffuse (impiego di macchine e attrezzature, trasporti su piste di cantiere, lavori di sterro, estrazione, trattamento e trasbordo di materiale, dispersione tramite il vento ecc.) sono da ridurre alla fonte mediante l'adozione di adeguate misure. In particolare, per le attività che producono polvere, come smerigliatura – fresatura – foratura – sabbiatura – sgrossatura – lavorazione alla punta e allo scalpello, spaccatura – frantumazione – macinatura – getto – deposizione – separazione -crivellatura – carico/scarico – presa con la benna – pulizia a scopa – trasporto, vanno adottati i provvedimenti descritti di seguito.

- Lavorazione del materiale: agglomerazione della polvere mediante umidificazione del materiale, per esempio mediante un'irrorazione controllata; Impiego di sminuzzatrici che causano scarsa abrasione di materiale e che riducono il materiale di carico mediante pressione anziché urto; ridurre al minimo i lavori di raduno, ossia la riunione di materiale sciolto nei luoghi di trasbordo, proteggere i punti di raduno dal vento.
- Deposito del materiale: i depositi di materiale sciolto e macerie come materiale non bituminoso di demolizione delle strade, calcestruzzo di demolizione, sabbia ghiaiosa riciclata con frequente movimentazione del materiale vanno adeguatamente protetti dal vento per es. mediante una sufficiente umidificazione, pareti/valli di protezione o sospensione dei lavori in caso di condizioni climatiche avverse. Proteggere adeguatamente i depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione dall'esposizione al vento mediante misure come la copertura con stuoie, teli o copertura verde.
- Aree di circolazione nei cantieri: sulle piste non consolidate legare le polveri in modo adeguato mediante autocisterna a pressione o impianto d'irrigazione. Limitazione della velocità massima sulle piste di cantiere a per es. 30 km/h. Munire le piste di trasporto molto frequentate con un adeguato consolidamento, per es. una pavimentazione o una copertura verde. Le piste vanno periodicamente pulite e le polveri legate per evitare depositi di materiali sfusi sulla pista.
- Demolizione e smantellamento: gli oggetti da demolire o da smantellare vanno scomposti possibilmente in grandi pezzi con adeguata agglomerazione delle polveri (per es. umidificazione). Munire le uscite dal cantiere alla rete stradale pubblica con efficaci vasche di pulizia, come per esempio impianti di lavaggio delle ruote.

Processi di lavoro termici e chimici

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>1^A LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 			
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento EI2MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 35 di 52</p>

- Durante i processi di lavoro termici nei cantieri (riscaldamento (pavimentazione) – taglio – rivestimento a caldo – saldatura) si sprigionano gas e fumi. Sono prioritarie misure in relazione alla lavorazione a caldo di bitume (pavimentazione stradale, impermeabilizzazioni, termoadesione) nonché ai lavori di saldatura.
- Nella lavorazione di prodotti contenenti solventi (attività: rivestire – incollare – decapare – schiumare – pitturare – spruzzare) o nei processi chimici (di indurimento) vengono sprigionate sostanze solventi.
- Opere di pavimentazione e impermeabilizzazione - Trattamento di materiali per la pavimentazione stradale: impiego di mastice d'asfalto e bitume a caldo con bassa tendenza di esalazione di fumo. Le temperature di lavorazione non devono superare i seguenti valori:
 - mastice d'asfalto, posa a macchina: 220°C
 - mastice d'asfalto, posa a mano: 240°C
 - bitume a caldo: 190°C
- Riduzione della temperatura di lavorazione mediante scelta di leganti adatti.
 - Opere di impermeabilizzazione: impiego di stuoie di bitume con scarsa tendenza all'esalazione di fumo, procedimento di saldatura: evitare il surriscaldamento delle stuoie di bitume.
 - Saldatura (a arco e autogena) di metalli: i posti di lavoro di saldatura vanno attrezzati in modo che il fumo di saldatura possa essere captato, aspirato ed evacuato (per es. con un'aspirazione puntuale).
 - Requisiti di macchine e attrezzature: impiegare attrezzature di lavoro a basse emissioni, per es. con motore elettrico; equipaggiamento e periodica manutenzione di macchine ed apparecchi con motore a combustione secondo le indicazioni del fabbricante;
- Per macchine e attrezzature con motori a combustione <18 kW la periodica manutenzione dev'essere documentata, per es. con un adesivo di manutenzione. Tutte le macchine e tutte le attrezzature con motori a combustione dovranno con motori a combustione ≥18 Kw devono:
 - essere identificabili;
 - venire controllati periodicamente ed essere muniti di un corrispondente documento di manutenzione del sistema antinquinamento;
 - essere muniti di un adeguato contrassegno dei gas di scarico;
- Le attrezzature di lavoro con motori a benzina a 2 tempi e con motori a benzina a 4 tempi senza catalizzatore vanno alimentati con benzina giusta.
- Per macchine e attrezzature con motore diesel vanno utilizzati carburanti a basso tenore di zolfo (tenore in zolfo < 50ppm).
- Per i lavori con elevata produzione di polveri con macchine e attrezzature per la lavorazione meccanica dei materiali (come per es. mole per troncatura, smerigliatrici), vanno adottate misure di riduzione delle polveri (come per es. bagnare, captare, aspirare, separare).

Formazione

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 36 di 52

Il RSGA effettuerà degli incontri di sensibilizzazione verso il personale, per far sì che durante le attività siano rispettate regole minime per ridurre la produzione di polvere (velocità dei mezzi ridotta, carico dei camion per un'altezza tale da non disperdere il carico e ridurre al minimo la produzione di polvere, etc);

Monitoraggio

Il monitoraggio del rispetto delle misure previste sarà effettuato con gli strumenti di controllo del SGA, ovvero il Piano di Controllo Ambientale, secondo le modalità definite nell'ambito della specifica procedura gestionale del Consorzio IRICAV DUE.

5.2.7 Rumore

Data la natura delle opere previste dal progetto, durante le attività di cantiere le lavorazioni più significative in termini di emissioni acustiche sono legate al fronte avanzamento lavori ed in particolare alle attività di scavo e movimenti terra, con particolare riferimento alla realizzazione di pali e micropali per la fondazione delle opere d'arte.

Le sorgenti di emissione sono rappresentate dai macchinari ed attrezzature utilizzati.

L'entità dell'impatto è funzione della tipologia di macchinari utilizzati e dunque delle relative potenze sonore, del numero di macchinari e della loro contemporaneità, delle fasi di lavoro e delle percentuali di utilizzo, e varia inoltre in relazione alla conformazione del territorio ed agli eventuali ostacoli presenti.

L'impatto atteso si estenderà alla durata complessiva dei lavori; inoltre il tempo di permanenza delle diverse sorgenti acustiche in corrispondenza dei singoli ricettori è in funzione della velocità di avanzamento del fronte del cantiere mobile stesso.

Il rumore costituisce uno dei problemi di maggiore rilievo per la popolazione residente in prossimità delle aree di cantiere e di lavoro, ed uno dei maggiori motivi di lamentele e proteste nei riguardi delle imprese di costruzione. I soggetti interessati non sono però costituiti unicamente dai cittadini, ma anche dai Comuni, responsabili della verifica che i livelli di rumore siano tali da garantire i livelli di normativa prefissati per tutelare la salute dei cittadini, e dagli Organi di Controllo (ARPA). L'impatto su tali parti è pertanto da considerarsi significativo.

5.2.7.1 Modalità di controllo e monitoraggio.

Barriere antirumore

Per la fase di costruzione è stato condotto un apposito studio acustico. Si rimanda alla Relazione acustica in corso d'opera in cui sono riportate nel dettaglio le analisi eseguite per la valutazione delle ricadute legate alle attività dei cantieri fissi e mobili (FAL), degli elettrodotti e cavidotti di nuova realizzazione.

In particolare, per i cantieri fissi è emersa la necessità in talune situazioni si prevedere, ad integrazione delle dune già inserite nei layout, una ulteriore mitigazione dei cantieri fissi costituita da barriere antirumore di altezza variabile tra 3 e 5 m.

Oltre alla realizzazione delle dune a protezione delle aree di cantiere, sarà necessario adottare degli accorgimenti di carattere gestionale per limitare al massimo le situazioni di disagio. Di seguito vengono

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 			
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento EI2MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 37 di 52</p>

riportate alcune prescrizioni generali che sono state previste e a cui ci si atterrà nella gestione di cantiere e nella scelta dei macchinari d'opera ai fini del contenimento dell'impatto acustico:

- All'interno delle aree di cantiere gli impianti fissi di tipo più rumoroso (impianti di betonaggio, ventilazione, elettrocompressori ecc.) sono stati collocati alla massima distanza dai recettori (cfr. layout cantieri). Gli impianti che hanno un'emissione direttiva, sono orientati in modo da ottenere il livello minimo di pressione sonora lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il ricettore;
- L'organizzazione dei cantieri è stata studiata per ridurre al massimo le operazioni di carico dei materiali di scavo sui camion. Le operazioni sono appositamente individuate in zone a esse dedicate;
- Al fine di limitare le emissioni sonore, si prevede l'utilizzo di macchine e attrezzature rispondenti ai limiti di omologazione previsti dalle norme comunitarie così come recepiti dalla normativa nazionale;
- Uso preferenziale di macchine per movimento terra e macchine operatrici gommate piuttosto che cingolate;
- Uso preferenziale, a parità di funzione, di macchine con potenza minima appropriata al tipo di intervento;
- Uso preferenziale di pale caricatori piuttosto che di escavatori in posizioni tali da favorire l'azione automitigante del cumulo di inerti da movimentare;

Un'ulteriore ottimizzazione dell'inserimento del cantiere nel territorio potrà essere conseguita adottando corrette modalità operative e misure procedurali durante il corso d'opera, che, in via generale, possono essere fissate nei seguenti punti:

- Impiego di macchinari a minor impatto acustico e di recente fabbricazione
- Limitazione per quanto possibile della contemporaneità di impiego dei macchinari ed attrezzature più rumorosi
- imposizione di direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi;
- particolare cura nel mantenimento in efficienza dei mezzi, mediante periodiche manutenzioni e corretto utilizzo di ogni attrezzatura prevista.

Procedure operative

Oltre agli interventi di mitigazione diretti, durante le fasi di realizzazione delle opere verranno applicate generiche procedure operative per il contenimento dell'impatto acustico generato dalle attività di cantiere. In particolare, verranno adottate misure che riguardano l'organizzazione del lavoro e del cantiere, verrà curata la scelta delle macchine e delle attrezzature e verranno previste opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature.

Saranno previste misure di contenimento dell'impatto acustico da adottare nelle situazioni operative più comuni, misure che riguardano in particolar modo l'organizzazione del lavoro nel cantiere e l'analisi dei comportamenti delle maestranze per evitare rumori inutili. In particolare, è necessario garantire, in fase di programmazione delle attività di cantiere, che operino macchinari ed impianti di minima rumorosità intrinseca. Successivamente, ad attività avviate, sarà importante effettuare una verifica puntuale sui ricettori più vicini mediante monitoraggio, al fine di identificare le eventuali criticità residue e di conseguenza individuare le tecniche di mitigazione più idonee.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>1^A LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 			
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento EI2MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 38 di 52</p>

La riduzione delle emissioni direttamente sulla fonte di rumore può essere ottenuta tramite una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature, con opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature e, infine, intervenendo quando possibile sulle modalità operazionali e di predisposizione del cantiere.

In tale ottica gli interventi attivi sui macchinari e le attrezzature, nonché sulle metodologie operative, possono essere sintetizzati come segue:

- scelta delle macchine, delle attrezzature e miglioramenti prestazionali;
- selezione di macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea ed ai successivi recepimenti nazionali;
- impiego di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate;
- installazione, se già non previsti ed in particolare sulle macchine di una certa potenza, di silenziatori sugli scarichi;
- utilizzo di impianti fissi schermati;
- utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori di recente fabbricazione insonorizzati.

In particolare, i macchinari e le attrezzature utilizzate in fase di cantiere saranno silenziate secondo le migliori tecnologie per minimizzare le emissioni sonore in conformità al DM 01/04/04 "Linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale". Le principali azioni di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature volte al contenimento del rumore sono:

- eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione;
- sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi;
- controllo e serraggio delle giunzioni;
- bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive;
- verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori;
- svolgimento di manutenzione alle sedi stradali interne alle aree di cantiere e sulle piste esterne, mantenendo la superficie stradale livellata per evitare la formazione di buche.

Fondamentale risulta, anche, una corretta definizione del lay-out del cantiere; a tal proposito le principali modalità in termini operazionali e di predisposizione del cantiere risultano essere:

- orientamento degli impianti che hanno una emissione direzionale in posizione di minima interferenza;
- localizzazione degli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori più vicini;
- imposizione di direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi (evitare di far cadere da altezze eccessive i materiali o di trascinarli quando possono essere sollevati).

Il monitoraggio del rispetto delle misure previste sarà effettuato con gli strumenti di controllo del SGA, ovvero il Piano di Controllo Ambientale, secondo le modalità definite nell'ambito della specifica procedura gestionale del Consorzio.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>1^A LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 				
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento E12MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 39 di 52</p>	

5.2.8 Vibrazioni

I potenziali impatti che potrebbero generarsi durante le attività in progetto, possono essere essenzialmente ricondotti ai livelli vibrazionali indotti dalle attività di scavo delle gallerie, ed alla realizzazione di pali per le paratie e per la fondazione delle opere d'arte, in corrispondenza del fronte di avanzamento dei lavori.

A causa della mancanza di prescrizioni legali di riferimento, tale aspetto ambientale non è significativo in relazione all'impatto legislativo

Lo studio condotto per gli effetti indotti sulla componente nella fase di costruzione (cfr Relazione studio Vibrazioni in corso d'opera IN0D00DI2RGCA0000005A) è stato esteso, oltre che ai lavori di realizzazione del corpo ferroviario anche alla realizzazione delle opere complementari costituiti dagli elettrodotti aerei.

In generale, le interferenze sono da ricondursi all'utilizzo delle diversi macchinari da costruzione (ad es. rulli compattatori o trivelle per la realizzazione dei pali).Le vibrazioni sono in grado di determinare effetti indesiderati sulla popolazione esposta, sugli edifici e su alcune particolari attività produttive.

Il Fronte Avanzamento Lavori si conferma pertanto la principale fonte per l'impatto vibrazionale.

I tratti di linea critici per la fase di cantiere sono comunque localizzati nelle planimetrie in scala 1:2000 (doc IN0D 01 DI2 P6 CA0001 001 B ÷ IN0D 02 DI2 P6 CA0001 013 B e doc. IN0D 02 DI2 P6 CA0000 501 B ÷ IN0D 02 DI2 P6 CA0000 510 B).

I livelli vibrazionali stimati sono riportati nelle tabelle di output del modello (doc IN0D 00 DI2 RH CA0000 004 A e IN0D 00 DI2 RH CA0000 005 A).

Da evidenziare che l'impatto massimo sul quale sono state effettuate le valutazioni nello studio e il relativo disturbo ha tuttavia una breve durata, per lo più qualche giorno, per decadere rapidamente all'allontanarsi del fronte avanzamento lavori.

I possibili interventi possono essere suddivisi in due categorie:

- Preliminari - Riguardano tutti gli interventi che per la loro stessa natura contribuiscono a tenere minimi livelli di emissione, quali ad esempio;
 - selezione delle macchine conformi alle norme armonizzate
 - Utilizzare attrezzature caratterizzate da minori emissioni di vibrazioni (martelli pneumatici a potenza regolabile, Rulli per la compattazione a bassa emissione di vibrazioni, macchine per il movimento terra gommate anziché cingolate, etc.)
 - utilizzo di macchine di recente costruzione (gruppi elettrogeni, compressori, martelli, demolitori, ecc.)
 - continua manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (Lubrificazione, sostituzione pezzi usurati o inefficienti, controllo e serraggio giunzioni, bilanciatura, verifica allineamenti, verifica tenuta pannelli di chiusura
 - manutenzione della viabilità interna di cantiere.
- Attivi - Riguardano tutte le procedure operative e sono sintetizzabili nei seguenti punti:
 - avvisare la popolazione residente del possibile disturbo transitorio, in anticipo sull'avvicinamento del fronte d'avanzamento al ricettore

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 			
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento E12MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 40 di 52</p>

- inserire nel PMA i ricettori per i quali si stima un impatto significativo come presidi in cui svolgere le misure in fase di cantiere.

5.2.8.1 Modalità di controllo e monitoraggio.

Per la componente in esame non sono prevedibili interventi di mitigazione propriamente detti, ma saranno attuate procedure atte a limitare i potenziali impatti dell'aspetto ambientale.

Procedure operative

Al fine di contenere i livelli vibrazionali generati dai macchinari, è necessario agire sulle modalità di utilizzo dei medesimi e sulla loro tipologia ed adottare semplici accorgimenti, quali quelli di tenere gli autocarri in stazionamento a motore acceso il più possibile lontano dai ricettori. In linea indicativa, si provvederà a:

- rispettare la norma di riferimento ISO 2631, recepita in modo sostanziale dalla UNI 9614, con i livelli massimi ammissibili delle vibrazioni sulle persone;
- contenere i livelli vibrazionali generati dai macchinari agendo sulle modalità di utilizzo dei medesimi e sulla loro tipologia;
- definire le misure di dettaglio basandosi sulle caratteristiche dei macchinari da lui effettivamente impiegati;
- per i ricettori sensibili, dove presumibilmente le attività legate alle lavorazioni più impattanti saranno incompatibili con la fruizione del ricettore, si dovranno porre in essere procedure operative che consentano di evitare lavorazioni impattanti negli orari e nei tempi di utilizzo dei ricettori.

Il monitoraggio del rispetto delle misure previste sarà effettuato con gli strumenti di controllo del SGA, ovvero il Piano di Controllo Ambientale, secondo le modalità definite nell'ambito della specifica procedura gestionale del Consorzio IRICAV DUE.

5.2.9 Rifiuti

La realizzazione delle opere previste determina la produzione dei seguenti materiali di risulta provenienti da:

- perforazione per pali con fanghi bentonitici;
- perforazione per diaframmi con fanghi bentonitici;
- spritz beton centine e profilati;
- demolizioni di opere in c.a.;
- refluo da jet grouting;
- fabbricati interferenti la linea;
- sistemazioni spondali;
- rimozione ballast;
- blocchi Te.

Oltre a tali materiali, tra i materiali di risulta verranno prodotti anche i seguenti materiali di armamento che verranno gestiti come "materiali tolti d'opera" sulla base delle disposizioni di Ferrovie:

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>1^A LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 			
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento EI2MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 41 di 52</p>

- Rotaie;
- traverse in legno;
- traverse in c.a.p.

Per i dettagli sui quantitativi di materiali di risulta prodotti durante la realizzazione dell'opera si rimanda agli elaborati specialistici di riferimento.

Tutti i materiali di risulta provenienti dalle attività previste a progetto che si prevede di gestire nel regime dei rifiuti ai sensi della Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., verranno classificati ed inviati ad idoneo impianto di recupero/smaltimento, privilegiando il conferimento presso siti autorizzati al recupero, e solo secondariamente prevedendo lo smaltimento finale in discarica.

In particolare, i materiali di risulta che si prevede di gestire in regime rifiuti saranno opportunamente caratterizzati ai sensi della normativa vigente, presso il sito di produzione o all'interno delle aree di stoccaggio previste. A tal fine tali aree saranno adeguatamente allestite ai sensi di quanto prescritto dall'art. 183 del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii. (opportunamente perimetrale, impermeabilizzate, stoccaggio con materiale omogeneo, etc.).

Anche per le modalità di trasporto si farà riferimento alla normativa ambientale vigente.

In riferimento alle esigenze del progetto e delle valutazioni sopra riportate, nonché delle analisi ambientali eseguite in fase progettuale, si può ipotizzare che la maggior parte dei rifiuti che sarà prodotta per il cantiere apparterrà al gruppo 17 dei Codici CER (rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione), quali ad esempio:

- CER 17.01.01 – Cemento;
- CER 17.01.07 – Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche;
- CER 17.02.02 – Legno;
- CER 17.03.02 – miscele bituminose (per i materiali provenienti dalla demolizione delle pavimentazioni stradali);
- CER 17.04.05 – Ferro e acciaio;
- CER 17.05.04 – Terra e rocce (per i materiali provenienti da scavo tradizionale, dalla trivellazione, dalle demolizioni dei muri, delle murature in cls e degli edifici in cls);
- CER 17.09.04 - rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (per i rifiuti provenienti dalle demolizioni dei muri, delle murature in cls e degli edifici in cls);
- CER 17.05.08 – pietrisco per massicciate ferroviarie.

Per tutti gli altri materiali di armamento da smettere si prevede una gestione come "materiale tolto d'opera" e restituzione a RFI.

Oltre ai rifiuti sopra elencati, potranno essere prodotti altri rifiuti di importanza minore dal punto di vista quantitativo, non direttamente legati alle attività di demolizione e costruzione, piuttosto a interventi di manutenzione; a titolo non esaustivo come quelli sintetizzati di seguito:

- CER 15.01.04 – Imballaggi metallici;

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 				
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento E12MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 42 di 52</p>	

- CER 15.01.06 – Imballaggi in materiali misti;
- CER 15 02 02* - Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose;
- CER 15 02 03 - Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, etc.

I singoli rifiuti saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente, ipotizzando il conferimento presso le seguenti tipologie di impianti:

- impianti di recupero;
- discarica per inerti;
- discarica per rifiuti non pericolosi.

Campionamento materiali di risulta

Per quanto riguarda le procedure e le modalità operative di campionamento e di formazione dei campioni di sottoprodotti o di rifiuti da avviare ad analisi, si farà riferimento alla normativa ambientale vigente.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale, in generale sarà promossa in via prioritaria la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti privilegiando, ove possibile, il conferimento presso siti esterni autorizzati al recupero rifiuti e, solo secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica.

In fase di realizzazione dell'opera, saranno effettuati tutti gli accertamenti necessari (sul tal quale e sull'eluato da test di cessione ai sensi del D.M. 186/06 e del D.M. 27/09/2010) ad assicurare la completa e corretta modalità di gestione dei materiali di risulta ai sensi della normativa ambientale vigente e la corretta scelta degli impianti di destinazione finale, al fine di una piena assunzione di responsabilità in fase realizzativa.

L'aspetto ambientale esaminato è significativo in termini di impatto legislativo in quanto disciplinato da specifiche norme di riferimento.

Nel caso dei rifiuti la quantità coincide con i volumi di materiale che occorre inviare a smaltimento/recupero.

La gestione ambientale dei rifiuti è ritenuta significativa da parte degli Enti pubblici e di controllo.

Per quanto riguarda la sistemazione degli esuberi, si ravvisano elementi tali da ingenerare interesse nei proprietari/gestori dei potenziali siti di conferimento e da parte degli enti vari, in aggiunta a quelli che esercitano un ruolo di controllo.

5.2.9.1 Modalità di controllo e monitoraggio.

Per l'aspetto ambientale in esame, in ragione della sua tipologia, non sono previsti interventi di mitigazione propriamente detti.

Obiettivo considerato prioritario del Consorzio IRICAV DUE è rendere l'infrastruttura da realizzare il più possibile ecosostenibile, al fine di ottenere i seguenti risultati:

- riduzione del disagio alla popolazione stanziata nelle aree limitrofe il cantiere;
- riduzione del traffico indotto sulla pubblica via;
- riduzione dell'utilizzo di materie prime;

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 				
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento EI2MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 43 di 52</p>	

- mitigazione dei potenziali impatti ambientali;
- aumento del recupero di rifiuti.

Sarà, per quanto possibile, perseguita la politica di approvvigionamento dei materiali da costruzione a “Km zero”, anche riutilizzando e recuperando all’interno del cantiere, previa autorizzazioni al recupero dei rifiuti, il materiale generato dalle demolizioni e/o tolto d’opera e riciclato in situ (es. ballast ferroviario, fresato di asfalto, calcestruzzo frantumato, ecc.), nonché prediligendo nei limiti del possibile fornitore locale.

Il monitoraggio del rispetto delle misure previste sarà effettuato con gli strumenti di controllo del SGA, ovvero il Piano di Controllo Ambientale, secondo le modalità definite nell’ambito della specifica procedura gestionale del Consorzio IRICAV DUE.

5.2.10 Traffico

La viabilità che verrà utilizzata dai mezzi coinvolti nei lavori è costituita da tre tipi fondamentali di strade: le piste di cantiere, realizzate specificatamente per l’accesso o la circolazione dei mezzi impiegati nei lavori, la viabilità ordinaria di interesse locale, e la viabilità extraurbana.

La scelta delle strade da utilizzare per la movimentazione dei materiali, dei mezzi e del personale è stata effettuata sulla base delle seguenti necessità:

- minimizzazione della lunghezza dei percorsi lungo viabilità congestionate;
- minimizzazione delle interferenze con aree a destinazione d’uso residenziale;
- scelta delle strade a maggior capacità di traffico;
- scelta dei percorsi più rapidi per il collegamento tra cantieri, aree di lavoro e siti di approvvigionamento dei materiali da costruzione e di conferimento dei materiali di risulta.

I tratti di intervento, e pertanto i cantieri che eseguiranno i lavori in oggetto, sono prossimi a viabilità a scorrimento veloce come ad esempio..., pertanto, i flussi generati da e per i cantieri si immetteranno rapidamente su tale viabilità riducendo al minimo i disagi e l’interferenza con la viabilità locale.

L’accesso ai cantieri avverrà attraverso la viabilità ordinaria esistente, e soprattutto lungo tratti di viabilità (piste) o saranno adeguati tratti di viabilità locale esistente, per consentire l’accesso al cantiere dalla viabilità ordinaria ed interferire il meno possibile sulle viabilità esistenti durante i lavori.

Le attività di cantiere genereranno un flusso di automezzi per il trasporto di persone e di materiale sulla viabilità di collegamento tra campo base/operativo, aree di stoccaggio, aree di lavoro, cave e siti di deposito.

Tale flusso sarà costituito da mezzi per il trasporto del personale, dai mezzi di lavoro e dagli autocarri per il trasporto di materiali, questi ultimi in maniera preponderante. Le tipologie di materiali di cui è prevista la movimentazione sono numerose ma, in larga misura, riconducibili alle seguenti categorie principali:

- terre provenienti dagli scavi, in uscita dalle aree di cantiere e destinati parte al riutilizzo interno nell’ambito del presente intervento e parte al conferimento presso siti esterni (impianti di recupero, siti da riambientalizzare, discariche);
- inerti per la realizzazione dei rilevati, in ingresso alle aree di cantiere e provenienti in parte dai volumi di scavo da riutilizzare e in parte da siti esterni di approvvigionamento.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 			
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento EI2MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 44 di 52</p>

La stima dei flussi dei mezzi di cantiere è stata eseguita nell'ipotesi di trasportare sia gli inerti sia le terre di scavo con autocarri da 15 mc. Tale stima dei flussi medi giornalieri è riepilogata nella planimetria di inquadramento della cantierizzazione e della viabilità pubblica impegnata.

5.2.10.1 Modalità di controllo e monitoraggio.

Per l'aspetto ambientale in esame, in ragione della sua tipologia, non sono previsti interventi di mitigazione propriamente detti. Tuttavia, al fine di ridurre l'impatto sulla viabilità locale, saranno adottati i seguenti accorgimenti:

- uso della viabilità locale limitato ai soli casi in cui non è possibile utilizzare le piste di cantiere o la viabilità extraurbana;
- garantire la pulizia delle strade, attraverso il lavaggio delle ruote degli automezzi e la spazzolatura della viabilità;
- pianificazione degli approvvigionamenti tale da ridurre le interferenze con la viabilità locale nelle ore maggiormente congestionate.

monitoraggio del rispetto delle misure previste sarà effettuato con gli strumenti di controllo del SGA, ovvero il Piano di Controllo Ambientale, secondo le modalità definite nell'ambito della specifica procedura gestionale del Consorzio IRICAV DUE.

5.2.11 Suolo e sottosuolo

Per la componente suolo/sottosuolo le eventuali criticità legate alle interferenze con le attività di cantiere possono derivare generalmente dalle possibili alterazioni della qualità del suolo e al suo possibile inquinamento per sversamento di sostanze inquinanti. Il suolo viene considerato come una risorsa difficilmente rinnovabile, se non in tempi molto lunghi; per questo motivo è necessario operare al fine di minimizzarne le modificazioni e, se possibile, migliorarne le caratteristiche.

Durante la fase di cantiere, le attività lavorative sono potenzialmente in grado di provocare impatti negativi sul suolo e sul sottosuolo nelle aree di lavoro e di cantiere a causa di sversamento di sostanze inquinanti quali:

- oli, idrocarburi;
- metalli pesanti;
- altre sostanze pericolose.

Tutti gli impatti sopra illustrati sono da considerarsi potenziali, e generati da situazioni accidentali all'interno del cantiere. L'aspetto ambientale in esame va comunque considerato significativo in termini di impatto legislativo, data la presenza di limiti prefissati per il contenuto di materiali inquinanti nel suolo.

Il potenziale impatto si estenderà alla durata del cantiere, e sarà, quindi, limitato nel tempo. Infine, la sensibilità del territorio può essere valutata come alta dal momento che le aree di lavoro e di cantiere ricadono in un territorio prevalentemente agricolo, e quindi particolarmente sensibile a possibili casi di

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento E12MIIM0000003	Rev. A	Foglio 45 di 52

inquinamento. La sensibilità del sottosuolo è inoltre considerata significativa anche in virtù delle potenziali interferenze dell'opera con la falda in particolare in corrispondenza dello scavo della galleria.

Le principali parti esterne coinvolte sono costituite:

- dai proprietari delle aree che subiranno occupazione temporanea per l'impianto delle opere di cantierizzazione, e che dovranno avere le stesse aree restituite dopo la costruzione alla situazione ante-operam;
- dagli enti pubblici preposti alla tutela del territorio (in particolare comuni, province e ARPA) che saranno coinvolti nelle modalità operative di gestione delle terre da scavo e nei controlli in corso d'opera.

Inoltre, dal momento che i lavori ricadono in un territorio prevalentemente agricolo, si ritiene che vi sia una particolare sensibilità da parte della popolazione residente nei confronti degli impatti attesi su questo aspetto ambientale.

5.2.11.1 Modalità di controllo e monitoraggio

Gli impatti sulla componente suolo e sottosuolo non costituiscono impatti "certi" e di dimensione valutabile in maniera precisa a priori, ma sono legati a situazioni accidentali, e non sono definibili impatti diretti e sistematici, costituendo dunque piuttosto impatti potenziali.

Una riduzione del rischio di impatti significativi sulla componente suolo e sottosuolo in fase di costruzione dell'opera può essere ottenuta applicando specifiche procedure operative nelle attività di cantiere, relative alla gestione e lo stoccaggio delle sostanze inquinanti ed alla prevenzione dallo sversamento di oli ed idrocarburi. In particolare, per ridurre il rischio di inquinamento del suolo/sottosuolo verrà curata la scelta dei prodotti da impiegare, limitando l'impiego di prodotti contenenti sostanze chimiche pericolose o inquinanti. Lo stoccaggio delle sostanze pericolose eventualmente impiegate avverrà in apposite aree controllate ed isolate dal terreno, e protette da telo impermeabile. Saranno, altresì, adeguatamente pianificate e controllate le operazioni di produzione, trasporto ed impiego dei materiali cementizi, le casserature ed i getti.

Più in generale, trovano applicabilità anche per il presente aspetto ambientale tutte le procedure e le indicazioni riportate per la gestione delle acque.

Il monitoraggio del rispetto delle misure previste sarà effettuato con gli strumenti di controllo del SGA, ovvero il Piano di Controllo Ambientale, secondo le modalità definite nell'ambito della specifica procedura gestionale del Consorzio IRICAV DUE.

5.2.12 Terre e Rocce da scavo

Considerate le volumetrie in gioco, a seconda delle modalità realizzative adottate e della natura dei materiali scavati, nonché delle caratterizzazioni analitiche eseguite in fase progettuale, nel rispetto dei principi generali di tutela ambientale, per la gestione dei materiali di risulta dell'appalto si prediligerà il riutilizzo dei materiali in qualità di sottoprodotti, ove possibile, piuttosto che lo smaltimento degli stessi in qualità di rifiuti.

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 46 di 52

In sintesi, la gestione dei materiali di risulta si può suddividere sostanzialmente in due macro modalità, ovvero:

- i materiali da scavo che, a seconda delle caratteristiche geotecniche ed ambientali possono essere gestiti in qualità di sottoprodotti ai sensi del D.M. 161/2012 prevedendone il riutilizzo nell'ambito dell'appalto o il conferimento ad idonei siti di destinazione esterni al cantiere, previo stoccaggio nei siti di deposito temporaneo in attesa di utilizzo e trattamento di normale pratica industriale ove necessario. Nello specifico, il materiale di scavo sarà gestito come sottoprodotto secondo quanto disciplinato nel Piano di Utilizzo ai sensi del D.M. 161/2012 a cui si rimanda sia per le modalità di gestione che per le volumetrie;
- I materiali che si prevede di non riutilizzare nell'ambito delle lavorazioni (per caratteristiche geotecniche ed ambientali non idonee o perché non necessari alla realizzazione delle opere in progetto in relazione ai fabbisogni ed al sistema di cantierizzazione progettato) e saranno quindi gestiti in regime rifiuti ai sensi della Parte IVa del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., privilegiando il conferimento presso siti esterni autorizzati al recupero e, solo secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica (vedi § 4.2.10).

5.2.12.1 La rintracciabilità delle terre e rocce da scavo

Dei requisiti essenziali per l'attuazione del Piano di Utilizzo delle Terre (PUT), emesso ai sensi del D.M. 161/2012 onde considerare le Terre e Rocce da Scavo come sottoprodotti, è la rintracciabilità delle stesse dal sito in cui sono generate al sito di destinazione finale.

Per tale motivo ogni spedizione deve essere corredata di documento di trasporto, in aggiunta alla specifica comunicazione che deve essere fatta preliminarmente alla Autorità Competente.

Considerata la mole di documentazione da predisporre oltre alle analisi chimico-ambientali atte a confermare il non superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nonché le verifiche ecotossicologiche, le informazioni saranno gestite in modo tale da garantire la piena tracciabilità delle stesse, in coordinamento con gli Ispettori del Controllo Qualità per la consegna della documentazione attestante:

- le analisi chimiche del materiale posato in opera;
- il luogo di origine delle TRS;
- luogo di destinazione delle TRS (WBS e progressiva chilometrica).

In tal modo sarà garantita la rintracciabilità di tutta la filiera produttiva in piena conformità a quanto previsto dalle norme sui sistemi di gestione. A tale scopo, sarà utilizzata una apposita piattaforma per la gestione informatizzata della rintracciabilità delle terre e rocce da scavo, unitamente a tutte le analisi di controllo e campionamento.

Le analisi chimiche ed ecotossicologiche sulle TRS in corso d'opera saranno realizzate da un Laboratorio indipendente, che procederà ad effettuare con proprio personale il prelievo direttamente sul materiale in cumulo. A seguito delle analisi condotte, se gli esiti saranno conformi ai limiti previsti dalla legislazione

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 				
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 47 di 52	

vigente, il materiale sarà considerato come sottoprodotto ed inviato ai siti di destinazione finale secondo le previsioni del PUT.

In caso di superamento delle CSC (colonne A e B), il materiale verrà opportunamente identificato e smaltito come rifiuto secondo i dettami della legislazione di riferimento.

Per maggiori dettagli sulle modalità di gestione dei materiali di scavo in qualità di sottoprodotti (da riutilizzare nell'ambito dell'appalto o da conferire ad idonei siti esterni con essi compatibili), si rimanda a quanto previsto dal documento Piano di Utilizzo dei materiali di scavo.

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 				
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 48 di 52	

6 RIEPILOGO DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Si riportano nella tabella che segue, a scopo riepilogativo, i risultati dell'analisi della significatività degli impatti Ambientali, il cui dettaglio è riportato in allegato 1 al presente documento.

A tale proposito si precisa che l'analisi in oggetto sarà aggiornata all'inizio dei Lavori, verificando i risultati della valutazione effettuata in sede di progetto esecutivo e integrando il documento con le mitigazioni, prescrizioni e gli adempimenti ambientali specifici previsti.

MACROATTIVITA'/OPERA PRINCIPALE	WBS	Risorse naturali, materie prime ed	Risorse Idriche	Sostanze e Miscelate Pericolose	Flora, Fauna, Habitat Protetti	Paesaggio e Beni Architettonici	Gestione ritrovamenti	Emissioni in atmosfera / Polveri	Rumore e Vibrazioni	Inq. Elettromagnetico.	Rifiuti	Traffico	Suolo e Sottosuolo	Terre e rocce da scavo
ARMAMENTO	AM													
INDAGINI ARCHEOLOGICHE	AR													
BONIFICHE ORDIGNI BELLICI	BB													
BARRIERE ANTIRUMORE	BA													
CANTIERISTICA	CA													
FABBRICATO	FA													
FABBRICATO VIAGGIATORI	FV													
GALLERIE ARTIFICIALI	GA													
OPERE DI RIAMBIENTALIZZAZIONE	IA													
INTERFERENZE VIARIE E IDRAULICHE	IN													
RILEVATI IN INTERFERENZA	IR													
TRINCEE IN INTERFERENZA	IT													

GENERAL CONTRACTOR

1^ LOTTO FUNZIONALE
VERONA-BIVIO VICENZA

ALTA SORVEGLIANZA



ANALISI AMBIENTALE INIZIALE

Progetto
IN17Lotto
00Codifica Documento
EI2MIIM0000003Rev.
AFoglio
49 di 52

MACROATTIVITA'/OPERA PRINCIPALE	WBS	Risorse naturali, materie prime ed	Risorse Idriche	Sostanze e Miscelate Pericolose	Flora, Fauna, Habitat Protetti	Paesaggio e Beni Architettonici	Gestione ritrovamenti	Emissioni in atmosfera / Polveri	Rumore e Vibrazioni	Inq. Elettromagnetico.	Rifiuti	Traffico	Suolo e Sottosuolo	Terre e rocce da scavo
INTERFERENZE LINEE ESISTENTI	IZ													
ELETTRODOTTO	LP													
MONITORAGGIO OPERE	MO													
NUOVA VIABILITÀ - INTERFERENZE VIARIE E IDRAULICHE	NI													
NUOVA VIABILITÀ - RILEVATI	NR													
NUOVA VIABILITÀ	NW													
RILEVATI DI LINEA	RI													
SITI POTENZIALMENTE INQUINATI	SC													
SOTTOSTAZIONE ELETTRICA	SE													
SERVIZI INTERFERENTI	SI													
SOTTOVIA IN INTERFERENZA	SL													

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 				
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 50 di 52	

MACROATTIVITA'/OPERA PRINCIPALE	WBS	Risorse naturali, materie prime ed	Risorse Idriche	Sostanze e Miscele Pericolose	Flora, Fauna, Habitat Protetti	Paesaggio e Beni Architettonici	Gestione ritrovamenti	Emissioni in atmosfera / Polveri	Rumore e Vibrazioni	Inq. Elettromagnetico.	Rifiuti	Traffico	Suolo e Sottosuolo	Terre e rocce da scavo
SONDAGGI	SO													
TRINCEE	TR													
VIADOTTI	VI													

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Consorzio Iricav Due</p>	<p>1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>				
<p>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 00</p>	<p>Codifica Documento EI2MIIM0000003</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 51 di 52</p>	

ALLEGATO 1 - Schede attività – Aspetti/Impatti

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710EI2MIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 1.1	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscele Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione

LAVORI PROPEDEUTICI: Bonifica da ordigni bellici, rilievi e tracciati

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)	Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)			
Risorse naturali, materie prime ed energia	N	Consumo di gasolio per i mezzi, acque di perforazione, bentonite per sondaggi.	RC		All. 25 AI	E	R	S	RG	Monitoraggio periodico dei dati di consumo: dati non influenti sui volumi ed i quantitativi.		
	A		<input checked="" type="checkbox"/> A									
	E		<input type="checkbox"/> B									
Risorse Idriche	N		RC			E	R	S	RG			
	A		<input type="checkbox"/> A									
	E		<input type="checkbox"/> B									
Sostanze e Miscele Pericolose	N	Gasolio veicoli e macchine di lavoro.	RC	DPR 151/2011, Comando VVFF	All. 25 AI	E	R	S	RG	Manutenzione.		
	A		<input checked="" type="checkbox"/> A									
	E	Sveramento di sostanze pericolose	<input type="checkbox"/> B									
Flora, Fauna, Habitat Protetti	N		RC			E	R	S	RG			
	A		<input type="checkbox"/> A									
	E		<input type="checkbox"/> B									
Paesaggio e Beni Architettonici	N		RC			E	R	S	RG			
	A		<input type="checkbox"/> A									
	E		<input type="checkbox"/> B									
Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	N		RC			E	R	S	RG			
	A		<input type="checkbox"/> A									
	E		<input type="checkbox"/> B									
Emissioni in atmosfera / Polveri	N	Emissione di polveri diffuse dovute alla movimentazione del terreno	RC	D. lgs. 152/2006, Provincia, Codice della Strada, Ministero Infrastrutture e trasporti	All. 25 AI	E	R	S	RG			
	N	Emissione dei gas di scarico da mezzi di lavoro	<input type="checkbox"/> A									
	A	Sbancamento con produzione di polveri diffuse in caso di ritrovamento O.B.	<input type="checkbox"/> B									
	E	Emissioni diffuse in giornate ventose	<input checked="" type="checkbox"/> C									
Rumore e Vibrazioni	N	Emissioni acustiche per trivellazioni poco profonde (in ambiente urbano)	RC	Legge quadro 447/1995, Regolamenti Comunali	All. 25 AI	E	R	S	RG	Schermi mobili eventuali in caso di presenza di recettori molto vicini alle macchine e ove posizionabili.		
	A		<input type="checkbox"/> A									
	E	Perforazioni eseguite in aree urbanizzate su aste viarie o in prossimità di recettori sensibili.	<input checked="" type="checkbox"/> C									
Inq. Elettromagnetico	N		RC			E	R	S	RG			
	A		<input type="checkbox"/> A									
	E		<input type="checkbox"/> B									
Rifiuti	N	Produzione rifiuti pericolosi e non pericolosi	RC	D. Lgs. 152/2006, Parte IV	All. 25 AI	E	R	S	RG	Contenitori e deposito temporaneo a norma.		
	A		<input checked="" type="checkbox"/> A									
	E	Produzione di rifiuti pericolosi a seguito di sversamenti accidentali su suolo	<input type="checkbox"/> B									
Traffico	N		RC			E	R	S	RG			
	A		<input type="checkbox"/> A									
	E		<input type="checkbox"/> B									
Suolo e Sottosuolo	N		RC	D. lgs. 152/2006, Bonifica dei siti inquinati (RC = C se E)	All. 25 AI	E	R	S	RG			
	A		<input type="checkbox"/> A									
	E	Contaminazione del suolo da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, oppure aste di perforazione)	<input checked="" type="checkbox"/> C									
Terre e rocce da scavo	N		RC			E	R	S	RG			
	A		<input type="checkbox"/> A									
	E		<input type="checkbox"/> B									
Incendio	E	Rischio incendio		D. Lgs. 81/2008	All. 25 AI	p	G	R		Attuazione del PSC/POS.		

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscele Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione

LAVORI PROPEDEUTICI: Bonifica da ordigni bellici, rilievi e tracciati

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)			Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)		
						p	G	R			p	G	R
Alluvioni ed esondazioni	E	Rischio idrogeologico, rischio allagamenti.			All. 25 AI				E	Attuazione del PSC/POS. Divulgazione bollettini allerta meteo. Pulizia dei tombini. Impresa emergenze ambientali H24.			
						3	2	6			3	2	6

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710EI2MIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 1.2	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscele Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione

LAVORI PROPEDEUTICI: Indagini archeologiche

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav.	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)			Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)			
						p	G	R			p	G	R	
Incendio	E	Rischio incendio		D. Lgs. 81/2008	All. 25 AI				E	Attuazione del PSC/POS.				
						2	3	6			2	2	4	
Alluvioni ed esondazioni	E	Rischio idrogeologico, rischio allagamenti.			All. 25 AI				E	Attuazione del PSC/POS. Divulgazione bollettini allerta meteo. Pulizia dei tombini. Impresa emergenze ambientali H24.				
						3	2	6			3	2	6	

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 1.3	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

<input type="checkbox"/>	Risorse naturali, materie prime ed energia
<input checked="" type="checkbox"/>	Risorse Idriche
<input checked="" type="checkbox"/>	Sostanze e Miscele Pericolose
<input type="checkbox"/>	Flora, Fauna, Habitat Protetti
<input type="checkbox"/>	Paesaggio e Beni Architettonici
<input type="checkbox"/>	Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
<input type="checkbox"/>	Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione	
LAVORI PROPEDEUTICI: sondaggi e prospezioni (superficiali, profondi, al fronte di scavo).	

<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore e Vibrazioni
<input type="checkbox"/>	Inq. Elettromagnetico
<input checked="" type="checkbox"/>	Rifiuti
<input type="checkbox"/>	Traffico
<input checked="" type="checkbox"/>	Suolo e Sottosuolo
<input type="checkbox"/>	Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)	Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)		
Risorse naturali, materie prime ed energia	N	Consumo di gasolio per i mezzi	RC <input checked="" type="checkbox"/> A		All. 25 AI	E 2 R 3 S 1 RG 7	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo: dati non influenti sui volumi ed i quantitativi.			
	A		<input type="checkbox"/> B								
	E		<input type="checkbox"/> C								
Risorse Idriche	N		RC <input type="checkbox"/> A	D. Lgs. 152/2006, parte III	All. 25 AI	E R S RG	E	Presente di kit antisversamento specifici (salsicciotti), contratto di gestione emergenze H24, monitoraggio ambientale			
	A		<input type="checkbox"/> B								
	E	Contaminazione di corpo idrico superficiale da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, oppure aste di perforazione)	<input checked="" type="checkbox"/> C								
Sostanze e Miscele Pericolose	N	Gasolio macchinari e mezzi di trasporto meccanici in piccole quantità	RC <input checked="" type="checkbox"/> A			E 1 R 2 S 1 RG 3	N	Obbligo di conservazione ed aggiornamento nelle officine di cantiere del registro delle schede di sicurezza con le schede aggiornate ed a norma.			
	A		<input type="checkbox"/> B								
	E	Sveramento di sostanze pericolose	<input type="checkbox"/> C								
Flora, Fauna, Habitat Protetti	N		RC <input type="checkbox"/> A			E R S RG	E	Kit antisversamento, gestione emergenze ambientali con ditta pronto intervento H24			
	A		<input type="checkbox"/> B								
	E		<input type="checkbox"/> C								
Paesaggio e Beni Architettonici	N		RC <input type="checkbox"/> A			E R S RG					
	A		<input type="checkbox"/> B								
	E		<input type="checkbox"/> C								
Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	N		RC <input type="checkbox"/> A			E R S RG					
	A		<input type="checkbox"/> B								
	E		<input type="checkbox"/> C								
Emissioni in atmosfera / Polveri	N	Emissione dei gas di scarico da mezzi di lavoro	RC <input checked="" type="checkbox"/> A	D. lgs. 152/2006, Provincia, Codice della Strada, Ministero Infrastrutture e trasporti	All. 25 AI	E 1 R 1 S 1 RG 2	N	Molto limitato nel tempo e nella numerosità dei mezzi.			
	A		<input type="checkbox"/> B								
	E		<input type="checkbox"/> C								
Rumore e Vibrazioni	N		RC <input type="checkbox"/> A			E R S RG	E	Manovre idonee in caso di trovanti, barriere se la perforazione è in sito di cantierizzazione, adeguata fluidificazione delle aste e manutenzione.			
	A		<input checked="" type="checkbox"/> B								
	E	In concomitanza con altre sorgenti potrebbero esserci disturbi a livello acustico per la popolazione circostante, in dipendenza del territorio su cui avviene il sondaggio.	<input type="checkbox"/> C								
Inq. Elettromagnetico	N		RC <input type="checkbox"/> A			E R S RG					
	A		<input type="checkbox"/> B								
	E		<input type="checkbox"/> C								
Rifiuti	N	Produzione rifiuti pericolosi e non pericolosi	RC <input type="checkbox"/> A	D. Lgs. 152/2006, Parte IV - SISTRI e disposizioni tecniche specifiche - Regolamento Comunale Gestione rifiuti.	All. 25 AI	E 1 R 1 S 1 RG 2	N	Rispetto delle norme di deposito temporaneo. Conservazione cassette. Deposito controllato oli e stracci usati.			
	A		<input checked="" type="checkbox"/> B								
	E	Produzione di rifiuti pericolosi a seguito di sversamenti accidentali su suolo	<input type="checkbox"/> C								
Traffico	N	Piccoli restringimenti di carreggiata	RC <input checked="" type="checkbox"/> A	Codice della strada - Ordinanze specifiche	All. 25 AI	E 1 R 2 S 1 RG 3	N	Recinzione e segnaletica. Avvisi.			
	A		<input type="checkbox"/> B								
	E		<input type="checkbox"/> C								
Suolo e Sottosuolo	N		RC <input type="checkbox"/> A	D. lgs. 152/2006, Bonifica dei siti inquinati	All. 25	E R S RG	E	Presenza di kit assorbente su ogni mezzo di lavoro o nelle vicinanze dell'area di cantiere. Influenza di materiali il più possibile di origine vegetale e biodegradabili.			
	A		<input type="checkbox"/> B								
	E	Contaminazione del suolo da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, oppure aste di perforazione)	<input checked="" type="checkbox"/> C								
Terre e rocce da scavo	N		RC <input type="checkbox"/> A			E R S RG					
	A		<input type="checkbox"/> B								
	E		<input type="checkbox"/> C								
ndio	N		RC <input type="checkbox"/> A	D. lgs. 81/2008	All. 25	E R S RG	F	Attuazione del PSC/POS. Verifiche metano per taluni			
	A		<input type="checkbox"/> B								
	E		<input type="checkbox"/> C								

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710EI2MIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 1.4	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

<input type="checkbox"/>	Risorse naturali, materie prime ed energia
<input checked="" type="checkbox"/>	Risorse Idriche
<input checked="" type="checkbox"/>	Sostanze e Miscela Pericolose
<input type="checkbox"/>	Flora, Fauna, Habitat Protetti
<input type="checkbox"/>	Paesaggio e Beni Architettonici
<input type="checkbox"/>	Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione DEMOLIZIONI: Demolizione di strutture e manufatti esistenti - Smaltimento materiali.

<input type="checkbox"/>	Rumore e Vibrazioni
<input type="checkbox"/>	Inq. Elettromagnetico
<input checked="" type="checkbox"/>	Rifiuti
<input type="checkbox"/>	Traffico
<input checked="" type="checkbox"/>	Suolo e Sottosuolo
<input type="checkbox"/>	Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)	Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)					
Risorse naturali, materie prime ed energia	N	Consumo di gasolio per i mezzi	RC		All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo (attività puntuali e poco influenti sui volumi ed i quantitativi).			
	A		<input checked="" type="checkbox"/> A											
	E		<input type="checkbox"/> B											
Risorse Idriche	N	Approvvigionamento idrico per bagnature da cisterne o botti	RC	D. Lgs. 152/2006, parte III	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Utilizzo cisterne mobili - consumo ininfluenza sul volume totale.			
	A	Lavorazioni in alveo	<input type="checkbox"/> A											
	E	Contaminazione di corpo idrico superficiale da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, oppure aste di perforazione)	<input checked="" type="checkbox"/> C											
Sostanze e Miscela Pericolose	N	Gasolio macchinari e mezzi di trasporto meccanici in piccole quantità	RC	DPR 151/2011, Comando VVVF	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Obbligo di conservazione ed aggiornamento in cantiere del registro delle schede di sicurezza con le schede aggiornate ed a norma.			
	A	Esplosivi	<input checked="" type="checkbox"/> B											
	E	Sveramento di sostanze pericolose	<input type="checkbox"/> C											
Flora, Fauna, Habitat Protetti	N		RC			E	R	S	RG					
	A		<input type="checkbox"/> A											
	E		<input type="checkbox"/> B											
Paesaggio e Beni Architettonici	N	Alterazione dello stato fisico dei luoghi	RC		All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Autorizzazione paesaggistica e prescrizioni relative.			
	A		<input type="checkbox"/> A											
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C											
Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	N		RC		All. 25	E	R	S	RG					
	A		<input type="checkbox"/> A											
	E		<input type="checkbox"/> B											
Emissioni in atmosfera / Polveri	N	Emissione dei gas di scarico da mezzi di lavoro.	RC	D. lgs. 152/2006, Provincia, Codice della Strada, Ministero Infrastrutture e trasporti	All. 25 AI - All. 8 AI par. 2	E	R	S	RG	N	Manutenzione programmata dei mezzi di lavoro. Cofanature.			
	N	Emissioni diffuse di polveri durante operazioni di demolizione e di spostamento dei detriti	<input checked="" type="checkbox"/> A											
	A		<input type="checkbox"/> B											
	E	Emissioni diffuse di polveri in giornate particolarmente ventose	<input type="checkbox"/> C											
Rumore e Vibrazioni	N	Emissioni acustiche dei mezzi impiegati per la demolizione	RC	Legge quadro 447/1995, Regolamenti Comunali, deroghe acustiche	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Manutenzione programmata dei mezzi di lavoro. Cofanature. Orari ed avvicendamenti delle lavorazioni. Schermi mobili. Mitigazioni impatto acustico come da deroga. Monitoraggi ambientali di verifica delle simulazioni.			
	A	Vibrazione localizzata in caso di esplosivo.	<input type="checkbox"/> A											
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C											
Inq. Elettromagnetico	N		RC			E	R	S	RG					
	A		<input type="checkbox"/> A											
	E		<input type="checkbox"/> B											
Rifiuti	N	Produzione rifiuti pericolosi e non pericolosi	RC	D. Lgs. 152/2006, Parte IV	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Piano di demolizione con annessa la gestione prevista dei rifiuti.			
	A	Rifiuti contenenti amianto	<input checked="" type="checkbox"/> B											
	E	Produzione di rifiuti pericolosi a seguito di sversamenti accidentali su suolo	<input type="checkbox"/> C											
Traffico	N	Piccoli restringimenti di carreggiata od installazione di sensi unici alternati	RC	Codice della strada - Ordinanze specifiche	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Prescrizioni specifiche quali orari e turnazioni.			
	A		<input checked="" type="checkbox"/> A											
	E		<input type="checkbox"/> B											
Suolo e Sottosuolo	N	Impoverimento e danneggiamento del soprasuolo	RC	D. lgs. 152/2006, Bonifica dei siti inquinati	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Deposito maceerie su specifici teli di protezione del soprasuolo.			
	A		<input type="checkbox"/> A											
	E	Contaminazione del suolo da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, oppure aste di perforazione)	<input checked="" type="checkbox"/> C											
Terre e rocce da scavo	N		RC			E	R	S	RG					
	A		<input type="checkbox"/> A											
	F		<input type="checkbox"/> B											

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscele Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione

DEMOLIZIONI: Demolizione di strutture e manufatti esistenti - Smaltimento materiali.

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)			Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)			
						p	G	R			p	G	R	
Te														
Incendio	E	Rischio incendio		D. Lgs. 81/2008	All. 25 AI				E	Attuazione del PSC/POS. Verifiche metano per presenza di impianti uso domestico ed assimilabile. Evacuazione temporanea dell'area, avvisi autorizzazione questura.				
							2	3				2	2	4
Alluvioni ed esondazioni	E	Rischio idrogeologico, rischio allagamenti.			All. 25 AI				E	Attuazione del PSC/POS. Divulgazione bollettini allrta meteo. Pulizia dei tombini. Impresa emergenze ambientali H24.				
							3	2				3	2	6

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 2.1	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscela Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione

ALLESTIMENTO CANTIERI E COSTRUZIONE: rimozione vegetazione, movimenti terra, recinzioni, basamenti, interferenze e sottoservizi, posa prefabbricati, viabilità interna e pavimentazione della stessa, installazione di impiantistica di cantiere, lavorazioni di potenziale impatto sulla componente "acque".

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav.	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)	Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)					
Risorse naturali, materie prime ed energia	N	Consumo di gasolio per i mezzi, bentonite di origine naturale	RC		All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.			
	A		<input type="checkbox"/> A			2	3	1	7					
	E		<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C											
Risorse Idriche	N	Approvvigionamento idrico per abbattimento polveri, confezionamento cls, lavaggio mezzi, uso idropotabile	RC	D. Lgs. 152/2006, parte III, Ente Competente Provincia in caso di attingimento da corpo idrico superficiale	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.			
	N	Deviazione ed attraversamenti di corsi d'acqua, accessi in alveo	<input type="checkbox"/> A			1	2	1	3					
	A		<input type="checkbox"/> B			1	3	1	4					
Sostanze e Miscela Pericolose	N	Gasolio macchinari e mezzi di trasporto meccanici in piccole quantità, gas per saldature	RC	DPR 151/2011, Comando VVFF	All. 25, All. 8 sez. XVI	E	R	S	RG	N	Obbligo di conservazione ed aggiornamento nel cantiere del registro delle schede di sicurezza con le schede aggiornate ed a norma.			
	A		<input type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> B			1	2	1	3					
	E	Sveramento di sostanze pericolose	<input type="checkbox"/> C											
Flora, Fauna, Habitat Protetti	N	Interferenza passaggi faunistici	RC	Autorizzazione paesaggistica - Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Intubazione, protezione con dune e protezioni spondali monitoraggio ambientale.			
	A		<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B			1	3	1	4					
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C											
Paesaggio e Beni Architettonici	N	Alterazione dello stato fisico dei luoghi	RC	Autorizzazione paesaggistica - Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Verifica da autorizzazione paesaggistica e monitoraggio ambientale.			
	A		<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B			1	1	1	2					
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C											
Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	N		RC		All. 25 AI	E	R	S	RG					
	A		<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B											
	E		<input type="checkbox"/> C											
Emissioni in atmosfera / Polveri	N	Emissioni dei gas di scarico da mezzi di lavoro	RC	D. Lgs. 152/2006, Provincia, Codice della Strada, Ministero Infrastrutture e trasporti	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Manutenzione programmata dei mezzi di lavoro. Cofanature.			
	N	Emissioni diffuse di polveri durante movimenti terra e dai cumuli non protetti	<input checked="" type="checkbox"/> A			1	1	1	2					
	A		<input type="checkbox"/> B			1	1	1	2					
Rumore e Vibrazioni	N	Emissioni acustiche dei mezzi impiegati per la realizzazione dei cantieri	RC	Legge quadro 447/1995, Comuni	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Mitigazioni impatto acustico come da deroga. Monitoraggi ambientali di verifica delle simulazioni.			
	A	Emissioni acustiche anomale in caso di danneggiamento dei mezzi e/o concomitanza di lavorazioni	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B			1	2	1	3					
	E	Superamento dei limiti di emissione	<input checked="" type="checkbox"/> C											
Inq. Elettromagnetico	N		RC			E	R	S	RG					
	A		<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B											
	E		<input type="checkbox"/> C											
Rifiuti	N	Produzione rifiuti pericolosi e non pericolosi	RC	D. Lgs. 152/2006, Parte IV	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Rispetto delle norme di deposito temporaneo. Raccolta differenziata uffici e mense. Pagamento della tariffa comunale. Ritiro e recupero RAEE. Deposito e smaltimento controllato toner, lampade, imballaggi.			
	A	Ritrovamento di rifiuti a seguito di scavo	<input type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> B			1	3	1	4					
	E	Produzione di rifiuti pericolosi a seguito di sversamenti accidentali su suolo	<input type="checkbox"/> C											
Traffico	N	Aumento flusso di mezzi per consegna materiali e rifiuti, restringimenti di carreggiata od installazione di sensi unici alternati	RC	Codice della strada - Ordinanze specifiche	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Orari specifici, deviazioni, installazioni semaforiche di regolamentazione dei flussi.			
	A		<input type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> B			1	3	1	4					
	E		<input type="checkbox"/> C											
Suolo e Sottosuolo	N	Pietrisco tolto d'opera: indagine su ballast e traversine	RC	D. Lgs. 152/2006, Bonifica dei siti inquinati	All. 25	E	R	S	RG	N	Come da accordi e regolamento RFI spa sul pietrisco tolto d'opera. Condivisione con Enti di controllo locali in caso di presenza di pietre verdi nel pietrisco.			
	A	Ritrovamento di rifiuti a seguito di scavo	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B			1	3	1	4					
	E	Contaminazione del suolo da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, oppure aste di perforazione)	<input checked="" type="checkbox"/> C											
Terre e rocce da scavo	N	Produzione di sottoprodotto per sbancamenti propedeutici all'allestimento dei cantieri	RC	D. M. 161/2012, Piano Cave regione Veneto, Piano del traffico, MATTM		E	R	S	RG					
	A		<input type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> B			1	3	1	4					
	E		<input type="checkbox"/> C											
Incendio	E	Rischio incendio		D. Lgs. 81/2008	All. 25					E	Attuazione del PSC/POS.			

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 2.1	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscele Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione

ALLESTIMENTO CANTIERI E COSTRUZIONE: rimozione vegetazione, movimenti terra, recinzioni, basamenti, interferenze e sottoservizi, posa prefabbricati, viabilità interna e pavimentazione della stessa, installazione di impiantistica di cantiere, lavorazioni di potenziale impatto sulla componente "acque".

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)				Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)			
						p	G	R				p	G	R	
Alluvioni ed esondazioni	E	Rischio idrogeologico, rischio allagamenti.			All. 25					E	Attuazione del PSC/POS. Divulgazione bollettini allerata meteo. Pulizia dei tombini. Impresa emergenze ambientali H24.				
						3	2	6	6			3	2	6	6

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 2.2	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscela Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione
GESTIONE OPERATIVA E CONDUZIONE:
CAMPO BASE: Conduzione delle infrastrutture a supporto dell'attività di cantiere (uffici, servizi, mense, dormitori, ecc.)
 Conduzione delle officine di cantiere: aree dedicate alle operazioni di assistenza, riparazione intervento e messa a punto dei mezzi utilizzati per le attività di cantiere. Stoccaggio e magazzino materiali e attrezzature.
DEPOSITI: depositi di sottoprodotti intermedi Comprendenti depositi temporanei stoccaggio di materie prime o semi lavorati, depositi rifiuti in area di produzione.
IMPIANTISTICA: impianti di depurazione, betonaggio, lavaroute, frantumazione, impianti di prefabbricazione, gruppi elettrogeni, pozzi per attecimento idrico, impianti di ventilazione

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)				Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)				
						E	R	S	RG			p	G	R		
Risorse naturali, materie prime ed energia	N	Consumo di gasolio per i mezzi, bentonite di origine naturale	RC		All. 25 Conv	E	R	S	RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.					
	A		<input checked="" type="checkbox"/> A													
	E		<input type="checkbox"/> B													
Risorse Idriche	N	Approvvigionamento idrico per abbattimento polveri, confezionamento cls, lavaggio mezzi, uso idropotabile	RC	D. Lgs. 152/2006, parte III, Ente Competente Provincia in caso di attingimento da corpo idrico superficiale e/o autorizzazione alla terebrazione di pozzi	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.					
	N	Scarichi idrici da dilavamenti piazzali e depositi intermedi e/o definitivi se previsti da progetto	<input type="checkbox"/> A													
	A		<input type="checkbox"/> B													
	E	Contaminazione di corpo idrico superficiale da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, oppure oli, cls).	<input checked="" type="checkbox"/> C													
Sostanze e Miscela Pericolose	N	Gasolio macchinari e mezzi di trasporto meccanici in piccole quantità, prodotti per la pulizia degli edifici, per incollaggio e solventi	RC	DPR 151/2011, Comando VVFF	All. 25 AI, All. 8 sez. XVI AI	E	R	S	RG	N	Obbligo di conservazione ed aggiornamento nelle officine di cantiere del registro delle schede di sicurezza con le schede aggiornate ed a norma.					
	N	deposito sostanze infiammabili sopra le quantità di legge (CPI)	<input type="checkbox"/> A													
	A		<input type="checkbox"/> B													
	E	Sveramento di sostanze pericolose	<input checked="" type="checkbox"/> C													
Flora, Fauna, Habitat Protetti	N	Presenza di fauna stanziale.	RC	Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - Direttiva Habitat - Salvaguardia fauna	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Intubamento dell'alveo a monte ed a valle della lavorazione. Monitoraggio fauna.					
	A		<input type="checkbox"/> A													
	E		<input checked="" type="checkbox"/> B													
Paesaggio e Beni Architettonici	N	Alterazione dello stato fisico dei luoghi	RC	Autorizzazione paesaggistica - Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"	All. 25 Conv	E	R	S	RG	N	Verifica da autorizzazione paesaggistica e monitoraggio ambientale.					
	N	Impatti su aree soggette a vincolo paesaggistico.	<input type="checkbox"/> A													
	A		<input type="checkbox"/> B													
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C													
Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	N		RC		All. 25 AI	E	R	S	RG							
	A		<input type="checkbox"/> A													
	E		<input type="checkbox"/> B													
Emissioni in atmosfera / Polveri	N	Emissioni dei gas di scarico delle vetture aziendali	RC	D. lgs. 152/2006, Provincia, Codice della Strada, Ministero Infrastrutture e trasporti - Norme ozonolesivi.	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	utilizzo di vetture aziendali per il raggiungimento delle aree di cantiere e gli spostamenti delle maestranze per gruppi dai dormitori ai siti di lavoro.					
	N	Possibile emissione di odori dai locali mensa	<input type="checkbox"/> A													
	N	Emissioni di Gas GHG, ODS														
	N	Emissioni diffuse di polveri durante la saldatura														
	N	Emissioni diffuse di polveri durante transito mezzi su piste non pavimentate e movimentazione smarino														
	N	Emissioni provenienti dai G.E.														
	N	Punti di emissioni diffuse da impianti fissi di confezionamento delle malte e miscele														
	A		<input type="checkbox"/> B													
	E	Emissioni diffuse di polveri in giornate particolarmente ventose, durnate rottura di silos e filtri abbattimento polveri	<input checked="" type="checkbox"/> C													
Emissioni in atmosfera / Polveri	E	Silos e gruppi elettrogeni privi di sistemi di filtrazione		D. lgs. 152/2006		E	R	S	RG	E	Bagnature, copertura con teli di eventuali cumuli stoccati in sito, manutenzione filtri					
	E					E	R	S	RG	E	Mitigazioni, abbattitori, filtri come definiti con gli Enti autorizzatori e con i produttori di macchine ed impianti. Indagine preventiva del produttore sulla natura delle sorgenti di emissione.					

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 2.2	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscele Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione

GESTIONE OPERATIVA E CONDUZIONE:

CAMPO BASE: Conduzione delle infrastrutture a supporto dell'attività di cantiere (uffici, servizi, mense, dormitori, ecc.)

Conduzione delle officine di cantiere: aree dedicate alle operazioni di assistenza, riparazione intervento e messa a punto dei mezzi utilizzati per le attività di cantiere. Stoccaggio e magazzino materiali e attrezzature.

DEPOSITI: depositi di sottoprodotti intermedi Comprendenti depositi temporanei stoccaggio di materie prime o semi lavorati, depositi rifiuti in area di produzione.

IMPIANTISTICA: impianti di depurazione, betonaggio, lavaroute, frantumazione, impianti di prefabbricazione, gruppi elettrogeni, pozzi per attecimento idrico, impianti di ventilazione

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)				Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)				
						E	R	S	RG			p	G	R	R	
Rumore e Vibrazioni	N	Emissioni acustiche dalle macchine operatrici	RC	Legge quadro 447/1995, Regolamenti Comunali, deroghe acustiche	AII. 25 AI	E	R	S	RG	N	Utilizzo delle mitigazioni quali schermi e barriere acustiche, oppure silenziatori, in presenza di recettori.					
	A	Emissioni acustiche anomale per danneggiamento mezzi o concidanza tra diverse lavorazioni	<input type="checkbox"/> A			<input type="checkbox"/> B	1	2	1	3	A	Manutenzione mezzi di lavoro programmata.				
	E	Concomitanza con altre imprese o attività in aree abitate.	<input checked="" type="checkbox"/> C					p	G	R	E	Mitigazioni acustiche ove impattate aree abitate, orari di lavoro e rispetto fasce orarie		p	G	R
	E	Emissioni in caso di impianti concomitanti, come da elaborati di deroga da impatto acustico.	<input checked="" type="checkbox"/> C					1	2	2	E	Mitigazioni, schermi come definiti con gli Enti autorizzatori e con i produttori di macchine ed impianti. Indagine preventiva del produttore sulla natura delle sorgenti rumorose.		1	2	2
Inq. Elettromagnetico	N		RC			E	R	S	RG	N						
	A		<input type="checkbox"/> A							A						
	E		<input type="checkbox"/> B			p	G	R	E			p	G	R		
Rifiuti	N	Produzione rifiuti pericolosi e non pericolosi	RC	D. Lgs. 152/2006, Parte IV - SISTRI e disposizioni tecniche specifiche - Regolamento Comunale Gestione rifiuti.	AII. 25 AI	E	R	S	RG	N	Rispetto delle norme di deposito temporaneo. Raccolta differenziata uffici e mense. Pagamento della tariffa comunale. Ritiro e recupero RAEE. Deposito e smaltimento controllato toner, lampade, imballaggi.					
	A		<input type="checkbox"/> A			<input checked="" type="checkbox"/> B	1	3	1	4	A					
	E	Produzione di rifiuti pericolosi a seguito di sversamenti accidentali su suolo	<input type="checkbox"/> C					p	G	R	E	Kit antisversamento, preparazione e risposta all'emergenza.		p	G	R
Traffico	N	Aumento flusso di vetture dei dipendenti. Piccole deviazioni temporanee.	RC	Codice della strada - Ordinanze specifiche	AII. 25 AI	E	R	S	RG	N	Posizionamento dei cantieri base ed uffici vicini alle aree di lavoro per limitare l'entità degli spostamenti.					
	N	Transito mezzi su viabilità pubblica per trasporto Terre e rocce da scavo	<input type="checkbox"/> A			1	3	1	4	N						
	A		<input checked="" type="checkbox"/> B								A					
	E		<input type="checkbox"/> C					p	G	R	E			p	G	R
Suolo e Sottosuolo	N	Deterioramento del soprassuolo dovuto al deposito materiali	RC	D. lgs. 152/2006, Gestione dei rifiuti e eventualmente bonifica dei siti inquinati	AII. 25 AI	E	R	S	RG	N	Disposizione di layer di protezione di quanto sul suolo.					
	A	Ritrovamento di rifiuti nel sopra o sottosuolo	<input type="checkbox"/> A			<input type="checkbox"/> B	1	3	1	4	A					
	E	Contaminazione del suolo da sversamento accidentale di sostanza pericolosa	<input checked="" type="checkbox"/> C					p	G	R	E	Presenza di Kit assorbente su ogni mezzo di lavoro o nelle vicinanze dell'area di cantiere.		p	G	R
Terre e rocce da scavo	N	Produzione di sottoprodotto per sbancamenti propedeutici all'allestimento dei cantieri	RC	D. M. 161/2012, Piano del traffico, MATTM	AII. 25 AI	E	R	S	RG	N	Lo smarino condizionato con additivi di TBM EPB è disposto in vasche apposite. Tracciamento e programmazione come da norme di legge.					
	N	Produzione di sottoprodotto come da Piano di Utilizzo Terre	<input type="checkbox"/> A			1	3	1	4	N						
	A		<input checked="" type="checkbox"/> B			2	4	1	9	N						
	E		<input type="checkbox"/> C					p	G	R	E			p	G	R
Incendio	E	Rischio incendio		D. Lgs. 81/2008	AII. 25 AI	p	G	R	E	Attuazione del PSC/POS.		p	G	R		
	E					2	3	6	E			2	2	4		
Alluvioni ed esondazioni	E	Rischio idrogeologico, rischio allagamenti.			AII. 25 AI	p	G	R	E	Attuazione del PSC/POS. Divulgazione bollettini allerta meteo. Pulizia dei tombini. Impresa emergenze ambientali H24.		p	G	R		
	E					3	2	6	E			3	2	6		

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 3.1	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

<input checked="" type="checkbox"/>	Risorse naturali, materie prime ed energia
<input checked="" type="checkbox"/>	Risorse Idriche
<input type="checkbox"/>	Sostanze e Miscele Pericolose
<input type="checkbox"/>	Flora, Fauna, Habitat Protetti
<input checked="" type="checkbox"/>	Paesaggio e Beni Architettonici
<input checked="" type="checkbox"/>	Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione	
ESECUZIONI DELLE OPERE ESTERNE - MOVIMENTO TERRA: Rinterri, rilevati, trincee, diserbamento e scotico (Scavi di sbancamento in terreni sciolti, in roccia con demolitore)	

<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore e Vibrazioni
<input type="checkbox"/>	Inq. Elettromagnetico
<input checked="" type="checkbox"/>	Rifiuti
<input checked="" type="checkbox"/>	Traffico
<input checked="" type="checkbox"/>	Suolo e Sottosuolo
<input checked="" type="checkbox"/>	Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)				Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)								
						E	R	S	RG			p	G	R						
Risorse naturali, materie prime ed energia	N	Consumo di gasolio per i mezzi	RC		All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.									
	A		<input type="checkbox"/> A			<input type="checkbox"/> B	2	3	1						7					
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Risorse idriche	N	Approvvigionamento idrico per abbattimento polveri, confezionamento cls, lavaggio mezzi, uso idropotabile	RC	D. Lgs. 152/2006, parte III, Ente Competente Provincia in caso di attingimento da corpo idrico superficiale e/o autorizzazione alla terebrazione di pozzi	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.									
	N	Interferenza con i pozzi	<input type="checkbox"/> A			1	2	1	3						N	Monitoraggio ambientali e conseguenti azioni di protezione delle acque				
	N	Lavorazioni in alveo	<input type="checkbox"/>			1	2	1	3						N	Intubazione dell'alveo prima e dopo la zona di scavo. Monitoraggio ambientale.				
	A		<input type="checkbox"/> B			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	E	Contaminazione di corpo idrico superficiale da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, oli, cls).	<input checked="" type="checkbox"/> C			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sostanze e Miscele Pericolose	N	Gasolio macchinari e mezzi di trasporto meccanici in piccole quantità, gas per saldature	RC	DPR 151/2011, Comando VVVF	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Obbligo di conservazione ed aggiornamento nelle officine di cantiere del registro delle schede di sicurezza con le schede aggiornate ed a norma.									
	A		<input checked="" type="checkbox"/> B			1	2	1	3											
	E	Sveramento di sostanze pericolose (es.: olio motore o carburanti).	<input type="checkbox"/> C			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Flora, Fauna, Habitat Protetti	N	vicinanza con le aree protette	RC	Autorizzazione paesaggistica - Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio	All. 25 AI	E	R	S	RG											
	A		<input type="checkbox"/> A			1	2	1	3											
	E		<input checked="" type="checkbox"/> B			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Paesaggio e Beni Architettonici	N		RC		All. 25 AI	E	R	S	RG											
	A		<input type="checkbox"/> A			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	E		<input type="checkbox"/> B			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	N		RC	Soprintendenza dei Beni Archeologici	All. 25 AI	E	R	S	RG											
	A	Possibile ritrovamento di reperti archeologici durante lo sbancamento	<input type="checkbox"/> A			1	2	1	3											
	E		<input checked="" type="checkbox"/> B			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Emissioni in atmosfera / Polveri	N	Emissione dei gas di scarico da mezzi di lavoro	RC	D. lgs. 152/2006, Provincia, Codice della Strada, Ministero Infrastrutture e trasporti	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Manutenzione programmata dei mezzi di lavoro. Cofanature.									
	N	Emissioni diffuse di polveri durante movimenti terra e dai cumuli non protetti	<input checked="" type="checkbox"/> A			1	1	1	2						N	Bagnature, copertura con teli di eventuali cumuli stoccati in sito				
	A		<input type="checkbox"/> B			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	E	Emissioni diffuse di polveri in giornate particolarmente ventose	<input type="checkbox"/> C			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Rumore e Vibrazioni	N	Emissioni acustiche dei mezzi impiegati per i movimenti terra	RC	Legge quadro 447/1995, Comuni	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Utilizzo di cicalini con rumore non udibile a frequenze umane ma utili quale avviso di spostamento per SSL. Utilizzo barriere e schermi acustici come da autorizzazione in deroga di impatto acustico. Monitoraggio ambientale.									
	A	Emissioni acustiche anomale in caso di danneggiamento dei mezzi e/o concomitanza di lavorazioni	<input type="checkbox"/> A			1	3	1	4						N	Utilizzo di cicalini con rumore non udibile a frequenze umane ma utili quale avviso di spostamento per SSL. Utilizzo barriere e schermi acustici come da autorizzazione in deroga di impatto acustico. Monitoraggio ambientale.				
	E	Emissioni in caso di impianti concomitanti, come da elaborati di deroga da impatto acustico.	<input checked="" type="checkbox"/> B			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Inq. Elettromagnetico	N		RC			E	R	S	RG											
	A		<input type="checkbox"/> A			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	E		<input type="checkbox"/> B			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Rifiuti	N		RC	D. Lgs. 152/2006, Parte IV	All. 25 AI	E	R	S	RG	A	Rispetto delle norme di deposito temporaneo. Copertura del sopra suolo.									
	A	Ritrovamento di rifiuti a seguito di scavo	<input checked="" type="checkbox"/> A			1	3	1	4						A	Kit antisversamento, preparazione e risposta all'emergenza.				
	E	Produzione di rifiuti pericolosi a seguito di sversamenti accidentali su suolo	<input type="checkbox"/> B			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Traffico	N	Aumento flusso di mezzi per consegna materiali e rifiuti, restringimenti di carreggiata od installazione di sensi unici alternati	RC	Codice della strada - Ordinanze specifiche	All. 25 AI	E	R	S	RG											
	A		<input type="checkbox"/> A			1	3	1	4											
	E		<input checked="" type="checkbox"/> B			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 3.1	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

<input checked="" type="checkbox"/>	Risorse naturali, materie prime ed energia
<input checked="" type="checkbox"/>	Risorse Idriche
<input type="checkbox"/>	Sostanze e Miscela Pericolose
<input type="checkbox"/>	Flora, Fauna, Habitat Protetti
<input checked="" type="checkbox"/>	Paesaggio e Beni Architettonici
<input checked="" type="checkbox"/>	Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione ESECUZIONI DELLE OPERE ESTERNE - MOVIMENTO TERRA: Rinterri, rilevati, trincee, diserbamento e scotico (Scavi di sbancamento in terreni sciolti, in roccia con demolitore)

<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore e Vibrazioni
<input type="checkbox"/>	Inq. Elettromagnetico
<input checked="" type="checkbox"/>	Rifiuti
<input checked="" type="checkbox"/>	Traffico
<input checked="" type="checkbox"/>	Suolo e Sottosuolo
<input checked="" type="checkbox"/>	Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)				Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)					
						E	R	S	RG			p	G	R			
Suolo e Sottosuolo	N		RC	D. lgs. 152/2006, Bonifica dei siti inquinati	All. 25 AI						Gestione come da procedura RFI spa.						
	A/E	Ritrovamento di rifiuti a seguito di scavo, siti di bonifica e/o pietrisco tolto d'opera.	<input type="checkbox"/> A														
	E	Contaminazione del suolo da sversamento accidentale di sostanza pericolosa.	<input checked="" type="checkbox"/> C														
Terre e rocce da scavo	N	Produzione di sottoprodotto come da Piano di Utilizzo Terre	RC	D. M. 161/2012, Piano Cave, regione Veneto, Piano del traffico, MATTM	All. 25 AI						Tracciamento e programmazione come da norme di legge.						
	A		<input type="checkbox"/> A														
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C														
Incendio	E	Rischio incendio		D. Lgs. 81/2008	All. 25 AI												
Alluvioni ed esondazioni	E	Rischio idrogeologico, rischio allagamenti.		-	All. 25 AI												

ALTA Sorveglianza	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 3.2	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

<input checked="" type="checkbox"/>	Risorse naturali, materie prime ed energia
<input checked="" type="checkbox"/>	Risorse Idriche
<input type="checkbox"/>	Sostanze e Miscele Pericolose
<input type="checkbox"/>	Flora, Fauna, Habitat Protetti
<input checked="" type="checkbox"/>	Paesaggio e Beni Architettonici
<input type="checkbox"/>	Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione	
ESECUZIONI DELLE OPERE ESTERNE - FONDAZIONI SUPERFICIALI, FABBRICATI E MANUFATTI: fondazioni superficiali di opere minori (plinti, travi, piastre), manufatti in conglomerato cementizio, consolidamento di fondazioni esistenti, palancole e pali	

<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore e Vibrazioni
<input type="checkbox"/>	Inq. Elettromagnetico
<input checked="" type="checkbox"/>	Rifiuti
<input checked="" type="checkbox"/>	Traffico
<input checked="" type="checkbox"/>	Suolo e Sottosuolo
<input checked="" type="checkbox"/>	Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)	Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)
Risorse naturali, materie prime ed energia	N	Consumo di gasolio per i mezzi	RC		All. 25 AI	E R S RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.	
	A		A B C			p G R			
	E								
Risorse Idriche	N	Approvvigionamento idrico per abbattimento polveri, confezionamento cls, lavaggio mezzi, uso idropotabile	RC	D. Lgs. 152/2006, parte III, Ente Competente Provincia in caso di attingimento da corpo idrico superficiale e/o autorizzazione alla terebrazione di pozzi	All. 25 AI	E R S RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.	
	N	Interferenza con i pozzi	A B C			2 2 1 5	N	Monitoraggio ambientale ed azioni progettuali limitazione delle interferenze.	
	N	Lavorazioni in alveo	A B C			1 2 1 3	N	Vasche di raccolta e decantazione. Scarico controllato.	
	E	Contaminazione di corpo idrico superficiale da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, oppure oli, cls).	A B C			p G R	E	Presente di kit antisversamento specifici (salsicciotti), contratto di gestione emergenze H24, monitoraggio ambientale	p G R
Sostanze e Miscele Pericolose	N	Gasolio macchinari e mezzi di trasporto meccanici in piccole quantità, cls	RC	DPR 151/2011, Comando VVFF	All. 25 AI	E R S RG	N	Obbligo di conservazione ed aggiornamento nelle officine di cantiere del registro delle schede di sicurezza con le schede aggiornate ed a norma.	
	A		A B C			1 2 1 3			
	E	Sveramento di sostanze pericolose	A B C			p G R	E	Kit antisversamento, gestione emergenze ambientali con ditta pronto intervento H24	p G R
Flora, Fauna, Habitat Protetti	N		RC			E R S RG			
	A		A B C						
	E								
Paesaggio e Beni Architettonici	N	Alterazione dello stato fisico dei luoghi	RC	Autorizzazione paesaggistica - Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio	All. 25 AI	E R S RG			
	A		A B C			1 1 1 2			
	E								
Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	N		RC			E R S RG			
	A		A B C						
	E								
Emissioni in atmosfera / Polveri	N	Emissione dei gas di scarico da mezzi di lavoro	RC	D. lgs. 152/2006, Provincia, Codice della Strada, Ministero Infrastrutture e trasporti	All. 25 AI	E R S RG	N	Manutenzione programmata dei mezzi di lavoro. Cofanature.	
	N	Emissioni diffuse di polveri durante transito mezzi	A B C			1 1 1 2	N	Bagnature, copertura con teli di eventuali cumuli stoccati in sito	
	A		A B C			1 2 1 3			
	E	Emissioni diffuse di polveri in giornate particolarmente ventose, durnate rottura di silos e filtri abbattimento polveri	A B C			p G R	E	Bagnature, copertura con teli di eventuali cumuli stoccati in sito	p G R
Rumore e Vibrazioni	N	Emissioni acustiche dei mezzi impiegati per i movimenti terra	RC	Legge quadro 447/1995, Comuni	All. 25 AI	E R S RG	N	Mitigazioni impatto acustico come da deroga. Monitoraggi ambientali di verifica delle simulazioni.	
	A	Emissioni acustiche anomale in caso di danneggiamento dei mezzi e/o concomitanza di lavorazioni	A B C			1 3 1 4	A	Manutenzione programmata dei mezzi di lavoro. Cofanature. Orari ed avvicendamenti delle lavorazioni. Schermi mobili.	
	E		A B C			p G R			
Inq. Elettromagnetico	N		RC			E R S RG			
	A		A B C						
	E								
Rifiuti	N	Produzione rifiuti pericolosi e non pericolosi	RC	D. Lgs. 152/2006, Parte IV	All. 25 AI	E R S RG	N	Rispetto delle norme di deposito temporaneo.	
	A	Ritrovamento di rifiuti a seguito di scavo	A B C			1 3 1 4			
	E	Produzione di rifiuti pericolosi a seguito di sversamenti accidentali su suolo	A B C			p G R	E	Kit antisversamento, preparazione e risposta all'emergenza.	p G R
Traffico	N	Aumento flusso di mezzi per consegna materiali e rifiuti, restringimenti di carreggiata od installazione di sensi unici alternati	RC	Codice della strada - Ordinanze specifiche	All. 25 AI	E R S RG			
	A		A B C			1 3 1 4			
	E		A B C			p G R			
Suolo e Sottosuolo	N	interferenza e rilasci con suolo e sottosuolo da getti e deposizione di materiali su suolo.	RC	D. lgs. 152/2006, Bonifica dei siti inquinati	All. 25 AI	E R S RG	N	Vasche di lavaggio della canalina. Disoleatori. Sistemi di protezione del suolo per aree di deposito materiali e terre di scavo.	
	N	interferenza con la falda	A B C			1 3 1 4	N	Monitoraggio ambientale.	
	A	Ritrovamento di rifiuti a seguito di scavo	A B C			1 3 1 4	A	Gestione come da normativa di legge, con sistemi di protezione del suolo.	
	E	Contaminazione del suolo da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, oppure aste di perforazione)	A B C			p G R	E	Presenza di Kit assorbente su ogni mezzo di lavoro o nelle vicinanze dell'area di cantiere. Manutenzione delle macchine di perforazione.	p G R

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 3.2	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscele Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione
ESECUZIONI DELLE OPERE ESTERNE - FONDAZIONI SUPERFICIALI, FABBRICATI E MANUFATTI: fondazioni superficiali di opere minori (plinti, travi, piastre), manufatti in conglomerato cementizio, consolidamento di fondazioni esistenti, palancole e pali

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)				Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)				
						E	R	S	RG			p	G	R		
Terre e rocce da scavo	N	Produzione di sottoprodotto come da Piano di Utilizzo Terre	RC	D. M. 161/2012, Piano Cave, regione Veneto, Piano del traffico, MATTM	All. 25 AI	1	3	1	4	N	Tracciamento e programmazione come da norme di legge.					
	A		<input type="checkbox"/> A									A				
	E		<input checked="" type="checkbox"/> B									E				
Incendio	E	Rischio incendio		D. Lgs. 81/2008	All. 25 AI		p	G	R	E	Attuazione del PSC/POS.		p	G	R	
							2	3	6				2	2	4	
Alluvioni ed esondazioni	E	Rischio idrogeologico, rischio allagamenti.		-	All. 25 AI		p	G	R	E	Attuazione del PSC/POS. Divulgazione bollettini allerta meteo. Pulizia dei tombini. Impresa emergenze ambientali H24.		p	G	R	
							3	2	6				3	2	6	

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 3.3	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

<input checked="" type="checkbox"/>	Risorse naturali, materie prime ed energia
<input checked="" type="checkbox"/>	Risorse Idriche
<input checked="" type="checkbox"/>	Sostanze e Miscela Pericolose
<input type="checkbox"/>	Flora, Fauna, Habitat Protetti
<input checked="" type="checkbox"/>	Paesaggio e Beni Architettonici
<input type="checkbox"/>	Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione
ESECUZIONI DELLE OPERE ESTERNE - FONDAZIONI PROFONDE - Fondazioni in terreni particolarmente difficili - Pali di fondazione, gruppi di pali, plinti e travi su pali, - diaframmi e idrofresa, strutture per il sostegno delle scarpate - Jet grouting

<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore e Vibrazioni
<input type="checkbox"/>	Inq. Elettromagnetico
<input checked="" type="checkbox"/>	Rifiuti
<input checked="" type="checkbox"/>	Traffico
<input checked="" type="checkbox"/>	Suolo e Sottosuolo
<input checked="" type="checkbox"/>	Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)				Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)					
						E	R	S	RG			p	G	R			
Risorse naturali, materie prime ed energia	N	Consumo di gasolio per i mezzi	<input checked="" type="checkbox"/> RC		All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.						
	A		<input type="checkbox"/> A														
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C														
Risorse Idriche	N	Approvvigionamento idrico per abbattimento polveri, confezionamento cls, lavaggio mezzi, uso idropotabile	<input checked="" type="checkbox"/> RC	D. Lgs. 152/2006, parte III, Ente Competente Provincia in caso di attingimento da corpo idrico superficiale e/o autorizzazione alla terebrazione di pozzi	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.						
	N	Interferenza con i pozzi	<input type="checkbox"/> A														
	N	Produzione di reflui															
	N	Lavorazioni in alveo	<input type="checkbox"/> B														
	A		<input type="checkbox"/> B														
	E	Peggioramento della qualità delle acque di pozzi	<input checked="" type="checkbox"/> C														
Sostanze e Miscela Pericolose	N	Gasolio macchinari e mezzi di trasporto meccanici in piccole quantità, cls, additivi e disarmanti, chemicals per impianti fissi	<input checked="" type="checkbox"/> RC	DPR 151/2011, Comando VVFF	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Obbligo di conservazione ed aggiornamento nelle officine di cantiere del registro delle schede di sicurezza con le schede aggiornate ed a norma.						
	A		<input checked="" type="checkbox"/> B														
	E	Sveramento di sostanze pericolose	<input type="checkbox"/> C														
Flora, Fauna, Habitat Protetti	N	Presenza di fauna stanziale.	<input checked="" type="checkbox"/> RC	Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - Direttiva Habitat - Salvaguardia fauna	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Intubamento dell'alveo a monte ed a valle della lavorazione. Monitoraggio fauna.						
	N	Presenza di aree protette e specie protette distanti dell'area di lavoro.	<input type="checkbox"/> B														
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C														
Paesaggio e Beni Architettonici	N	Impatti su aree soggette a vincolo paesaggistico.	<input checked="" type="checkbox"/> RC	Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Prescrizioni SIA/CIPE.						
			<input type="checkbox"/> B														
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C														
Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	N		<input checked="" type="checkbox"/> RC			E	R	S	RG								
	A		<input type="checkbox"/> B														
	E		<input type="checkbox"/> C														
Emissioni in atmosfera / Polveri	N	Emissione dei gas di scarico da mezzi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> RC	D. lgs. 152/2006, Provincia, Codice della Strada, Ministero Infrastrutture e trasporti	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Manutenzione macchine da lavoro.						
	N	Emissioni diffuse di polveri durante transito mezzi e materiale polverulento nei silos	<input type="checkbox"/> A														
	A		<input type="checkbox"/> B														
	E	Emissioni diffuse di polveri in giornate particolarmente ventose	<input checked="" type="checkbox"/> C														
Rumore e Vibrazioni	N	Emissioni acustiche dei mezzi impiegati per lo scavo, gruppi motore, gru per pali e diaframmi	<input checked="" type="checkbox"/> RC	Legge quadro 447/1995, Comuni	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Mitigazioni impatto acustico come da deroga. Monitoraggi ambientali di verifica delle simulazioni.						
	A	Emissioni acustiche anomale in caso di danneggiamento dei mezzi e/o concomitanza di lavorazioni	<input type="checkbox"/> B														
	E	Emissioni in caso di impianti concomitanti, come da elaborati di deroga da impatto acustico.	<input checked="" type="checkbox"/> C														
	E	Prolungamento dell'orario delle lavorazioni per effetto della necessità di ultimare il trattamento di consolidamento in essere per ragioni legate alla sicurezza del cavo (es.: Diaframmi).															
Inq. Elettromagnetico	N		<input checked="" type="checkbox"/> RC			E	R	S	RG								
	A		<input type="checkbox"/> B														
	E		<input type="checkbox"/> C														
Rifiuti	N	Produzione rifiuti pericolosi e non pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/> RC	D. Lgs. 152/2006, Parte IV	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Rispetto delle norme di deposito temporaneo.						
	A	Ritrovamento di rifiuti a seguito di scavo	<input checked="" type="checkbox"/> B														
	E	Produzione di rifiuti pericolosi a seguito di sversamenti accidentali su suolo	<input type="checkbox"/> C														
Traffico	N	Aumento flusso di mezzi per consegna materiali e rifiuti, restringimenti di carreggiata o installazione di sensi unici alternati	<input checked="" type="checkbox"/> RC	Codice della strada - Ordinanze specifiche	All. 25 AI	E	R	S	RG								
	A		<input checked="" type="checkbox"/> B														
	E		<input type="checkbox"/> C														

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IIMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 3.3	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscele Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione

ESECUZIONI DELLE OPERE ESTERNE - FONDAZIONI PROFONDE

- Fondazioni in terreni particolarmente difficili

- Pali di fondazione, gruppi di pali, plinti e travi su pali,

- diaframmi e idrofresa, strutture per il sostegno delle scarpate

- Jet grouting

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav.	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)				Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)			
						E	R	S	RG			p	G	R	
Suolo e Sottosuolo	N	interferenza e rilasci con suolo e sottosuolo da getti e deposizione di materiali su suolo.	RC	D. lgs. 152/2006, Bonifica dei siti inquinati	All. 25 AI	1	3	1	4	N	Vasche di lavaggio della canal. Disoleatori. Sistemi di protezione del suolo per aree di deposito materiali e terre di scavo.				
	N	Interferenza con la falda	<input type="checkbox"/> A			1	3	1	4	N	Monitoraggio ambientale.				
	A	Ritrovamento di rifiuti a seguito di scavo	<input type="checkbox"/> B			1	3	1	4	A	Gestione come da normativa di legge, con sistemi di protezione del suolo.				
	E	Contaminazione del suolo da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, oppure aste di perforazione)	<input checked="" type="checkbox"/> C				p	G	R	E	Presenza di Kit assorbente su ogni mezzo di lavoro o nelle vicinanze dell'area di cantiere. Manutenzione delle macchine di perforazione.		p	G	R
Terre e rocce da scavo	N	Produzione di sottoprodotto come da Piano di Utilizzo Terre	RC	D. M. 161/2012, Piano Cave, regione Veneto, Piano del traffico, MATTM	All. 25 AI	1	3	1	4	N	Tracciamento e programmazione come da norme di legge.				
	A		<input type="checkbox"/> B				p	G	R	A					
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C							E					
Incendio	E	Rischio incendio		D. Lgs. 81/2008	All. 25 AI		p	G	R	E	Attuazione del PSC/POS.		p	G	R
						2	3	6				2	2	4	
Alluvioni ed esondazioni	E	Rischio idrogeologico, rischio allagamenti.		-	All. 25 AI		p	G	R	E	Attuazione del PSC/POS. Divulgazione bollettini allertata meteo. Pulizia dei tombini. Impresa emergenze ambientali H24.		p	G	R
						3	2	6				3	2	6	

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 3.4	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

<input checked="" type="checkbox"/>	Risorse naturali, materie prime ed energia
<input checked="" type="checkbox"/>	Risorse Idriche
<input checked="" type="checkbox"/>	Sostanze e Miscela Pericolose
<input checked="" type="checkbox"/>	Flora, Fauna, Habitat Protetti
<input checked="" type="checkbox"/>	Paesaggio e Beni Architettonici
<input type="checkbox"/>	Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione
ESECUZIONI DELLE OPERE ESTERNE - RILEVATI: Esecuzione di rilevati in terra con rinforzi di grandi dimensioni o che subiscono importanti sollecitazioni (rilevati, rilevati ferroviari, rilevati viadotto, rilevati scotolare e rilevati stradali).

<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore e Vibrazioni
<input type="checkbox"/>	Inq. Elettromagnetico
<input checked="" type="checkbox"/>	Rifiuti
<input checked="" type="checkbox"/>	Traffico
<input checked="" type="checkbox"/>	Suolo e Sottosuolo
<input checked="" type="checkbox"/>	Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)				Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)			
						E	R	S	RG			p	G	R	
Risorse naturali, materie prime ed energia	N	Consumo di gasolio per i mezzi, energia elettrica per impianto mobile	RC		All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.				
	N	Terre provenienti da cava come materie prime	A			1	3	1	4	N	Controllo della qualità ambientale.				
	N	Terre provenienti da altri scavi come materie prime.	B			1	3	1	4	N	Controllo dei requisiti PUT e qualità ambientale.				
	E/A		C							E					
Risorse Idriche	N	Approvvigionamento idrico per abbattimento polveri, confezionamento cls, lavaggio mezzi, uso idropotabile	RC	D. Lgs. 152/2006, parte III, Ente Competente Provincia in caso di attingimento da corpo idrico superficiale e/o autorizzazione alla trebrazione di pozzi	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.				
	N	Interferenza con i pozzi	A			1	2	1	3	N	Monitoraggio ambientale.				
	A		B			1	4	1	5	N					
	E	Contaminazione di corpo idrico superficiale da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, oppure oli, cls).	C							E	Presente di kit antisversamento specifici (salsicciotti), contratto di gestione emergenze H24, monitoraggio ambientale				
Sostanze e Miscela Pericolose	N	Gasolio macchinari e mezzi di trasporto meccanici in piccole quantità, cls, additivi e disarmanti, chemicals per impianti fissi, resine e guaine, miscela bituminosa, vernici, gas per saldature	RC	DPR 151/2011, Comando VVFF	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Obbligo di conservazione ed aggiornamento nelle officine di cantiere del registro delle schede di sicurezza con le schede aggiornate ed a norma.				
	A		B			1	2	1	3						
	E	Sveramento di sostanze pericolose	C							E	Kit antisversamento, gestione emergenze ambientali con ditta pronto intervento H24				
Flora, Fauna, Habitat Protetti	N	Presenza di fauna stanziale.	RC	Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - Direttiva Habitat - Salvaguardia fauna	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Intubamento dell'alveo a monte ed a valle della lavorazione. Monitoraggio fauna.				
	A		B			1	1	1	2						
	E		C												
Paesaggio e Beni Architettonici	N	Impatti su aree soggette a vincolo paesaggistico.	RC	Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Prescrizioni SIA/CIPE.				
	A		B												
	E		C							E					
Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	N		RC			E	R	S	RG						
	A		B												
	E		C							E					
Emissioni in atmosfera / Polveri	N	Emissione dei gas di scarico da mezzi di lavoro	RC	D. lgs. 152/2006, Provincia, Codice della Strada, Ministero Infrastrutture e trasporti	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Manutenzione programmata dei mezzi di lavoro. Cofanature.				
	N	Emissioni diffuse di polveri durante transito mezzi e caricamento silos	A			1	2	1	3	N	Bagnature, copertura con teli di eventuali cumuli stoccati in sito				
	A		B												
	E	Emissioni diffuse di polveri in giornate particolarmente ventose, durnate rottura di silos e filtri abbattimento polveri	C							E	Bagnature, copertura con teli di eventuali cumuli stoccati in sito				
Rumore e Vibrazioni	N	Emissioni acustiche dei mezzi impiegati permovimenti terra	RC	Legge quadro 447/1995, Comuni	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Mitigazioni impatto acustico come da deroga. Monitoraggi ambientali di verifica delle simulazioni.				
	A	Emissioni acustiche anomale in caso di danneggiamento dei mezzi e/o concomitanza di lavorazioni	B			1	3	1	4	A	Manutenzione programmata dei mezzi di lavoro. Cofanature. Orari ed avvicindamenti delle lavorazioni. Schermi mobili.				
	E		C												
Inq. Elettromagnetico	N		RC			E	R	S	RG						
	A		B												
	E		C							E					
Rifiuti	N	Produzione rifiuti pericolosi e non pericolosi	RC	D. Lgs. 152/2006, Parte IV	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Rispetto delle norme di deposito temporaneo.				
	A	Ritrovamento di rifiuti a seguito di scavo	B			1	3	1	4	A	Caratterizzazioni, classificazioni e gestione a norma di legge.				
	E	Produzione di rifiuti pericolosi a seguito di sversamenti accidentali su suolo	C							E	Kit antisversamento, preparazione e risposta all'emergenza.				
Traffico	N	Transito mezzi che trasportano cls, materiali e movimenti terra, traffico indotto.	RC	Codice della strada - Ordinanze specifiche	All. 25 AI	E	R	S	RG						
	A		B			1	3	1	4						
	E		C							E					
Suolo e Sottosuolo	N	Contaminazione suolo durante getti che provoca alterazione chimico-fisica del terreno	RC	D. lgs. 152/2006, Bonifica dei siti inquinati	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Vasche di lavaggio della canal. Disoleatori. Sistemi di protezione del suolo per aree di deposito materiali e terre di scavo.				
	A	Ritrovamento di rifiuti a seguito di scavo, siti di bonifica e/o pietrisco tolto d'opera (es.: adeguamento di rilevati esistenti).	B			1	4	1	5	N	Rimozione in condizioni di controllo ambientale. Depositione rifiuti rimossi in area di deposito temporaneo su teli di protezione.				
	E	Contaminazione del suolo da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, aste di perforazione)	C							E	Presenza di kit assorbente su ogni mezzo di lavoro o nelle vicinanze dell'area di cantiere.				

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 3.4	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscele Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione

ESECUZIONI DELLE OPERE ESTERNE - RILEVATI: Esecuzione di rilevati in terra con rinforzi di grandi dimensioni o che subiscono importanti sollecitazioni (rilevati, rilevati ferroviari, rilevati viadotto, rilevati scotolare e rilevati stradali).

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)				Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)			
						E	R	S	RG			p	G	R	
Terre e rocce da scavo	N	Produzione di sottoprodotto come da Piano di Utilizzo Terre	RC	D. M. 161/2012, Piano Cave, regione Veneto, Piano del traffico	All. 25 AI	1	2	1	3	N	Tracciamento in ricezione ed analisi delle quantità.				
	A	Diversa pratica industriale (es.: stabilizzazione a calce)	A			1	4	1	5	A	Protocollo di lavoro in accordo con gli Enti di competenza per legge.				
	E		B												
Alluvioni ed esondazioni	E	Rischio incendio		D. Lgs. 81/2008	All. 25 AI		p	G	R	E	Attuazione del PSC/POS.		p	G	R
	E	Rischio idrogeologico, rischio allagamenti.		-	All. 25		p	G	R	E	Attuazione del PSC/POS. Divulgazione bollettini allertata meteo. Pulizia dei tombini. Impresa emergenze ambientali H24.		p	G	R

ALTA Sorveglianza	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 3.5	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscele Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione

ESECUZIONI DELLE OPERE ESTERNE - REALIZZAZIONE DI SISTEMAZIONI IDRAULICHE: lavorazioni che prevedono interferenze con corsi d'acqua, sistemazioni torrentizie e fluviali, intubazioni provvisorie e/o deviazioni permanenti, scatolari idraulici, canalette e pozzetti di raccordo

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav.	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)	Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)
Risorse naturali, materie prime ed energia	N	Consumo di gasolio per i mezzi, energia elettrica per impianto mobile	RC		All. 25 AI	E R S RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.	
	N	Consumo di materie prime: pietrame, gabbioni ed inerti	A			2 3 1 7	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.	
	A		B			2 3 1 7			
	E		C						
Risorse Idriche	N	Approvvigionamento idrico per abbattimento polveri, confezionamento cls, lavaggio mezzi, uso idropotabile	RC	D. Lgs. 152/2006, parte III, Ente Competente Provincia in caso di attingimento da corpo idrico superficiale e/o autorizzazione alla terebrazione di pozzi	All. 25 AI	E R S RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.	
	N	Interferenza con i pozzi e sorgenti	A			2 2 1 5	N	Monitoraggio ambientale.	
	N	Lavorazione in alveo od in prossimità	B			1 4 1 5	N	Intubazione dell'alveo e protezione.	
	E	Contaminazione di corpo idrico superficiale da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, oli, cls).	C			1 4 1 5	E	Presente di kit antisversamento specifici (salsicotti), contratto di gestione emergenze H24, monitoraggio ambientale	p G R
Sostanze e Miscele Pericolose	N	Gasolio macchinari e mezzi di trasporto meccanici in piccole quantità, cls, additivi e disarmanti, chemicals per impianti fissi, resine e guaine, vernici, gas per saldature	RC	DPR 151/2011, Comando VVFF	All. 25 AI	E R S RG	N	Obbligo di conservazione ed aggiornamento nelle officine di cantiere del registro delle schede di sicurezza con le schede aggiornate ed a norma.	
	A		B			1 2 1 3			
	E	Sveramento di sostanze pericolose	C				E	Kit antisversamento, gestione emergenze ambientali con ditta pronto intervento H24	p G R
Flora, Fauna, Habitat Protetti	N	Interferenza con fauna fluviale e aree spondali	RC	Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio - Direttiva Habitat - Salvaguardia fauna		E R S RG	N	Intubamento dell'alveo a monte ed a valle della lavorazione. Monitoraggio fauna.	
	N	Interferenza con fauna fluviale e aree spondali vicino zone protette	A			1 1 1 2	N	Allontanamento fauna locale e creazione di passaggi / corridoi ecologici come da progetto o per prescrizioni di Enti di controllo in caso di rischio di disturbo.	
	A		B			1 2 1 3			
	E		C						
Paesaggio e Beni Architettonici	N	Modifica del paesaggio a seguito della realizzazione di scatolari idraulici	RC	Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio	All. 25 AI	E R S RG			
			B			2 2 1 5			
	E		C						
Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	N		RC			E R S RG			
	A		B						
	E		C						
Emissioni in atmosfera / Polveri	N	Emissioni dei gas di scarico da mezzi di lavoro	RC	D. lgs. 152/2006, Provincia, Codice della Strada, Ministero Infrastrutture e trasporti	All. 25 AI	E R S RG	N	Manutenzione programmata dei mezzi di lavoro. Cofanature.	
	N	Emissioni diffuse di polveri durante transito mezzi	A			1 1 1 2	N	Bagnature, copertura con teli di eventuali cumuli stoccati in sito	
	A		B			1 2 1 3			
	E	Emissioni diffuse di polveri in giornate particolarmente ventose, durnate rottura di silos e filtri abbattimento polveri	C				E	Bagnature, copertura con teli di eventuali cumuli stoccati in sito	p G R
Rumore e Vibrazioni	N	Emissioni acustiche dei mezzi per movimento terra e betoniere	RC	Legge quadro 447/1995, Comuni	All. 25 AI	E R S RG	N	Mitigazioni impatto acustico come da deroga. Monitoraggi ambientali di verifica delle simulazioni.	
	A	Emissioni acustiche anomale in caso di danneggiamento dei mezzi e/o concomitanza di lavorazioni	B			1 3 1 4	A	Manutenzione programmata dei mezzi di lavoro. Cofanature. Orari ed avvicendamenti delle lavorazioni. Schermi mobili.	
	E		C						
Inq. Elettromagnetico	N		RC			E R S RG			
	A		B						
	E		C						
Rifiuti	N	Produzione rifiuti pericolosi e non pericolosi	RC	D. Lgs. 152/2006, Parte IV	All. 25 AI	E R S RG	N	Rispetto delle norme di deposito temporaneo.	
	A	Ritrovamento di rifiuti a seguito di scavo	B			1 3 1 4	N	Caratterizzazioni, classificazioni e gestione a norma di legge.	
	E	Produzione di rifiuti pericolosi a seguito di sversamenti accidentali su suolo	C				E	Kit antisversamento, preparazione e risposta all'emergenza.	p G R
						2 2 4			
Traffico	N	Transito mezzi che trasportano cls, materiali e movimenti terra,	RC	Codice della strada - Ordinanze specifiche	All. 25 AI	E R S RG			
	A		B			1 3 1 4			
	E		C						
Suolo e Sottosuolo	N	interferenza e rilasci con suolo e sottosuolo da getti e deposizione di materiali su suolo.	RC	D. lgs. 152/2006, Bonifica dei siti inquinati	All. 25 AI	E R S RG	N	Vasche di lavaggio della canalina. Disoleatori. Sistemi di protezione del suolo per aree di deposito materiali e terre di scavo.	
	N	Interferenza con la falda	A			1 3 1 4	N	Monitoraggio ambientale.	
	A		B						
	F	Contaminazione del suolo da sversamento accidentale di	C				F	Presenza di Kit assorbente su ogni mezzo di lavoro o nelle	p G R

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 3.5	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscele Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione

ESECUZIONI DELLE OPERE ESTERNE - REALIZZAZIONE DI SISTEMAZIONI IDRAULICHE: lavorazioni che prevedono interferenze con corsi d'acqua, sistemazioni torrentizie e fluviali, intubazioni provvisorie e/o deviazioni permanenti, scatolari idraulici, canalette e pozzetti di raccordo

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)				Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)			
						E	R	S	RG			2	2	2	4
	-	sostanze pericolose					2	2	4	-	vicinanze dell'area di cantiere.		2	2	4
Terre e rocce da scavo	N	Produzione di sottoprodotto come da Piano di Utilizzo Terre	RC	D. M. 161/2012, Piano Cave, regione Piemonte, Piano del traffico, MATTM, Piano Gestione Amianto 2014	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Tracciamento in ricezione ed analisi delle quantità.				
	A		<input type="checkbox"/> A			1	4	1	5						
	E		<input checked="" type="checkbox"/> B												
Incendio	E	Rischio incendio		D. lgs. 81/2008	All. 25 AI		p	G	R	E	Attuazione del PSC/POS. Verifiche metano per i sondaggi profondi, monitoraggio da ditta specializzata.		p	G	R
							2	3	6				2	2	4
Alluvioni ed esondazioni	E	Rischio idrogeologico, rischio allagamenti.		-	All. 25 AI		p	G	R	E	Attuazione del PSC/POS. Divulgazione bollettini allertata meteo. Pulizia dei tombini. Impresa emergenze ambientali H24.		p	G	R
							3	2	6				3	2	6

ALTA Sorveglianza	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 3.6	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscele Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione

ESECUZIONI DELLE OPERE ESTERNE - FINITURE: Dreni, rivestimenti in calcestruzzo spritzato, posa elementi in cls prefabbricato, posa strutture portanti in acciaio, posa travi, prefabbricate, trattamenti protettivi dei manufatti.

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)	Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)
Risorse naturali, materie prime ed energia	N	Consumo di gasolio per i mezzi	RC		All. 25 AI	E R S RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.	
	A		<input type="checkbox"/> A			2 1 1 3			
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C			p G R			
Risorse Idriche	N	Approvvigionamento idrico per abbattimento polveri, confezionamento cls, lavaggio mezzi, uso idropotabile	RC	D. Lgs. 152/2006, parte III, Ente Competente Provincia in caso di attingimento da corpo idrico superficiale e/o autorizzazione alla terebrazione di pozzi	All. 25 AI	E R S RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.	
	N	Interferenza con i pozzi e sorgenti	<input type="checkbox"/> A			2 2 1 5			
	N	Lavorazione in alveo od in prossimità	<input type="checkbox"/> B			1 4 1 5			
	E	Contaminazione di corpo idrico superficiale da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, oppure oli, cls).	<input checked="" type="checkbox"/> C			p G R			
Sostanze e Miscele Pericolose	N	Gasolio macchinari e mezzi di trasporto meccanici in piccole quantità, cls, additivi e disarmanti, chemicals per impianti fissi, resine e guaine, vernici, gas per saldature	RC	DPR 151/2011, Comando VVVF	All. 25 AI	E R S RG	N	Obbligo di conservazione ed aggiornamento nelle officine di cantiere del registro delle schede di sicurezza con le schede aggiornate ed a norma.	
	A		<input checked="" type="checkbox"/> B			1 2 1 3			
	E	Sveramento di sostanze pericolose	<input type="checkbox"/> C			p G R			
Flora, Fauna, Habitat Protetti	N	Interferenza con fauna fluviale e aree spondali	RC	Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio - Direttiva Habitat - Salvaguardia fauna		E R S RG			
	N	Interferenza con fauna fluviale e aree spondali vicino zone protette	<input type="checkbox"/> A			1 1 1 2			
	A		<input checked="" type="checkbox"/> B			1 2 1 3			
Paesaggio e Beni Architettonici	N	Modifica del paesaggio a seguito della realizzazione di opere esterne	RC	Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio		E R S RG	N	Prescrizioni CIPE e indicazioni SIA.	
			<input type="checkbox"/> A			2 2 1 5			
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C			p G R			
Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	N		RC			E R S RG			
	A		<input type="checkbox"/> A						
	E		<input type="checkbox"/> B			p G R			
Emissioni in atmosfera / Polveri	N	Emissione dei gas di scarico da mezzi di lavoro	RC	D. lgs. 152/2006, Provincia, Codice della Strada, Ministero Infrastrutture e trasporti	All. 25 AI	E R S RG	N	Manutenzione programmata dei mezzi di lavoro. Cofanature.	
	N	Emissioni diffuse di polveri durante transito mezzi e caricamento silos se previsto	<input checked="" type="checkbox"/> A			1 1 1 2			
	A		<input type="checkbox"/> B			1 2 1 3			
	E	Emissioni diffuse di polveri in giornate particolarmente ventose, durnate rottura di silos e filtri abbattimento polveri	<input type="checkbox"/> C			p G R			
Rumore e Vibrazioni	N	Emissioni acustiche dei mezzi per movimento terra e betoniere	RC	Legge quadro 447/1995, Comuni	All. 25 AI	E R S RG	N	Mitigazioni impatto acustico come da deroga. Monitoraggi ambientali di verifica delle simulazioni.	
	A	Emissioni acustiche anomale in caso di danneggiamento dei mezzi e/o concomitanza di lavorazioni	<input type="checkbox"/> B			1 3 1 4			
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C			p G R			
Inq. Elettromagnetico	N		RC			E R S RG			
	A		<input type="checkbox"/> A						
	E		<input type="checkbox"/> C			p G R			
Rifiuti	N	Produzione rifiuti pericolosi e non pericolosi	RC	D. Lgs. 152/2006, Parte IV	All. 25 AI	E R S RG	N	Rispetto delle norme di deposito temporaneo.	
	A	Ritrovamento di rifiuti a seguito di scavo	<input checked="" type="checkbox"/> B			1 3 1 4			
	E	Produzione di rifiuti pericolosi a seguito di sversamenti accidentali su suolo	<input type="checkbox"/> C			p G R			
Traffico	N	Transito mezzi che trasportano cls, materiali e movimenti terra, incremento del traffico	RC	Codice della strada - Ordinanze specifiche	All. 25 AI	E R S RG			
	A		<input checked="" type="checkbox"/> B			1 3 1 4			
	E		<input type="checkbox"/> C			p G R			
Suolo e Sottosuolo	N	interferenza e rilasci con suolo e sottosuolo da getti e deposizione di materiali su suolo.	RC	D. lgs. 152/2006, Bonifica dei siti inquinati	All. 25 AI	E R S RG	N	Vasche di lavaggio della canalina. Disoleatori. Sistemi di protezione del suolo per aree di deposito materiali e terre di scavo.	
	N	Interferenza con la falda	<input type="checkbox"/> A			1 3 1 4			
	A		<input type="checkbox"/> B			1 3 1 4			
	E	Contaminazione del suolo da sversamento accidentale di	<input checked="" type="checkbox"/> C			p G R			

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 3.6	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscele Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri



Descrizione

ESECUZIONI DELLE OPERE ESTERNE - FINITURE: Dreni, rivestimenti in calcestruzzo spritzato, posa elementi in cls prefabbricato, posa strutture portanti in acciaio, posa travi prefabbricate, trattamenti protettivi dei manufatti.

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)				Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)			
						E	R	S	RG						
		sostanze pericolose					2	2	4		vicinanze dell'area di cantiere.		2	2	4
Terre e rocce da scavo	N	Produzione di sottoprodotto come da Piano di Utilizzo Terre	RC	D. M. 161/2012, Piano Cave, regione Veneto, Piano del traffico, MATTM	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Tracciamento ed indagini di qualità sulle terre.				
	A		A			B									
	E		C					p	G	R				p	G
Incendio	E	Rischio incendio		D. Lgs. 81/2008	All. 25 AI		p	G	R	E	Attuazione del PSC/POS.		p	G	R
						2	3	6				2	2	4	
Alluvioni ed erosioni	E	Rischio idrogeologico, rischio allagamenti.		-	All. 25 AI		p	G	R	E	Attuazione del PSC/POS. Divulgazione bollettini allertata meteo. Pulizia dei tombini. Impresa emergenze ambientali H24.		p	G	R
						3	2	6				3	2	6	

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 4.1	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscela Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione

LAVORAZIONI PROPEDEUTICHE ALLE OPERE IN SOTTERRANEO - GALLERIA ARTIFICIALE: tipologia cut and cover e/o con diaframmi, consolidamento al fronte, stabilizzazioni con trattamenti colonnari, costruzione della dima di attacco, paratie di pali/micropali, travi e tiranti

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav.	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)				Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)					
						E	R	S	RG			p	G	R	R		
Risorse naturali, materie prime ed energia	N	Consumo di gasolio per i mezzi, energia elettrica per impianto mobile	RC		All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.						
	N	Consumo di materiali: corrugati, guaine, PVC, malte, VTR, inerti, cls, materiali metallici.	A			2	3	1	7	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.						
	A		B														
	E		C														
Risorse Idriche	N	Approvvigionamento idrico per abbattimento polveri, confezionamento cls, lavaggio mezzi, uso idropotabile	RC	D. Lgs. 152/2006, parte III, Ente Competente Provincia in caso di attingimento da corpo idrico superficiale e/o autorizzazione alla terebrazione di pozzi	All. 25	E	R	S	RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.						
	N	Interferenza con i pozzi e sorgenti	A			2	2	1	5	N	Monitoraggio ambientale.						
	N	Lavorazione in alveo od in prossimità	A			1	4	1	5	N	Intubazione dell'alveo e protezione.						
	N	Produzione di reflui da lavaggio impianti di trattamento colonnari e/o diaframmi	A			1	4	1	5		Trattamento e/o gestione come rifiuto.						
	E	Contaminazione di corpo idrico superficiale da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, oppure oli, cls).	C									E	Presente di kit antisversamento specifici (salsicciotti), contratto di gestione emergenze H24, monitoraggio ambientale				
Sostanze e Miscela Pericolose	N	Gasolio macchinari e mezzi di trasporto meccanici in piccole quantità, cls, additivi e disarmani, chemicals per impianti fissi, resine e guaine, vernici, gas per saldature	RC	DPR 151/2011, Comando VVVF	All. 25	E	R	S	RG								
	A		B														
	E	Sveramento di sostanze pericolose	C									E	Kit antisversamento, gestione emergenze ambientali con ditta pronto intervento H24				
Flora, Fauna, Habitat Protetti	N	Interferenza con fauna fluviale e aree spondali	RC	Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio - Direttiva Habitat - Salvaguardia fauna		E	R	S	RG	N	Intubamento dell'alveo a monte ed a valle della lavorazione. Monitoraggio fauna.						
	N	Interferenza con fauna fluviale e aree spondali in zone protette	A			1	1	1	2	N	Allontanamento fauna locale e creazione di passaggi / corridoi ecologici come da progetto o per prescrizioni di Enti di controllo in caso di rischio di disturbo.						
	A		B														
	E		C														
Paesaggio e Beni Architettonici	N		RC			E	R	S	RG								
	A		B														
	E		C														
Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	N		RC			E	R	S	RG	N							
	A		B														
	E		C														
Emissioni in atmosfera / Polveri	N	Emissioni dei gas di scarico da mezzi di lavoro	RC	D. lgs. 152/2006, Provincia, Codice della Strada, Ministero Infrastrutture e trasporti	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Manutenzioni mezzi di lavoro.						
	N	Emissioni diffuse di polveri durante transito mezzi su piste non pavimentate e movimentazione terre	A			1	1	1	2	N	Bagnature piste e cumuli.						
	N	Punti di emissioni diffuse da impianti fissi di confezionamento delle malte e miscele	A			1	2	1	3	N	Sistemi di filtrazione e/o copertura di vasche e mixer.						
	A		B														
	E	Ritrovamento amianto naturale durante gli scavi con rischio di dispersione di fibre di amianto aerodisperso.	C									E	Codizioni controllate di trasporto e stoccaggio delle terre e rocce da scavo. Monitoraggi atmosferici.				
Rumore e Vibrazioni	N	Emissioni acustiche dei mezzi per movimento terra e betoniere	RC	Legge quadro 447/1995, Comuni	All. 25	E	R	S	RG								
	A	Emissioni acustiche anomale in caso di danneggiamento dei mezzi e/o concomitanza di lavorazioni	B			1	4	1	5								
	E	In ambiente urbano/residenziale o in presenza di recettori: superamento limiti acustici da macchine di gruppo impianto di miscelazione ed iniezione dei trattamenti colonnari.	C									E	Mitigazioni quali schermi o barriere anche mobili fonoassorbenti come da progetto e da autorizzazione di deroga. Utilizzo macchinari revisionati e correttamente lubrificati. Interruzione al segnale di superamento del monitoraggio ambientale.				
Inq. Elettromagnetico	N		RC			E	R	S	RG								
	A		B														
	E		C														

Rifiuti	N	Produzione rifiuti pericolosi e non pericolosi.	RC	D. Lgs. 152/2006, Parte IV	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Rispetto delle norme di deposito temporaneo.							
	A	Terre di scavo con pH basico a causa di frazioni minime di spritz beton - oppure contenenti metalli equiparabili ai valori di fondo	<input type="checkbox"/> A			1	4	1	5	A	Vasche di separazione / decantazione e smaltimento controllato con autocisterne.							
	A	Rifiuti liquidi e/o concentrati costituiti da residui di consolidamenti al fronte in caso di non attivazione dell'impianto di trattamento acque.	<input type="checkbox"/> B			1	4	1	5	A	Vasche di separazione / decantazione e smaltimento controllato con autocisterne.							
	E	Produzione di rifiuti pericolosi a seguito di sversamenti accidentali su suolo	<input checked="" type="checkbox"/> C							E	Kit antisversamento, preparazione e risposta all'emergenza.		p	G	R			
						2	2	4				2	2	4				
Traffico	N	Aumento flusso di mezzi per consegna materiali e rifiuti, restringimenti di carreggiata od installazione di sensi unici alternati	RC	Codice della strada - Ordinanze specifiche	All. 25 AI	E	R	S	RG									
	A		<input type="checkbox"/> A			1	3	1	4									
	E		<input type="checkbox"/> C															
						p	G	R					p	G	R			
Suolo e sottosuolo	N	interferenza e rilasci con suolo e sottosuolo da getti e deposizione di materiali su suolo.	RC	D. lgs. 152/2006, Bonifica dei siti inquinati	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Vasche di lavaggio della canal. Disoleatori. Sistemi di protezione del suolo per aree di deposito materiali e terre di scavo.							
	N	Interferenza con la falda	<input type="checkbox"/> A			1	3	1	4	N	Monitoraggio ambientale.							
	A		<input type="checkbox"/> B															
	E	Contaminazione del suolo da sversamento accidentale di sostanze pericolose	<input checked="" type="checkbox"/> C							E	Presenza di Kit assorbente su ogni mezzo di lavoro o nelle vicinanze dell'area di cantiere.					p	G	R
						2	2	4					2	2	4			
Terre e rocce da scavo	N	Produzione di sottoprodotto come da Piano di Utilizzo Terre	RC	D. M. 161/2012, Piano Cave, regione Veneto, Piano del traffico, MATTM	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Tracciamento e programmazione come da norme di legge.							
	A		<input type="checkbox"/> A			1	3	1	4	A								
	E		<input type="checkbox"/> B							E								
						p	G	R										
Incendio	E	Rischio incendio		D. Lgs. 81/2008	All. 25 AI		p	G	R	E	Attuazione del PSC/POS. Verifiche metano per i sondaggi profondi, monitoraggio da ditta specializzata.					p	G	R
						2	3	6						2	2	4		
Alluvioni ed erosioni	E	Rischio idrogeologico, rischio allagamenti.			All. 25 AI		p	G	R	E	Attuazione del PSC/POS. Divulgazione bollettini allerta meteo. Pulizia dei tombini. Impresa emergenze ambientali H24.					p	G	R
						3	2	6						3	2	6		

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 5.1	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscelate Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione

OPERE GENERICHE: infissioni di manufatti a spinta, reti di distribuzione, manufatti per tombini e sottopassi, tubazioni per drenaggi, recinzioni

Barriere antirumore

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)	Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)		
Risorse naturali, materie prime ed energia	N	Consumo di gasolio per i mezzi	RC <input type="checkbox"/> A		AII. 25 AI	E 2 1 1 3 R 1 1 1 3 S 1 1 1 3 RG 1 1 1 3	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.			
	A		<input type="checkbox"/> B								
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C								
Risorse Idriche	N	Approvvigionamento idrico per abbattimento polveri	RC <input type="checkbox"/> A	D. Lgs. 152/2006, parte III, Ente Competente Provincia in caso di attingimento da corpo idrico superficiale e/o autorizzazione alla terebrazione di pozzi	AII. 25 AI	E 2 2 1 5 R 2 2 1 5 S 2 2 1 5 RG 2 2 1 5	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.			
	A		<input type="checkbox"/> B								
	E	Contaminazione di corpo idrico superficiale da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, oppure oli, cls).	<input checked="" type="checkbox"/> C						E	Presente di kit antisversamento specifici (salsicciotti), contratto di gestione emergenze H24, monitoraggio ambientale	
Sostanze e Miscelate Pericolose	N	Gasolio macchinari e mezzi di trasporto meccanici in piccole quantità, gas per saldature, conglomerati bituminosi, vernici.	RC <input type="checkbox"/> A	DPR 151/2011, Comando VVFF	AII. 25 AI	E 1 2 1 3 R 1 2 1 3 S 1 2 1 3 RG 1 2 1 3	N				
	A		<input checked="" type="checkbox"/> B								
	E	Sveramento di sostanze pericolose	<input type="checkbox"/> C						E	Kit antisversamento, gestione emergenze ambientali con ditta pronto intervento H24	
Flora, Fauna, Habitat Protetti	N		RC <input type="checkbox"/> A			E R S RG					
	A		<input type="checkbox"/> B								
	E		<input type="checkbox"/> C								
Paesaggio e Beni Architettonici	N	Alterazione dello stato fisico dei luoghi poco significativa	RC <input type="checkbox"/> A	Autorizzazione paesaggistica - Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio	AII. 25 AI	E 1 1 1 2 R 1 1 1 2 S 1 1 1 2 RG 1 1 1 2	N	Verifica da autorizzazione paesaggistica e monitoraggio ambientale.			
	A		<input type="checkbox"/> B								
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C								
Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	N		RC <input type="checkbox"/> A			E R S RG					
	A		<input type="checkbox"/> B								
	E		<input type="checkbox"/> C								
Emissioni in atmosfera / Polveri	N	Emissioni riconducibili alla attività di trasporto effettuato a mezzo di autocarro che determinano emissioni di gas di scarico	RC <input checked="" type="checkbox"/> A	D. lgs. 152/2006, Provincia, Codice della Strada, Ministero Infrastrutture e trasporti	AII. 25 AI	E 1 1 1 2 R 1 1 1 2 S 1 1 1 2 RG 1 1 1 2	N	Manutenzione programmata dei mezzi di lavoro. Cofanature.			
	N	Formazione di emissioni diffuse durante il transito su piste e piazzali.	<input type="checkbox"/> B						N	Bagnature, copertura con teli di eventuali cumuli stoccati in sito	
	A		<input type="checkbox"/> C								
	E	Emissioni diffuse di polveri in giornate particolarmente ventose o silos privi di abbattimento polveri	<input type="checkbox"/> C						E	Bagnature, copertura con teli di eventuali cumuli stoccati in sito	
Rumore e Vibrazioni	N	Rumore getti e piccole demolizioni. Rumori trasporto materie prime e mezzi d'opera.	RC <input type="checkbox"/> A	Deroga di impatti acustico come da regolamento Comunale o dispositivi di legge cogenti.	AII. 25 AI	E 1 3 1 4 R 1 3 1 4 S 1 3 1 4 RG 1 3 1 4	N	Rispetto orari di deroga di impatto acustico. Barriere anti rumore ove previste.			
	A		<input type="checkbox"/> B								
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C								
Inq. Elettromagnetico	N		RC <input type="checkbox"/> A			E R S RG					
	A		<input type="checkbox"/> B								
	E		<input type="checkbox"/> C								
Rifiuti	N	Produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	RC <input type="checkbox"/> A	D. Lgs. 152/2006, Parte IV	AII. 25 AI	E 1 3 1 4 R 1 3 1 4 S 1 3 1 4 RG 1 3 1 4	N	Rispetto delle norme di deposito temporaneo.			
	A		<input type="checkbox"/> B								
	E	Produzione di rifiuti pericolosi a seguito di sversamenti accidentali su suolo	<input checked="" type="checkbox"/> C						E	Kit antisversamento, preparazione e risposta all'emergenza.	
Traffico	N	interferenza con la viabilità pubblica dovuta al trasporto di materie prime e restringimenti dovuti a posa pavimentazioni stradali e barriere di sicurezza.	RC <input type="checkbox"/> A	Codice della strada - Ordinanze specifiche	AII. 25 AI	E 1 3 1 4 R 1 3 1 4 S 1 3 1 4 RG 1 3 1 4					
	A		<input checked="" type="checkbox"/> B								
	E		<input type="checkbox"/> C								
Suolo e Sottosuolo	N	interferenza e rilasci con suolo e sottosuolo da getti e deposizione di materiali su suolo.	RC <input type="checkbox"/> A	D. lgs. 152/2006, Bonifica dei siti inquinati se RC=C in E	AII. 25 AI	E 1 3 1 4 R 1 3 1 4 S 1 3 1 4 RG 1 3 1 4	N	Vasche di lavaggio della canale. Disoleatori. Sistemi di protezione del suolo per aree di deposito materiali e terre di scavo.			
	N	Pietrisco tolto d'opera con pietre verdi	<input type="checkbox"/> B						N	Piano di lavoro come da procedura RFI specifica.	
	N	Lavaggio delle canale su aree non impermeabili	<input type="checkbox"/> B						N	impermeabilizzazione delle aree di lavaggio ed asportazione periodica come rifiuto.	

Sic	E	Contaminazione del suolo da sversamento accidentale di sostanza pericolosa	<input checked="" type="checkbox"/> C				p	G	R	E	Presenza di Kit assorbente su ogni mezzo di lavoro o nelle vicinanze dell'area di cantiere.		p	G	R			
																2	2	4
Terre e rocce da scavo	N	Produzione di terre e rocce da scavo.	RC	Piano di utilizzo TRS, DM 161/2012, Piano Cave della Regione Veneto, tracciamento.	All. 25 Al		E	R	S	RG	N	Tracciamento in ricezione ed analisi delle quantità.						
	A		<input type="checkbox"/> A															
	E		<input type="checkbox"/> B															
			<input checked="" type="checkbox"/> C															
Incendio	E	Occorre riferirsi al piano di sicurezza e coordinamento delle singole attività e dei singoli cantieri. Il rischio di incendio è presente in quest situazioni.		D. Lgs. 81/2008			p	G	R	E	Attuazione del PSC/POS.		p	G	R			
							2	3	6				2	2	4			
Alluvioni ed esondazioni	E	Rischio idrogeologico, rischio allagamenti.		-			p	G	R	E	Attuazione del PSC/POS. Divulgazione bollettini allerta meteo. Pulizia dei tombini. Copertura aree in piantumazione con teli e protezioni specifiche. Impresa emergenze ambientali H24.		p	G	R			
							3	2	6				3	2	6			

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710EI2MIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 6.1	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscela Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione

OPERE CIVILI ED ARCHITETTONICHE: murature, facciate, solai, coperture pavimenti, posa controsoffitti, impermeabilizzazione, infissi, tinteggiature, sigillature, intonaci e rivestimenti, posa canali di gronda, impianti idrico-sanitari

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)				Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)							
						E	R	S	RG										
Risorse naturali, materie prime ed energia	N	Consumo di gasolio per i mezzi	<input checked="" type="checkbox"/> RC		All. 25 AI	2	1	1	3	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.								
	A		<input type="checkbox"/> A																
	E		<input type="checkbox"/> B																
Risorse Idriche	N	Approvvigionamento idrico per abbattimento polveri oppure lavaggi	<input checked="" type="checkbox"/> RC	D. Lgs. 152/2006, parte III, Ente Competente Provincia in caso di attingimento da corpo idrico superficiale e/o autorizzazione alla terebrazione di pozzi; allaccio acquedotto in alternativa.	All. 25 AI	2	2	1	5	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.								
	A		<input type="checkbox"/> A																
	E	Contaminazione da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, oppure oli, cfs).	<input checked="" type="checkbox"/> C									E	Presente di kit antisversamento specifici (salsicciotti), contratto di gestione emergenze H24, monitoraggio ambientale						
Sostanze e Miscela Pericolose	N	Gasolio macchinari e mezzi di trasporto meccanici in piccole quantità, gas per saldature, residui da manutenzioni e revisioni(vernici), residui delle lavorazioni(impermeabilizzanti, resine, giunti, pietre)	<input checked="" type="checkbox"/> RC	DPR 151/2011, Comando VVFF	All. 25 AI	1	2	1	3										
	A		<input checked="" type="checkbox"/> B																
	E	Sveramento di sostanze pericolose	<input type="checkbox"/> C									E	Kit antisversamento, gestione emergenze ambientali con ditta pronto intervento H24						
Flora, Fauna, Habitat Protetti	N		<input checked="" type="checkbox"/> RC																
	A		<input type="checkbox"/> A																
	E		<input type="checkbox"/> B																
Paesaggio e Beni Architettonici	N		<input checked="" type="checkbox"/> RC																
	A		<input type="checkbox"/> A																
	E		<input type="checkbox"/> B																
Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	N		<input checked="" type="checkbox"/> RC																
	A		<input type="checkbox"/> A																
	E		<input type="checkbox"/> B																
Emissioni in atmosfera / Polveri	N	Emissione dei gas di scarico da mezzi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> RC	D. lgs. 152/2006, Provincia, Codice della Strada, Ministero Infrastrutture e trasporti	All. 25 AI	1	1	1	2	N	Manutenzione programmata dei mezzi di lavoro. Cofanature.								
	N	Emissioni diffuse di polveri durante movimenti terra e dai cumuli non protetti	<input checked="" type="checkbox"/> A					1	1	1	2	N	Bagnature, copertura con teli di eventuali cumuli stoccati in sito						
	A		<input type="checkbox"/> B																
Rumore e Vibrazioni	N	Rumore getti e piccole demolizioni. Rumori trasporto materie prime e mezzi d'opera.	<input checked="" type="checkbox"/> RC	Deroga di impatti acustico come da regolamento Comunale o dispositivi di legge cogenti.	All. 25 AI	1	3	1	4	N	Rispetto orari di deroga di impatto acustico. Barriere anti rumore ove previste.								
	A		<input type="checkbox"/> A																
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C																
Inq. Elettromagnetico	N		<input checked="" type="checkbox"/> RC																
	A		<input type="checkbox"/> A																
	E		<input type="checkbox"/> B																
Rifiuti	N	Produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/> RC	D. Lgs. 152/2006, Parte IV, Regolamenti specifici, SISTRI	All. 25 AI	1	3	1	4	N	Rispetto delle norme di deposito temporaneo.								
	A		<input type="checkbox"/> A																
	E	Produzione di rifiuti pericolosi a seguito di sversamenti accidentali su suolo	<input checked="" type="checkbox"/> C									E	Kit antisversamento, preparazione e risposta all'emergenza.						
Traffico	N		<input checked="" type="checkbox"/> RC																
	A		<input type="checkbox"/> A																
	E		<input type="checkbox"/> B																
Suolo e Sottosuolo	N		<input checked="" type="checkbox"/> RC																
	A		<input type="checkbox"/> A																
	E		<input type="checkbox"/> B																
Terre e rocce da scavo	N		<input checked="" type="checkbox"/> RC																
	A		<input type="checkbox"/> A																
	E		<input type="checkbox"/> B																

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710EIZMIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 6.1	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscele Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione

OPERE CIVILI ED ARCHITETTONICHE: murature, facciate, solai, coperture pavimenti, posa controsoffitti, impermeabilizzazione, infissi, tinteggiature, sigillature, intonaci e rivestimenti, posa canali di gronda, impianti idrico-sanitari

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)				Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)			
						p	G	R				p	G	R	
Incendio	E	Occorre riferirsi al piano di sicurezza e coordinamento delle singole attività e dei singoli cantieri. Il rischio di incendio è presente in quest situazioni.		D. Lgs. 81/2008			p	G	R	E	Attuazione del PSC/POS.		p	G	R
							2	3	6				2	2	4
Alluvioni ed esondazioni	E	Rischio idrogeologico, rischio allagamenti.		-			p	G	R	E	Attuazione del PSC/POS. Divulgazione bollettini allerta meteo. Pulizia dei tombini. Copertura aree in piantumazione con teli e protezioni specifiche. Impresa emergenze ambientali H24.		p	G	R
							3	2	6				3	2	6

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 7.1	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

<input checked="" type="checkbox"/>	Risorse naturali, materie prime ed energia
<input checked="" type="checkbox"/>	Risorse Idriche
<input checked="" type="checkbox"/>	Sostanze e Miscelate Pericolose
<input type="checkbox"/>	Flora, Fauna, Habitat Protetti
<input checked="" type="checkbox"/>	Paesaggio e Beni Architettonici
<input type="checkbox"/>	Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
<input type="checkbox"/>	Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione	
OPERE STRADALI:	
Preparazione fondazioni stradali, massicciate stradali - Posa barriere di sicurezza.	
Posa conglomerati bituminosi, rigenerazione pavimentazioni in conglomerati bituminosi.	
OPPURE	
SOVRASTRUTTURA FERROVIARIA	

<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore e Vibrazioni
<input type="checkbox"/>	Inq. Elettromagnetico
<input checked="" type="checkbox"/>	Rifiuti
<input checked="" type="checkbox"/>	Traffico
<input checked="" type="checkbox"/>	Suolo e Sottosuolo
<input checked="" type="checkbox"/>	Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)				Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)				
						E	R	S	RG			p	G	R		
Risorse naturali, materie prime ed energia	N	Consumo di gasolio per i mezzi	RC	-	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.					
	A		A			2	1	1	3							
	E		C										p	G	R	
Risorse Idriche	N	Approvvigionamento idrico per abbattimento polveri, confezionamento cls, lavaggio mezzi, uso idropotabile	RC	D. Lgs. 152/2006, parte III, Ente Competente Provincia in caso di attingimento da corpo idrico superficiale e/o autorizzazione alla terebrazione di pozzi	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.					
	A		A			2	2	1	5							
	E	Contaminazione da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, oppure oli, cls).	C								E	Presente di kit antisversamento specifici (salsicciotti), contratto di gestione emergenze H24, monitoraggio ambientale		p	G	R
Sostanze e Miscelate Pericolose	N	Gasolio macchinari e mezzi di trasporto meccanici in piccole quantità, gas per saldature, conglomerati bituminosi, vernici.	RC	DPR 151/2011, Comando VVFF	All. 25, All. 8 sez. XVI	E	R	S	RG	N	Obbligo di conservazione ed aggiornamento nei cantieri di viabilità il registro delle schede di sicurezza con le schede aggiornate ed a norma.					
	A		B			1	2	1	3							
	E	Sveramento di sostanze pericolose									E	Kit antisversamento, gestione emergenze ambientali con ditta pronto intervento H24		p	G	R
Flora, Fauna, Habitat Protetti	N		RC	-	All. 25 AI	E	R	S	RG							
	A		A													
	E		C										p	G	R	
Paesaggio e Beni Architettonici	N	Alterazione dello stato fisico dei luoghi poco significativa	RC	Autorizzazione paesaggistica - Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Rappresenta una mitigazione dell'impatto legata al rifacimento della viabilità esistente o ampliamento.					
	A		A			1	1	1	2							
	E		C										p	G	R	
Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	N		RC	-	All. 25 AI	E	R	S	RG							
	A		A													
	E		C										p	G	R	
Emissioni in atmosfera / Polveri	N	Emissioni diffuse di polveri da mezzi in transito e dalla stesura degli strati del pacchetto stradale, di IPA durante la stesura del conglomerato bituminoso	RC	D. lgs. 152/2006, Provincia, Codice della Strada, Ministero Infrastrutture e trasporti	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Manutenzione programmata dei mezzi di lavoro. Cofanature.					
	A		A			1	1	1	2							
	E	Emissioni di Gas di scarico dei mezzi di lavoro utilizzati per le lavorazioni, dei mezzi per approvvigionamenti ed allontanamento dei materiali.	C								E	Bagnature, copertura con teli di eventuali cumuli stoccati in sito		p	G	R
Rumore e Vibrazioni	N	Emissioni diffuse di polveri in giornate particolarmente ventose	RC	Legge quadro 447/1995, Comuni	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Bagnature, copertura con teli di eventuali cumuli stoccati in sito		p	G	R	
	A		A			2	2	4					2	2	4	
	E	Emissione in fase di costipamento mediante piastre vibranti e/o rulli dinamici degli strati di materiale costituenti il pacchetto.	C								N	Mitigazioni impatto acustico come da deroga. Monitoraggi ambientali di verifica delle simulazioni.				
Inq. Elettromagnetico	N		RC	-	All. 25 AI	E	R	S	RG							
	A		A													
	E		C										p	G	R	
Rifiuti	N	Produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	RC	D. Lgs. 152/2006, Parte IV	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Rispetto delle norme di deposito temporaneo.					
	A	Ritrovamento di rifiuti a seguito di scavo	A			1	3	1	4		A	Caratterizzazioni, classificazioni e gestione a norma di legge.				
	E	Produzione di rifiuti pericolosi a seguito di sversamenti accidentali su suolo	C								E	Kit antisversamento, preparazione e risposta all'emergenza.		p	G	R
Traffico	N	interferenza con la viabilità pubblica dovuta al trasporto di materie prime e restringimenti dovuti a posa pavimentazioni stradali e barriere di sicurezza.	RC	Codice della strada - Ordinanze specifiche	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Orari specifici, deviazioni, installazioni semaforiche di regolamentazione dei flussi.					
	A		A			1	3	1	4							
	E		C										p	G	R	

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710EI2MIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 7.1	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:



- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscele Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione
OPERE STRADALI:
 Preparazione fondazioni stradali, massicciate stradali -
 Posa barriere di sicurezza.
 Posa conglomerati bituminosi, rigenerazione
 pavimentazioni in conglomerati bituminosi.
 OPPURE
SOVRASTRUTTURA FERROVIARIA

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)				Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)			
						E	R	S	RG			p	G	R	
Suolo e Sottosuolo	N	interferenza e rilasci con suolo e sottosuolo da getti e deposizione di materiali su suolo.	RC	D. lgs. 152/2006, Bonifica dei siti inquinati se RC=C in E	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Vasche di lavaggio della canalina. Disoleatori. Sistemi di protezione del suolo per aree di deposito materiali e terre di scavo.				
			<input type="checkbox"/> A			1	3	1	4	N	Piano di lavoro come da procedura RFI specifica.				
	N	Pietrisco tolto d'opera con pietre verdi	<input type="checkbox"/> B			1	4	1	5	E	Presenza di Kit assorbente su ogni mezzo di lavoro o nelle vicinanze dell'area di cantiere.	p	G	R	2
	E	Contaminazione del suolo da sversamento accidentale di sostanza pericolosa	<input checked="" type="checkbox"/> C			p	G	R							
						2	2	4							
Terre e rocce da scavo	N	Produzione di terre e rocce da scavo.	RC	Piano di utilizzo TRS, DM 161/2012, Piano Cave della Regione Veneto, tracciamento.	All. 25 AI	E	R	S	RG	N	Tracciamento in ricezione ed analisi delle quantità.				
			<input type="checkbox"/> A												
	A		<input type="checkbox"/> B												
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C			p	G	R				p	G	R	
Incendio	E	Occorre riferirsi al piano di sicurezza e coordinamento delle singole attività e dei singoli cantieri. Il rischio di incendio è presente in quest situazioni.		D. lgs. 81/2008		p	G	R		E	Attuazione del PSC/POS.		p	G	R
						2	3	6					2	2	4
Alluvioni ed esondazioni	E	Rischio idrogeologico, rischio allagamenti.		-		p	G	R		E	Attuazione del PSC/POS. Divulgazione bollettini allerta meteo. Pulizia dei tombini. Copertura aree in piantumazione con teli e protezioni specifiche. Impresa emergenze ambientali H24.		p	G	R
						3	2	6					3	2	6

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 8.1	

Compilato da: _____ SEZIONE 1

Data: <table border="1" style="width: 100%;"> <tr><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td>Risorse naturali, materie prime ed energia</td></tr> <tr><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td>Risorse idriche</td></tr> <tr><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td>Sostanze e Miscela Pericolose</td></tr> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Flora, Fauna, Habitat Protetti</td></tr> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Paesaggio e Beni Architettonici</td></tr> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze</td></tr> <tr><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td>Emissioni in atmosfera / Polveri</td></tr> </table>	<input checked="" type="checkbox"/>	Risorse naturali, materie prime ed energia	<input checked="" type="checkbox"/>	Risorse idriche	<input checked="" type="checkbox"/>	Sostanze e Miscela Pericolose	<input type="checkbox"/>	Flora, Fauna, Habitat Protetti	<input type="checkbox"/>	Paesaggio e Beni Architettonici	<input type="checkbox"/>	Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni in atmosfera / Polveri	Descrizione SMANTELLAMENTO CANTIERE E RIPRISTINO: Rimozione strutture provvisorie - Rimozione strutture prefabbricate, basamenti e pavimentazioni, pulizia e bonifica aree	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Rumore e Vibrazioni</td></tr> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Inq. Elettromagnetico</td></tr> <tr><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td>Rifiuti</td></tr> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Traffico</td></tr> <tr><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td>Suolo e Sottosuolo</td></tr> <tr><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td>Terre e rocce da scavo</td></tr> </table>	<input type="checkbox"/>	Rumore e Vibrazioni	<input type="checkbox"/>	Inq. Elettromagnetico	<input checked="" type="checkbox"/>	Rifiuti	<input type="checkbox"/>	Traffico	<input checked="" type="checkbox"/>	Suolo e Sottosuolo	<input checked="" type="checkbox"/>	Terre e rocce da scavo
<input checked="" type="checkbox"/>	Risorse naturali, materie prime ed energia																											
<input checked="" type="checkbox"/>	Risorse idriche																											
<input checked="" type="checkbox"/>	Sostanze e Miscela Pericolose																											
<input type="checkbox"/>	Flora, Fauna, Habitat Protetti																											
<input type="checkbox"/>	Paesaggio e Beni Architettonici																											
<input type="checkbox"/>	Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze																											
<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni in atmosfera / Polveri																											
<input type="checkbox"/>	Rumore e Vibrazioni																											
<input type="checkbox"/>	Inq. Elettromagnetico																											
<input checked="" type="checkbox"/>	Rifiuti																											
<input type="checkbox"/>	Traffico																											
<input checked="" type="checkbox"/>	Suolo e Sottosuolo																											
<input checked="" type="checkbox"/>	Terre e rocce da scavo																											

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)	Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)		
Risorse naturali, materie prime ed energia	N	Consumo di gasolio per i mezzi	RC		All. 25 AI	E R S RG		Monitoraggio periodico dei dati di consumo.			
	A		<input type="checkbox"/> A			2 1 1 3					
	E		<input checked="" type="checkbox"/> B			p G R					
Risorse idriche	N	Approvvigionamento idrico per abbattimento polveri, confezionamento cls, lavaggio mezzi ed attrezzature, uso idropotabile	RC	D. Lgs. 152/2006, parte III, Ente Competente Provincia in caso di attingimento da corpo idrico superficiale e/o autorizzazione alla terebrazione di pozzi	All. 25 AI	E R S RG	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.			
	A		<input type="checkbox"/> A			2 2 1 5					
	E	Contaminazione da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, oppure oli, cls).	<input checked="" type="checkbox"/> C			p G R				E	Presente di kit antisversamento specifici (salsicciotti), contratto di gestione emergenze H24, monitoraggio ambientale
Sostanze e Miscela Pericolose	N	Gasolio macchinari e mezzi di trasporto meccanici in piccole quantità, residui di getti di cls	RC	DPR 151/2011, Comando VVVF	All. 25 AI	E R S RG		Utilizzo di vasche di raccolta delle acque della canalina.			
	A		<input type="checkbox"/> A			1 2 1 3					
	E	Sveramento di sostanze pericolose	<input checked="" type="checkbox"/> B			p G R				E	Kit antisversamento, gestione emergenze ambientali con ditta pronto intervento H24
Flora, Fauna, Habitat Protetti	N	Interferenza per le aree protette o limitrofe.	RC	Autorizzazione paesaggistica - Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"	All. 25 AI	E R S RG	N	Intubamento dell'alveo a monte ed a valle della lavorazione. Monitoraggio fauna.			
	A		<input type="checkbox"/> A			1 3 1 4					
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C			p G R					
Paesaggio e Beni Architettonici	N	Alterazione dello stato fisico dei luoghi	RC	Autorizzazione paesaggistica - Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio - Prescrizioni CIPE"	All. 25 AI	E R S RG	N	Monitoraggio dello stato fisico dei suoli.			
	A		<input type="checkbox"/> A			1 1 1 2					
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C			p G R					
Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	N		RC			E R S RG					
	A		<input type="checkbox"/> A								
	E		<input type="checkbox"/> B			p G R					
Emissioni in atmosfera / Polveri	N	Emissione dei gas di scarico da mezzi di lavoro	RC	D. Lgs. 152/2006, Provincia, Codice della Strada, Ministero Infrastrutture e trasporti	All. 25 AI	E R S RG					
	A	Emissioni diffuse di polveri durante movimenti terra e dai cumuli non protetti	<input checked="" type="checkbox"/> A			1 1 1 2					
	E	Emissioni diffuse di polveri in giornate particolarmente ventose	<input type="checkbox"/> B			p G R				E	Bagnature, copertura con teli di eventuali cumuli stoccati in sito
Rumore e Vibrazioni	N	Rumore getti e piccole demolizioni. Rumori trasporto materie prime e mezzi d'opera.	RC	Deroga di impatti acustico come da regolamento Comunale o dispositivi di legge cogenti.	All. 25 AI	E R S RG		Rispetto orari di deroga di impatto acustico. Barriere anti rumore ove previste.			
	A		<input type="checkbox"/> A			1 3 1 4					
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C			p G R					
Inq. Elettromagnetico	N		RC			E R S RG					
	A		<input type="checkbox"/> A								
	E		<input type="checkbox"/> B			p G R					
Rifiuti	N	Produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	RC	D. Lgs. 152/2006, Parte IV	All. 25 AI	E R S RG	N	Rispetto delle norme di deposito temporaneo.			
	A	Ritrovamento di rifiuti a seguito di scavo	<input type="checkbox"/> A			1 3 1 4				N	Caratterizzazioni, classificazioni e gestione a norma di legge.
	E	Produzione di rifiuti pericolosi a seguito di sversamenti accidentali su suolo	<input checked="" type="checkbox"/> C			p G R				E	Kit antisversamento, preparazione e risposta all'emergenza.
Traffico	N	Gestione terre e rocce come previsto da PUT	RC	D. M. 161/2012, Piano Cave, regione Veneto, Piano del traffico - Ordinanze specifiche	All. 25 AI	E R S RG	N	Tracciamento in ricezione ed analisi delle quantità.			
	A		<input type="checkbox"/> A			1 2 1 3					
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C			p G R					
Suolo e Sottosuolo	N		RC	D. Lgs. 152/2006, Parte V	All. 25 AI	E R S RG	A	Monitoraggio dello stato fisico dei suoli Corretta gestione di sostanze chimiche e dei rifiuti.			
	A	Aree inquinante a valle dello smontaggio delle opere provvisorie.	<input type="checkbox"/> A			1 2 1 3					
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C			p G R					
Terre e rocce da scavo	N	Rimozione di terre e rocce da scavo.	RC	D. M. 161/2012, Piano Cave, regione Veneto, Piano del traffico	All. 25 AI	E R S RG	N	Tracciamento in ricezione ed analisi delle quantità.			
	A		<input type="checkbox"/> A			1 2 1 3					
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C			p G R					

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 8.1	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscele Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione

SMANTELLAMENTO CANTIERE E RIPRISTINO: Rimozione strutture provvisorie - Rimozione strutture prefabbricate, basamenti e pavimentazioni, pulizia e bonifica aree

- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)				Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)			
						p	G	R				p	G	R	
Incendio	E	Occorre riferirsi al piano di sicurezza e coordinamento delle singole attività e dei singoli cantieri. Il rischio di incendio è presente in quest situazioni.		D. Lgs. 81/2008			p	G	R	E	Attuazione del PSC/POS.		p	G	R
							2	3	6				2	2	4
Alluvioni ed esondazioni	E	Rischio idrogeologico, rischio allagamenti.		-			p	G	R	E	Attuazione del PSC/POS. Divulgazione bollettini allertata meteo. Pulizia dei tombini. Compertura aree in piantumazione con teli e protezioni specifiche. Impresa emergenze ambientali H24.		p	G	R
							3	2	6				3	2	6

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 8.2	

Compilato da: SEZIONE 1

Data:

<input checked="" type="checkbox"/> Risorse naturali, materie prime ed energia <input checked="" type="checkbox"/> Risorse Idriche <input checked="" type="checkbox"/> Sostanze e Miscela Pericolose <input type="checkbox"/> Flora, Fauna, Habitat Protetti <input checked="" type="checkbox"/> Paesaggio e Beni Architettonici <input type="checkbox"/> Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze <input checked="" type="checkbox"/> Emissioni in atmosfera / Polveri	Descrizione SMANTELLAMENTO CANTIERE E RISPRISTINO - SISTEMAZIONE A VERDE: ripristino del manto vegetale preesistente; piantumazione di nuove essenze autoctone.	<input checked="" type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Inq. Elettromagnetico <input checked="" type="checkbox"/> Rifiuti <input type="checkbox"/> Traffico <input type="checkbox"/> Suolo e Sottosuolo <input type="checkbox"/> Terre e rocce da scavo
--	--	---

SEZIONE 2

Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)	Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)
Risorse naturali, materie prime ed energia	N	Consumo di gasolio per l'alimentazione dei macchinari e mezzi di trasporto meccanico.	RC <input type="checkbox"/> A		All. 25 AI ed All. 8 AI	E R S RG 2 2 1 5		Monitoraggio periodico dei dati di consumo.	
	A	Recupero scotico superficiale	<input type="checkbox"/> B			3 1 1 4		Verifiche e controlli PDQ.	
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C			p G R			
Risorse Idriche	N	Approvvigionamento idrico per innaffiamento	RC <input type="checkbox"/> A	D. Lgs. 152/2006, parte III, Ente Competente Provincia in caso di attingimento da corpo idrico superficiale e/o autorizzazione alla terebrazione di pozzi	All. 25 AI	E R S RG 2 2 1 5	N	Monitoraggio periodico dei dati di consumo.	
	A		<input type="checkbox"/> B						
	E	Contaminazione da sversamento accidentale di sostanza pericolosa (carburante, oppure oli).	<input checked="" type="checkbox"/> C			p G R		Presente di kit antisversamento specifici (salsicciotti), contratto di gestione emergenze H24, monitoraggio ambientale	
Sostanze e Miscela Pericolose	N	Gasolio per l'alimentazione dei macchinari e mezzi di trasporto meccanico. Erbicidi, pesticidi.	RC <input type="checkbox"/> A	DPR 151/2011, Comando VVFF	All. 25 AI	E R S RG 1 2 1 3	N	Sceita di materiali il più possibile naturali e sostenibili. Utilizzo sostanze con idonea certificazione e patentini.	
	A		<input checked="" type="checkbox"/> B						
	E	Sveramento di sostanze pericolose	<input type="checkbox"/> C			p G R		Kit antisversamento, gestione emergenze ambientali con ditta pronto intervento H24	
Flora, Fauna, Habitat Protetti	N		RC <input type="checkbox"/> A		All. 25 AI	E R S RG			
	A		<input type="checkbox"/> B						
	E		<input type="checkbox"/> C			p G R			
Paesaggio e Beni Architettonici	N		RC <input type="checkbox"/> A		All. 25 AI	E R S RG		Essendo opere di riqualificazione ambientale tale aspetto ambientale risulta migliorativo.	
	A		<input type="checkbox"/> B						
	E		<input type="checkbox"/> C			p G R			
Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	N		RC <input type="checkbox"/> A			E R S RG			
	A		<input type="checkbox"/> B						
	E		<input type="checkbox"/> C			p G R			
Emissioni in atmosfera / Polveri	N	Emissione dei gas di scarico da mezzi di lavoro	RC <input type="checkbox"/> A	D. lgs. 152/2006, Provincia, Codice della Strada, Ministero Infrastrutture e trasporti	All. 25 AI	E R S RG 1 1 1 2			
	A		<input type="checkbox"/> B						
	E	Emissioni diffuse di polveri in giornate particolarmente ventose	<input checked="" type="checkbox"/> C			p G R		Bagnature, copertura con teli di eventuali cumuli stoccati in sito	
Rumore e Vibrazioni	N	Emissioni acustiche prodotte dai mezzi di trasporto.	RC <input type="checkbox"/> A	Legge quadro 447/1995, Comuni	All. 25 AI	E R S RG 1 2 1 3			
	A		<input type="checkbox"/> B						
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C			p G R			
Inq. Elettromagnetico	N		RC <input type="checkbox"/> A			E R S RG			
	A		<input type="checkbox"/> B						
	E		<input type="checkbox"/> C			p G R			
Rifiuti	N	Produzione rifiuti pericolosi e/o non pericolosi	RC <input type="checkbox"/> A	D. Lgs. 152/2006, Parte IV	All. 25 AI	E R S RG 1 3 1 4	N	Rispetto delle norme di deposito temporaneo.	
	A		<input type="checkbox"/> B						
	E		<input checked="" type="checkbox"/> C			p G R			
Traffico	N		RC <input type="checkbox"/> A			E R S RG			
	A		<input type="checkbox"/> B						
	E		<input type="checkbox"/> C			p G R			
Suolo e Sottosuolo	N		RC <input type="checkbox"/> A			E R S RG			
	A		<input type="checkbox"/> B						
	E		<input type="checkbox"/> C			p G R			
Terre e rocce da scavo	N		RC <input type="checkbox"/> A			E R S RG			
	A		<input type="checkbox"/> B						
	E		<input type="checkbox"/> C			p G R			

ALTA SORVEGLIANZA	GENERAL CONTRACTOR	SCHEDA ATTIVITA' ASPETTI/IMPATTI	Allegato 1_IN1710E12MIIM0000003A
		SCHEDA LAVORAZIONE N. 8.2	

Compilato da:

SEZIONE 1

Data:

- Risorse naturali, materie prime ed energia
- Risorse Idriche
- Sostanze e Miscele Pericolose
- Flora, Fauna, Habitat Protetti
- Paesaggio e Beni Architettonici
- Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze
- Emissioni in atmosfera / Polveri

Descrizione

**SMANTELLAMENTO CANTIERE E RISPRISTINO -
SISTEMAZIONE A VERDE:** ripristino del manto vegetale pre-
esistente; piantumazione di nuove essenze autoctone.



- Rumore e Vibrazioni
- Inq. Elettromagnetico
- Rifiuti
- Traffico
- Suolo e Sottosuolo
- Terre e rocce da scavo



SEZIONE 2



Aspetto	Cond. Lav	Descrizione dell'impatto ambientale correlato	Val.ne Conformità	Autorizz. Necessarie (Rif. Legislativi, Aut. Competente)	Contr.	Valutazione (condizioni normali e anomale)			Cond. Lav.	Descrizione della misura di mitigazione/controllo	Valutazione rischio residuo (emergenza)		
						p	G	R			p	G	R
Incendio	E	Rischio incendio		D. Lgs. 81/2008					E	Attuazione del PSC/POS.			
						2	3	6			2	2	4
Alluvioni ed esondazioni	E	Rischio idrogeologico, rischio allagamenti.		-					E	Attuazione del PSC/POS. Divulgazione bollettini allerata meteo. Pulizia dei tombini. Compertura aree in piantumazione con teli e protezioni specifiche. Impresa emergenze ambientali H24.			
						3	2	6			3	2	6

GENERAL CONTRACTOR 	1^ LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA	ALTA SORVEGLIANZA 			
ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	Progetto IN17	Lotto 00	Codifica Documento EI2MIIM0000003	Rev. A	Foglio 52 di 52



ALLEGATO 2 – Matrice attività - Aspetti/Impatti ambientali correlati

ALTA SORVEGLIANZA		GENERAL CONTRACTOR		Allegato 1_IN1710E2MIIM0000003A													
				MATRICE ATTIVITA' - ASPETTI/ IMPATTI AMBIENTALI CORRELATI									<input type="checkbox"/> Rischio Conformità <input type="checkbox"/> Cond. Normale <input type="checkbox"/> Cond. Anomale <input type="checkbox"/> Cond. Emergenza				
				Compilato da: Environment						Data: 02/11/2020							
MACROATTIVITA'/OPERA PRINCIPALE	WBS	SCHEDA LAVORAZIONE	Rif. ALL. 1 AAI - SCHEDA DI VALUTAZIONE A.A. SIGNIFICATIVI	Aspetti Ambientali													
				Risorse naturali, materie prime ed energia	Risorse Idriche	Sostanze e Miscelate Pericolose	Flora, Fauna, Habitat Protetti	Paesaggio e Beni Architettonici	Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	Emissioni in atmosfera / Polveri	Rumore e Vibrazioni	Inq. Elettromagnetico.	Rifiuti	Traffico	Suolo e Sottosuolo	Terre e rocce da scavo	
ARMAMENTO	AM	OPERE GENERICHE	5.1	C	C	B		C		A	C		C	B	C	C	
		DEMOLIZIONI	1.4	A	C	B		C		A	C			B	A	C	
INDAGINI ARCHEOLOGICHE	AR	INDAGINI ARCHEOLOGICHE	1.2	A		A				B				B		C	
BONIFICHE ORDIGNI BELLICI	BB	BOB	1.1	A		A					C	C		B		C	
BARRIERE ANTIRUMORE	BA	OPERE GENERICHE	5.1	C	C	B		C		A	C		C	B	C	C	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	C	C	B		C		C	C		C	B	C	C	
CANTIERISTICA	CA	ALLESTIMENTO CANTIERI	2.1	A	C	B	C	C		A	C		C	B	B	C	
		GESTIONE OPERATIVA	2.2	A	C	C	C	C		C	C		C	B	B	C	
		RIMOZIONE STRUTTURE	8.1	C	C	B	C	C		A	C		C	C	C	C	C
		SISTEMAZIONE A VERDE	8.2	C	C	B				C	C		C	C			
FABBRICATO	FA	FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	C	C	B		C		C	C		C	B	C	C	
		FINITURA	3.6	C	C	B	B	C		A	C		C	B	B	C	
		OPERE CIVILI E ARCHITETTONICHE	6.1	C	C	B				A	C		C				
FABBRICATO VIAGGIATORI	FV	FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	C	C	B		C		C	C		C	B	C	C	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	C	C	B	C	C		C	C		C	B	B	C	
		FINITURA	3.6	C	C	B	B	C		A	C		C	B	B	C	
		OPERE CIVILI E ARCHITETTONICHE	6.1	C	C	B				A	C		C				
GALLERIE ARTIFICIALI	GA	GALLERIE ARTIFICIALI	4.1	C	C	B	C			C	C		C	B	C	C	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	C	C	B		C		C	C		C	B	C	C	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	C	C	B	C	C		C	C		C	B	B	C	
		OPERE GENERICHE	5.1	C	C	B				A	C		C	B	B	C	
		FINITURE	3.6	C	C	B	B	C		A	C		C	B	B	C	
OPERE DI RIAMBIENTALIZZAZIONE	IA	MOVIMENTI TERRA	3.1	C	C	B	B			C	A	C		B	B	C	
		SISTEMAZIONE A VERDE	8.2	C	C	B				C	C		C				
INTERFERENZE VIARIE E IDRAULICHE	IN	MOVIMENTI TERRA	3.1	C	C	B	B			C	A	C		B	B	C	
		RIMOZIONE STRUTTURE	8.1	C	C	B	C	C		A	C		C	C	C	C	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	C	C	B		C		C	C		C	B	C	C	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	C	C	B	C	C		C	C		C	B	B	C	
		RILEVATI	3.4	C	C	B	B	C		A	C		C	B	B	C	
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5	C	C	B	B	B		A	C		C	C	B	C	
		FINITURE	3.6	C	C	B	B	C		A	C		C	B	B	C	
		OPERE GENERICHE	5.1	C	C	B				A	C		C	B	B	C	
RILEVATI IN INTERFERENZA	IR	MOVIMENTI TERRA	3.1	C	C	B	B			C	A	C		B	B	C	
		RIMOZIONE STRUTTURE	8.1	C	C	B	C	C		A	C		C	C	C	C	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	C	C	B		C		C	C		C	B	C	C	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	C	C	B	C	C		C	C		C	B	B	C	
		RILEVATI	3.4	C	C	B	B	C		A	C		C	B	B	C	
		FINITURE	3.6	C	C	B	B	C		A	C		C	B	B	C	
TRINCEE IN INTERFERENZA	IT	MOVIMENTI TERRA	3.1	C	C	B	B			C	A	C		B	B	C	
		RIMOZIONE STRUTTURE	8.1	C	C	B	C	C		A	C		C	C	C	C	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	C	C	B		C		C	C		C	B	C	C	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	C	C	B	C	C		C	C		C	B	B	C	
		RILEVATI	3.4	C	C	B	B	C		A	C		C	B	B	C	
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5	C	C	B	B	B		A	C		C	C	B	C	
INTERFERENZE LINEE ESISTENTI	IZ	MOVIMENTI TERRA	3.1	C	C	B	B			C	A	C		B	B	C	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	C	C	B		C		C	C		C	B	C	C	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	C	C	B	C	C		C	C		C	B	B	C	
		RILEVATI	3.4	C	C	B	B	C		A	C		C	B	B	C	
		FINITURE	3.6	C	C	B	B	C		A	C		C	B	B	C	
ELETTRODOTTO	LP	OPERE GENERICHE	5.1	C	C	B		C		A	C		C	B	C		
MONITORAGGIO OPERE	MO	FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	C	C	B		C		C	C		C	B	C		
		SONDAGGI E PROSPEZIONI	1.3	A	C	A				A	B		B	A	C		
		MOVIMENTI TERRA (SMALTIMENTI)	3.1	C	C	B	B			C	A	C		B	B	C	
NUOVA VIABILITÀ - INTERFERENZE VIARIE E IDRAULICHE	NI	MOVIMENTI TERRA	3.1	C	C	B	B			C	A	C		B	B	C	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	C	C	B		C		C	C		C	B	C	C	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	C	C	B	C	C		C	C		C	B	B	C	
		RILEVATI	3.4	C	C	B	B	C		A	C		C	B	B	C	
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5	C	C	B	B	B		A	C		C	C	B	C	
		FINITURE	3.6	C	C	B	B	C		A	C		C	B	B	C	
		OPERE CIVILI ED ARCHITETTONICHE	6.1	C	C	B				A	C		C				
NUOVA VIABILITÀ - RILEVATI	NR	MOVIMENTI TERRA	3.1	C	C	B	B			C	A	C		B	B	C	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	C	C	B		C		C	C		C	B	C	C	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	C	C	B	C	C		C	C		C	B	B	C	
		RILEVATI	3.4	C	C	B	B	C		A	C		C	B	B	C	
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5	C	C	B	B	B		A	C		C	C	B	C	
		FINITURE	3.6	C	C	B	B	C		A	C		C	B	B	C	
		OPERE GENERICHE	5.1	C	C	B				A	C		C	B	B	C	
		OPERE STRADALI	7.1	C	C	B				A	C		C	B	B	C	
		OPERE CIVILI ED ARCHITETTONICHE	6.1	C	C	B				A	C		C				
SISTEMAZIONE A VERDE	8.2	C	C	B				C	C		C						



ALTA SORVEGLIANZA		GENERAL CONTRACTOR		Allegato 1_IN1710E2MIIM0000003A															
				MATRICE ATTIVITA' - ASPETTI/ IMPATTI AMBIENTALI CORRELATI										<input checked="" type="checkbox"/> Rischio Conformità <input type="checkbox"/> Cond. Normale <input type="checkbox"/> Cond. Anomale <input type="checkbox"/> Cond. Emergenza					
				Compilato da: Environment										Data: 02/11/2020					
MACROATTIVITA'/OPERA PRINCIPALE		WBS	SCHEDA LAVORAZIONE	Rif. ALL. 1 AAI - SCHEDA DI VALUTAZIONE A.A. SIGNIFICATIVI	Risorse naturali, materie prime ed energia	Risorse Idriche	Sostanze e Miscelate Pericolose	Flora, Fauna, Habitat Protetti	Paesaggio e Beni Architettonici	Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	Emissioni in atmosfera / Polveri	Rumore e Vibrazioni	Inq. Elettromagnetico.	Rifiuti	Traffico	Suolo e Sottosuolo	Terre e rocce da scavo		
NUOVA VIABILITA'	NW	MOVIMENTI TERRA	3.1	C	C	B	B			C	A	C			B	B	C	C	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	C	C	B				C	C	C				C	B	C	C
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	C	C	B	C	C			C	C				B	B	C	C
		RILEVATI	3.4	C	C	B	B	C			A	C				B	B	C	C
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5	C	C	B	B	B			A	C				C	B	C	B
		FINITURE	3.6	C	C	B	B	C			A	C				B	B	C	C
		OPERE GENERICHE	5.1	C	C	B					A	C				C	B	C	C
		OPERE STRADALI	7.1	C	C	B					A	C				C	B	C	C
		OPERE CIVILI ED ARCHITETTONICHE	6.1	C	C	B					A	C				C			
SISTEMAZIONE A VERDE	8.2	C	C	B					C	C				C					
RILEVATI DI LINEA	RI	MOVIMENTI TERRA	3.1	C	C	B	B			C	A	C			B	B	C	C	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	C	C	B					C	C				C	B	C	C
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	C	C	B	C	C			C	C				B	B	C	C
		RILEVATI	3.4	C	C	B	B	C			A	C				B	B	C	C
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5	C	C	B	B	B			A	C				C	B	C	B
		OPERE GENERICHE	5.1	C	C	B					A	C				C	B	C	C
		FINITURE	3.6	C	C	B	B	C			A	C				B	B	C	C
SITI POTENZIALMENTE INQUINATI	SC	SONDAGGI	1.3	A	C	A				A	B			B	A	C			
		MOVIMENTI TERRA (SMALTIMENTI)	3.1	C	C	B	B			C	A	C				B	B	C	C
SOTTOSTAZIONE ELETTRICA	SE	OPERE GENERICHE	5.1	C	C	B				A	C				C	B	C	C	
		OPERE CIVILI E ARCHITETTONICHE	6.1	C	C	B					A	C				C			
SERVIZI INTERFERENTI	SI	MOVIMENTI TERRA	3.1	C	C	B	B			C	A	C			B	B	C	C	
		OPERE GENERICHE	5.1	C	C	B					A	C				C	B	C	C
SOTTOVIA IN INTERFERENZA	SL	MOVIMENTI TERRA	3.1	C	C	B	B			C	A	C			B	B	C	C	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	C	C	B					C	C				C	B	C	C
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	C	C	B	C	C			C	C				B	B	C	C
		RILEVATI	3.4	C	C	B	B	C			A	C				B	B	C	C
		FINITURE	3.6	C	C	B	B	C			A	C				B	B	C	C
SONDAGGI	SO	SONDAGGI	1.3	A	C	A				A	B			B	A	C			
		MOVIMENTI TERRA (SMALTIMENTI)	3.1	C	C	B	B			C	A	C				B	B	C	C
TRINCEE	TR	MOVIMENTI TERRA	3.1	C	C	B	B			C	A	C			B	B	C	C	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	C	C	B					C	C				C	B	C	C
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	C	C	B	C	C			C	C				B	B	C	C
		RILEVATI	3.4	C	C	B	B	C			A	C				B	B	C	C
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5	C	C	B	B	B			A	C				C	B	C	B
		OPERE GENERICHE	5.1	C	C	B					A	C				C	B	C	C
		FINITURE	3.6	C	C	B	B	C			A	C				B	B	C	C
VIADOTTI	VI	FONDAZIONI SUPERFICIALI/ELEVAZIONI	3.1	C	C	B	B			C	A	C			B	B	C	C	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	C	C	B	C	C			C	C				B	B	C	C
		RILEVATI	3.4	C	C	B	B	C			A	C				B	B	C	C
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5	C	C	B	B	B			A	C				C	B	C	B
		OPERE GENERICHE	5.1	C	C	B					A	C				C	B	C	C
		FINITURE	3.6	C	C	B	B	C			A	C				B	B	C	C

ALTA SORVEGLIANZA		GENERAL CONTRACTOR		Allegato 1_IN1710E12MIIM000003A															
				MATRICE ATTIVITA' - ASPETTI/ IMPATTI AMBIENTALI CORRELATI						<input type="checkbox"/> Rischio Conformità <input checked="" type="checkbox"/> Cond. Normali <input type="checkbox"/> Cond. Anomale <input type="checkbox"/> Cond. Emergenza									
				Compilato da: Environment						Data: 02/11/2020									
MACROATTIVITA'/OPERA PRINCIPALE		WBS	SCHEDA LAVORAZIONE	Rif. ALL. 1 AAI - SCHEDA DI VALUTAZIONE A.A. SIGNIFICATIVI	Risorse naturali, materie prime ed energia	Risorse Idriche	Sostanze e Miscelate Pericolose	Flora, Fauna, Habitat Protetti	Paesaggio e Beni Architettonici	Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	Emissioni in atmosfera / Polveri	Rumore e Vibrazioni	Inq. Elettromagnetico.	Rifiuti	Traffico	Suolo e Sottosuolo	Terre e rocce da scavo		
ARMAMENTO	AM	OPERE GENERICHE		5.1	3	5	3		2		2	4		4	4	5			
		DEMOLIZIONI		1.4	7	2	3		2		2	3			9	3	4		
INDAGINI ARCHEOLOGICHE	AR	INDAGINI ARCHEOLOGICHE		1.2	7		3			2				2					
BONIFICHE ORDIGNI BELLICI	BB	BOB		1.1	7		3				2	7		2	3				
BARRIERE ANTIRUMORE	BA	OPERE GENERICHE		5.1	3	5	3		2		2	4		4	4	5			
		FONDAZIONI SUPERFICIALI		3.2	3	5	3		2		3	3			4	4	4	4	
CANTIERISTICA	CA	ALLESTIMENTO CANTIERI		2.1	7	4	3	4	2		2	3		4	4	4	4		
		GESTIONE OPERATIVA		2.2	7	5	2	3			5	3			4	4	4	9	
		RIMOZIONE STRUTTURE		8.1	3	5	3	4	2			2	4			4	3		3
		SISTEMAZIONE A VERDE		8.2	5	5	3					2	3			4			
FABBRICATO	FA	FONDAZIONI SUPERFICIALI		3.2	3	5	3		2		3	3		4	4	4	4		
		FINITURA		3.6	3	5	3	3	5		3	4			4	4	4	5	
		OPERE CIVILI E ARCHITETTONICHE		6.1	3	5	3					2	4			4			
FABBRICATO VIAGGIATORI	FV	FONDAZIONI SUPERFICIALI		3.2	3	5	3		2		3	3		4	4	4	4		
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI		3.3	3	5	3	3	3		3	4			4	4	4	4	
		FINITURA		3.6	3	5	3	3	5		3	4			4	4	4	5	
		OPERE CIVILI E ARCHITETTONICHE		6.1	3	5	3					2	4			4			
GALLERIE ARTIFICIALI	GA	GALLERIE ARTIFICIALI		4.1	7	5	4	4			3	5		5	4	4	4		
		FONDAZIONI SUPERFICIALI		3.2	3	5	3		2		3	3			4	4	4	4	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI		3.3	3	5	3	3	3		3	4			4	4	4	4	
		OPERE GENERICHE		5.1	3	5	3		2		2	4			4	4	5		
		FINITURE		3.6	3	5	3	3	5		3	4			4	4	4	5	
OPERE DI RIAMBIENTALIZZAZIONE	IA	MOVIMENTI TERRA		3.1	7	5	3	3		3	2	4					4		
		SISTEMAZIONE A VERDE		8.2	5	5	3					2	3			4			
INTERFERENZE VIARIE E IDRAULICHE	IN	MOVIMENTI TERRA		3.1	7	5	3	3		3	2	4						4	
		RIMOZIONE STRUTTURE		8.1	3	5	3	4	2			2	4			4	3		3
		FONDAZIONI SUPERFICIALI		3.2	3	5	3		2		3	3				4	4	4	4
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI		3.3	3	5	3	3	3		3	4				4	4	4	4
		RILEVATI		3.4	7	5	3	2	3		3	4				4	4	5	5
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE		3.5	7	5	3	3	5		3	4				4	4	4	5
		FINITURE		3.6	3	5	3	3	5		3	4				4	4	4	5
		OPERE GENERICHE		5.1	3	5	3		2		2	4				4	4	5	
		OPERE STRADALI		7.1	3	5	3					2	4			4	4	5	
RILEVATI IN INTERFERENZA	IR	MOVIMENTI TERRA		3.1	7	5	3	3		3	2	4						4	
		RIMOZIONE STRUTTURE		8.1	3	5	3	4	2			2	4			4	3		3
		FONDAZIONI SUPERFICIALI		3.2	3	5	3		2		3	3				4	4	4	4
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI		3.3	3	5	3	3	3		3	4				4	4	4	4
		RILEVATI		3.4	7	5	3	2	3		3	4				4	4	5	5
		FINITURE		3.6	3	5	3	3	5		3	4				4	4	4	5
TRINCEE IN INTERFERENZA	IT	MOVIMENTI TERRA		3.1	7	5	3	3		3	2	4						4	
		RIMOZIONE STRUTTURE		8.1	3	5	3	4	2			2	4			4	3		3
		FONDAZIONI SUPERFICIALI		3.2	3	5	3		2		3	3				4	4	4	4
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI		3.3	3	5	3	3	3		3	4				4	4	4	4
		RILEVATI		3.4	7	5	3	2	3		3	4				4	4	5	5
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE		3.5	7	5	3	3	5		3	4				4	4	4	5
		FINITURE		3.6	3	5	3	3	5		3	4				4	4	4	5
INTERFERENZE LINEE ESISTENTI	IZ	MOVIMENTI TERRA		3.1	7	5	3	3		3	2	4						4	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI		3.2	3	5	3		2		3	3				4	4	4	4
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI		3.3	3	5	3	3	3		3	4				4	4	4	4
		RILEVATI		3.4	7	5	3	2	3		3	4				4	4	5	5
		FINITURE		3.6	3	5	3	3	5		3	4				4	4	4	5
ELETTRODOTTO	LP	OPERE GENERICHE		5.1	3	5	3		2		2	4		4	4	5			
		FONDAZIONI SUPERFICIALI		3.2	3	5	3		2		3	3			4	4	4	4	
MONITORAGGIO OPERE	MO	SONDAGGI E PROSPEZIONI		1.3	7		3			2				2	3				
		MOVIMENTI TERRA (SMALTIMENTI)		3.1	7	5	3	3		3	2	4							4
NUOVA VIABILITÀ - INTERFERENZE VIARIE E IDRAULICHE	NI	MOVIMENTI TERRA		3.1	7	5	3	3		3	2	4						4	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI		3.2	3	5	3		2		3	3				4	4	4	4
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI		3.3	3	5	3	3	3		3	4				4	4	4	4
		RILEVATI		3.4	7	5	3	2	3		3	4				4	4	5	5
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE		3.5	7	5	3	3	5		3	4				4	4	4	5
		FINITURE		3.6	3	5	3	3	5		3	4				4	4	4	5
		OPERE CIVILI ED ARCHITETTONICHE		6.1	3	5	3					2	4			4			

NUOVA VIABILITÀ - RILEVATI	NR	MOVIMENTI TERRA	3.1	7	5	3	3		3	2	4				4	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	3	5	3		2		3	3		4	4	4	4
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	3	5	3	3	3		3	4		4	4	4	4
		RILEVATI	3.4	7	5	3	2	3		3	4		4	4	5	5
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5	7	5	3	3	5		3	4		4	4	4	5
		FINITURE	3.6	3	5	3	3	5		3	4		4	4	4	5
		OPERE GENERICHE	5.1	3	5	3		2		2	4		4	4	5	
		OPERE STRADALI	7.1	3	5	3				2	4		4	4	5	
		OPERE CIVILI ED ARCHITETTONICHE	6.1	3	5	3				2	4		4			
SISTEMAZIONE A VERDE	8.2	5	5	3				2	3		4					
NUOVA VIABILITA'	NW	MOVIMENTI TERRA	3.1	7	5	3	3		3	2	4				4	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	3	5	3		2		3	3		4	4	4	4
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	3	5	3	3	3		3	4		4	4	4	4
		RILEVATI	3.4	7	5	3	2	3		3	4		4	4	5	5
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5	7	5	3	3	5		3	4		4	4	4	5
		FINITURE	3.6	3	5	3	3	5		3	4		4	4	4	5
		OPERE GENERICHE	5.1	3	5	3		2		2	4		4	4	5	
		OPERE STRADALI	7.1	3	5	3				2	4		4	4	5	
		OPERE CIVILI ED ARCHITETTONICHE	6.1	3	5	3				2	4		4			
SISTEMAZIONE A VERDE	8.2	5	5	3				2	3		4					
RILEVATI DI LINEA	RI	MOVIMENTI TERRA	3.1	7	5	3	3		3	2	4				4	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	3	5	3		2		3	3		4	4	4	4
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	3	5	3	3	3		3	4		4	4	4	4
		RILEVATI	3.4	7	5	3	2	3		3	4		4	4	5	5
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5	7	5	3	3	5		3	4		4	4	4	5
		OPERE GENERICHE	5.1	3	5	3		2		2	4		4	4	5	
		FINITURE	3.6	3	5	3	3	5		3	4		4	4	4	5
SITI POTENZIALMENTE INQUINATI	SC	SONDAGGI	1.3	7		3			2			2	3			
		MOVIMENTI TERRA (SMALTIMENTI)	3.1	7	5	3	3		3	2	4				4	
SOTTOSTAZIONE ELETTRICA	SE	OPERE GENERICHE	5.1	3	5	3		2		2	4		4	4	5	
		OPERE CIVILI E ARCHITETTONICHE	6.1	3	5	3				2	4		4			
SERVIZI INTERFERENTI	SI	MOVIMENTI TERRA	3.1	7	5	3	3		3	2	4				4	
		OPERE GENERICHE	5.1	3	5	3		2		2	4		4	4	5	
SOTTOVIA IN INTERFERENZA	SL	MOVIMENTI TERRA	3.1	7	5	3	3		3	2	4				4	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	3	5	3		2		3	3		4	4	4	4
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	3	5	3	3	3		3	4		4	4	4	4
		RILEVATI	3.4	7	5	3	2	3		3	4		4	4	5	5
		FINITURE	3.6	3	5	3	3	5		3	4		4	4	4	5
SONDAGGI	SO	SONDAGGI	1.3	7		3			2			2	3			
		MOVIMENTI TERRA (SMALTIMENTI)	3.1	7	5	3	3		3	2	4				4	
TRINCEE	TR	MOVIMENTI TERRA	3.1	7	5	3	3		3	2	4				4	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	3	5	3		2		3	3		4	4	4	4
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	3	5	3	3	3		3	4		4	4	4	4
		RILEVATI	3.4	7	5	3	2	3		3	4		4	4	5	5
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5	7	5	3	3	5		3	4		4	4	4	5
		OPERE GENERICHE	5.1	3	5	3		2		2	4		4	4	5	
		FINITURE	3.6	3	5	3	3	5		3	4		4	4	4	5
VIADOTTI	VI	FONDAZIONI SUPERFICIALI/ELEVAZIONI	3.1	7	5	3	3		3	2	4				4	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	3	5	3	3	3		3	4		4	4	4	4
		RILEVATI	3.4	7	5	3	2	3		3	4		4	4	5	5
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5	7	5	3	3	5		3	4		4	4	4	5
		OPERE GENERICHE	5.1	3	5	3		2		2	4		4	4	5	
FINITURE	3.6	3	5	3	3	5		3	4		4	4	4	5		

ALTA SORVEGLIANZA		GENERAL CONTRACTOR		Allegato 1_IN1710E12MIIM0000003A																
				MATRICE ATTIVITA' - ASPETTI/ IMPATTI AMBIENTALI CORRELATI								<input type="checkbox"/> Rischio Conformità <input type="checkbox"/> Cond. Normali <input checked="" type="checkbox"/> Cond. Anomale <input type="checkbox"/> Cond. Emergenza								
				Compilato da: Environment								Data: 02/11/2020								
MACROATTIVITA'/OPERA PRINCIPALE	WBS	SCHEDA LAVORAZIONE	Rif. ALL. 1 AAI - SCHEDA DI VALUTAZIONE A.A. SIGNIFICATIVI	Aspetti Ambientali										emergenza						
				Risorse naturali, materie prime ed energia	Risorse Idriche	Sostanze e Miscela Pericolose	Flora, Fauna, Habitat Protetti	Paesaggio e Beni Architettonici	Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	Emissioni in atmosfera / Polveri	Rumore e Vibrazioni	Inq. Elettromagnetico.	Rifiuti	Traffico	Suolo e Sottosuolo	Terre e rocce da scavo	incendio	Alluvioni ed esondazioni		
ARMAMENTO	AM	OPERE GENERICHE	5.1		4	4					4			4		4		6	6	
		DEMOLIZIONI	1.4		4	4					4			4		4		6	6	
INDAGINI ARCHEOLOGICHE	AR	INDAGINI ARCHEOLOGICHE	1.2									2								
BONIFICHE ORDIGNI BELLICI	BB	BOB	1.1			4					4	4		4		4		6	6	
BARRIERE ANTIRUMORE	BA	OPERE GENERICHE	5.1		4	4					4			4		4		6	6	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	4					4			4		4		6	6	
CANTIERISTICA	CA	ALLESTIMENTO CANTIERI	2.1		4	4					4	4		4		4		6	6	
		GESTIONE OPERATIVA	2.2		4	4					6	6		4		4		6	6	
		RIMOZIONE STRUTTURE	8.1		4	4					4			4				6	6	
		SISTEMAZIONE A VERDE	8.2		4	4					4							6	6	
FABBRICATO	FA	FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	4				4			4		4		4	6	6	
		FINITURA	3.6		4	4					4			4		4		6	6	
		OPERE CIVILI E ARCHITETTONICHE	6.1		4	4					4			4		4		6	6	
FABBRICATO VIAGGIATORI	FV	FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	4				4			4		4		4	6	6	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3		9	4					6	6		4		4		6	6	
		FINITURA	3.6		4	4					4			4		4		6	6	
		OPERE CIVILI E ARCHITETTONICHE	6.1		4	4					4			4		4		6	6	
GALLERIE ARTIFICIALI	GA	GALLERIE ARTIFICIALI	4.1		4	6				8	4		4		4		4	6	6	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	4					4			4		4		6	6	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3		9	4					6	6		4		4		6	6	
		OPERE GENERICHE	5.1		4	4					4			4		4		6	6	
		FINITURE	3.6		4	4					4			4		4		6	6	
OPERE DI RIAMBIENTALIZZAZIONE	IA	MOVIMENTI TERRA	3.1		9	4				6	6		4		4		4	6	6	
		SISTEMAZIONE A VERDE	8.2		4	4					4							6	6	
INTERFERENZE VIARIE E IDRAULICHE	IN	MOVIMENTI TERRA	3.1		9	4				6	6		4		4		4	6	6	
		RIMOZIONE STRUTTURE	8.1		4	4					4			4				6	6	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	4					4			4		4		6	6	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3		9	4					6	6		4		4		6	6	
		RILEVATI	3.4		9	4					4			4		4		6	6	
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5		4	4	3				4			4		4		4	6	6
		FINITURE	3.6		4	4					4			4		4		4	6	6
		OPERE GENERICHE	5.1		4	4					4			4		4		4	6	6
OPERE STRADALI	7.1		4	4					4			4		4		4	6	6		
RILEVATI IN INTERFERENZA	IR	MOVIMENTI TERRA	3.1		9	4				6	6		4		4		4	6	6	
		RIMOZIONE STRUTTURE	8.1		4	4					4			4				6	6	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	4					4			4		4		6	6	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3		9	4					6	6		4		4		6	6	
		RILEVATI	3.4		9	4					4			4		4		6	6	
		FINITURE	3.6		4	4					4			4		4		4	6	6
TRINCEE IN INTERFERENZA	IT	MOVIMENTI TERRA	3.1		9	4				6	6		4		4		4	6	6	
		RIMOZIONE STRUTTURE	8.1		4	4					4			4				6	6	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	4					4			4		4		6	6	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3		9	4					6	6		4		4		6	6	
		RILEVATI	3.4		9	4					4			4		4		6	6	
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5		4	4	3				4			4		4		4	6	6
INTERFERENZE LINEE ESISTENTI	IZ	MOVIMENTI TERRA	3.1		9	4				6	6		4		4		4	6	6	
ELETTRDOTTO	LP	OPERE GENERICHE	5.1		4	4				4			4		4		4	6	6	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	4					4			4		4		6	6	
MONITORAGGIO OPERE	MO	SONDAGGI E PROSPEZIONI	1.3		4	4					4			4		4		6	6	
		MOVIMENTI TERRA (SMALTIMENTI)	3.1		9	4					6	6		4		4		6	6	
NUOVA VIABILITÀ - INTERFERENZE VIARIE E IDRAULICHE	NI	MOVIMENTI TERRA	3.1		9	4				6	6		4		4		4	6	6	
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	4					4			4		4		6	6	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3		9	4					6	6		4		4		6	6	
		RILEVATI	3.4		9	4					4			4		4		6	6	
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5		4	4	3				4			4		4		4	6	6
		FINITURE	3.6		4	4					4			4		4		4	6	6
		OPERE CIVILI ED ARCHITETTONICHE	6.1		4	4					4			4		4		4	6	6

NUOVA VIABILITÀ - RILEVATI	NR	MOVIMENTI TERRA	3.1	9	4		6	6	4	4	6	6
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	4	4		4		4	4	6	6
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	9	4		6	6	4	4	6	6
		RILEVATI	3.4	9	4		4		4	4	6	6
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5	4	4	3	4		4	4	6	6
		FINITURE	3.6	4	4		4		4	4	6	6
		OPERE GENERICHE	5.1	4	4		4		4	4	6	6
		OPERE STRADALI	7.1	4	4		4		4	4	6	6
		OPERE CIVILI ED ARCHITETTONICHE	6.1	4	4		4		4		6	6
SISTEMAZIONE A VERDE	8.2	4	4		4				6	6		
NUOVA VIABILITÀ'	NW	MOVIMENTI TERRA	3.1	9	4		6	6	4	4	6	6
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	4	4		4		4	4	6	6
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	9	4		6	6	4	4	6	6
		RILEVATI	3.4	9	4		4		4	4	6	6
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5	4	4	3	4		4	4	6	6
		FINITURE	3.6	4	4		4		4	4	6	6
		OPERE GENERICHE	5.1	4	4		4		4	4	6	6
		OPERE STRADALI	7.1	4	4		4		4	4	6	6
		OPERE CIVILI ED ARCHITETTONICHE	6.1	4	4		4		4		6	6
SISTEMAZIONE A VERDE	8.2	4	4		4				6	6		
RILEVATI DI LINEA	RI	MOVIMENTI TERRA	3.1	9	4		6	6	4	4	6	6
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	4	4		4		4	4	6	6
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	9	4		6	6	4	4	6	6
		RILEVATI	3.4	9	4		4		4	4	6	6
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5	4	4	3	4		4	4	6	6
		OPERE GENERICHE	5.1	4	4		4		4	4	6	6
		FINITURE	3.6	4	4		4		4	4	6	6
SITI POTENZIALMENTE INQUINATI	SC	SONDAGGI	1.3	4	4			4	4	6	6	
		MOVIMENTI TERRA (SMALTIMENTI)	3.1	9	4		6	6	4	4	6	6
SOTTOSTAZIONE ELETTRICA	SE	OPERE GENERICHE	5.1	4	4		4		4	4	6	6
		OPERE CIVILI E ARCHITETTONICHE	6.1	4	4		4		4		6	6
SERVIZI INTERFERENTI	SI	MOVIMENTI TERRA	3.1	9	4		6	6	4	4	6	6
		OPERE GENERICHE	5.1	4	4		4		4	4	6	6
SOTTOVIA IN INTERFERENZA	SL	MOVIMENTI TERRA	3.1	9	4		6	6	4	4	6	6
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	4	4		4		4	4	6	6
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	9	4		6	6	4	4	6	6
		RILEVATI	3.4	9	4		4		4	4	6	6
		FINITURE	3.6	4	4		4		4	4	6	6
SONDAGGI	SO	SONDAGGI	1.3	4	4			4	4	6	6	
		MOVIMENTI TERRA (SMALTIMENTI)	3.1	9	4		6	6	4	4	6	6
TRINCEE	TR	MOVIMENTI TERRA	3.1	9	4		6	6	4	4	6	6
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2	4	4		4		4	4	6	6
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	9	4		6	6	4	4	6	6
		RILEVATI	3.4	9	4		4		4	4	6	6
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5	4	4	3	4		4	4	6	6
		OPERE GENERICHE	5.1	4	4		4		4	4	6	6
		FINITURE	3.6	4	4		4		4	4	6	6
VIADOTTI	VI	FONDAZIONI SUPERFICIALI/ELEVAZIONI	3.1	9	4		6	6	4	4	6	6
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3	9	4		6	6	4	4	6	6
		RILEVATI	3.4	9	4		4		4	4	6	6
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5	4	4	3	4		4	4	6	6
		OPERE GENERICHE	5.1	4	4		4		4	4	6	6
		FINITURE	3.6	4	4		4		4	4	6	6

ALTA SORVEGLIANZA		GENERAL CONTRACTOR		Allegato 1_IN1710E12MIIM0000003A												
				MATRICE ATTIVITA' - ASPETTI/ IMPATTI AMBIENTALI CORRELATI									<input type="checkbox"/> Rischio Conformità <input type="checkbox"/> Cond. Normali <input type="checkbox"/> Cond. Anomale <input checked="" type="checkbox"/> Cond. Emergenza			
				Compilato da: Environment									Data: 02/11/2020			
MACROATTIVITA'/OPERA PRINCIPALE	WBS	SCHEDA LAVORAZIONE	Rif. ALL. 1 AAI - SCHEDA DI VALUTAZIONE A.A. SIGNIFICATIVI	Aspetti Ambientali										emergenza		
				Risorse naturali, materie prime ed energia	Risorse Idriche	Sostanze e Miscela Pericolose	Flora, Fauna, Habitat Protetti	Paesaggio e Beni Architettonici	Gestione ritrovamenti archeologici e interferenze	Emissioni in atmosfera / Polveri	Rumore e Vibrazioni	Inq. Elettromagnetico.	Rifiuti	Traffico	Suolo e Sottosuolo	Terre e rocce da scavo
ARMAMENTO	AM	OPERE GENERICHE	5.1		4	2					4		4		4	6
		DEMOLIZIONI	1.4		4	3					4		4		4	6
INDAGINI ARCHEOLOGICHE	AR	INDAGINI ARCHEOLOGICHE	1.2			2						4		4	4	6
BONIFICHE ORDIGNI BELLICI	BB	BOB	1.1		4	2					4	2	4	4	4	6
BARRIERE ANTIRUMORE	BA	OPERE GENERICHE	5.1		4	2					4		4		4	6
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	2					4		4	2	4	6
CANTIERISTICA	CA	ALLESTIMENTO CANTIERI	2.1		4	2					4	4	4		4	6
		GESTIONE OPERATIVA	2.2		4	2					4	4	4		4	6
		RIMOZIONE STRUTTURE	8.1		4	2					4				4	6
		SISTEMAZIONE A VERDE	8.2		4	2					4				4	6
FABBRICATO	FA	FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	2					4		4	2	4	6
		FINITURA	3.6		4	2					4		4		4	6
		OPERE CIVILI E ARCHITETTONICHE	6.1		4	2					4		4		4	6
FABBRICATO VIAGGIATORI	FV	FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	2					4		4	2	4	6
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3		6	2					4	6	4	2	4	6
		FINITURA	3.6		4	2					4		4		4	6
		OPERE CIVILI E ARCHITETTONICHE	6.1		4	2					4		4		4	6
GALLERIE ARTIFICIALI	GA	GALLERIE ARTIFICIALI	4.1		4	4					4	6	4		4	6
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	2					4		4	2	4	6
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3		6	2					4	6	4	2	4	6
		OPERE GENERICHE	5.1		4	2					4		4		4	6
		FINITURE	3.6		4	2					4		4		4	6
OPERE DI RIAMBIENTALIZZAZIONE	IA	MOVIMENTI TERRA	3.1		6	2					4	4	4		4	6
		SISTEMAZIONE A VERDE	8.2		4	2					4				4	6
INTERFERENZE VIARIE E IDRAULICHE	IN	MOVIMENTI TERRA	3.1		6	2					4	4	4		4	6
		RIMOZIONE STRUTTURE	8.1		4	2					4		4		4	6
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	2					4		4	2	4	6
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3		6	2					4	6	4	2	4	6
		RILEVATI	3.4		6	2					4		4		4	6
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5		4	2					4		4		4	6
		FINITURE	3.6		4	2					4		4		4	6
		OPERE GENERICHE	5.1		4	2					4		4		4	6
		OPERE STRADALI	7.1		4	2					4		4		4	6
RILEVATI IN INTERFERENZA	IR	MOVIMENTI TERRA	3.1		6	2					4	4	4		4	6
		RIMOZIONE STRUTTURE	8.1		4	2					4		4		4	6
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	2					4		4	2	4	6
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3		6	2					4	6	4	2	4	6
		RILEVATI	3.4		6	2					4		4		4	6
		FINITURE	3.6		4	2					4		4		4	6
TRINCEE IN INTERFERENZA	IT	MOVIMENTI TERRA	3.1		6	2					4	4	4		4	6
		RIMOZIONE STRUTTURE	8.1		4	2					4		4		4	6
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	2					4		4	2	4	6
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3		6	2					4	6	4	2	4	6
		RILEVATI	3.4		6	2					4		4		4	6
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5		4	2					4		4		4	6
		FINITURE	3.6		4	2					4		4		4	6
INTERFERENZE LINEE ESISTENTI	IZ	MOVIMENTI TERRA	3.1		6	2					4	4	4		4	6
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	2					4		4	2	4	6
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3		6	2					4	6	4	2	4	6
		RILEVATI	3.4		6	2					4		4		4	6
		FINITURE	3.6		4	2					4		4		4	6
ELETTRODOTTO	LP	OPERE GENERICHE	5.1		4	2					4		4		4	6
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	2					4		4	2	4	6
MONITORAGGIO OPERE	MO	SONDAGGI E PROSPEZIONI	1.3		4	2					4		4		4	6
		MOVIMENTI TERRA (SMALTIMENTI)	3.1		6	2					4	4	4		4	6
NUOVA VIABILITÀ - INTERFERENZE VIARIE E IDRAULICHE	NI	MOVIMENTI TERRA	3.1		6	2					4	4	4		4	6
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	2					4		4	2	4	6
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3		6	2					4	6	4	2	4	6
		RILEVATI	3.4		6	2					4		4		4	6
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5		4	2					4		4		4	6
		FINITURE	3.6		4	2					4		4		4	6
		OPERE CIVILI ED ARCHITETTONICHE	6.1		4	2					4		4		4	6
NUOVA VIABILITÀ - RILEVATI	NR	MOVIMENTI TERRA	3.1		6	2					4	4	4		4	6
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	2					4		4	2	4	6
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3		6	2					4	6	4	2	4	6
		RILEVATI	3.4		6	2					4		4		4	6
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5		4	2					4		4		4	6
		FINITURE	3.6		4	2					4		4		4	6
		OPERE GENERICHE	5.1		4	2					4		4		4	6
OPERE STRADALI	7.1		4	2					4		4		4	6		

		OPERE CIVILI ED ARCHITETTONICHE	6.1		4	2			4		4			4	6		
		SISTEMAZIONE A VERDE	8.2		4	2			4						4	6	
NUOVA VIABILITA'	NW	MOVIMENTI TERRA	3.1		6	2			4	4		4		4	6		
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	2			4		4		2		4	6	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3		6	2			4	6		4		2		4	6
		RILEVATI	3.4		6	2			4		4		4		4	6	
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5		4	2			4		4		4		4	6	
		FINITURE	3.6		4	2			4				4		4	6	
		OPERE GENERICHE	5.1		4	2			4		4		4		4	6	
		OPERE STRADALI	7.1		4	2			4		4		4		4	6	
		OPERE CIVILI ED ARCHITETTONICHE	6.1		4	2			4		4					4	6
		SISTEMAZIONE A VERDE	8.2		4	2			4							4	6
RILEVATI DI LINEA	RI	MOVIMENTI TERRA	3.1		6	2			4	4		4		4	6		
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	2			4		4		2		4	6	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3		6	2			4	6		4		2		4	6
		RILEVATI	3.4		6	2			4		4		4		4	6	
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5		4	2			4		4		4		4	6	
		OPERE GENERICHE	5.1		4	2			4		4		4		4	6	
		FINITURE	3.6		4	2			4				4		4	6	
SITI POTENZIALMENTE INQUINATI	SC	SONDAGGI	1.3		4	2				4		4		4	6		
		MOVIMENTI TERRA (SMALTIMENTI)	3.1		6	2			4	4		4		4	6		
SOTTOSTAZIONE ELETTRICA	SE	OPERE GENERICHE	5.1		4	2			4		4		4		4	6	
		OPERE CIVILI E ARCHITETTONICHE	6.1		4	2			4		4				4	6	
SERVIZI INTERFERENTI	SI	MOVIMENTI TERRA	3.1		6	2			4	4		4		4	6		
		OPERE GENERICHE	5.1		4	2			4		4		4		4	6	
SOTTOVIA IN INTERFERENZA	SL	MOVIMENTI TERRA	3.1		6	2			4	4		4		4	6		
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	2			4		4		2		4	6	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3		6	2			4	6		4		2		4	6
		RILEVATI	3.4		6	2			4		4		4		4	6	
		FINITURE	3.6		4	2			4				4		4	6	
SONDAGGI	SO	SONDAGGI	1.3		4	2				4		4		4	6		
		MOVIMENTI TERRA (SMALTIMENTI)	3.1		6	2			4	4		4		4	6		
TRINCEE	TR	MOVIMENTI TERRA	3.1		6	2			4	4		4		4	6		
		FONDAZIONI SUPERFICIALI	3.2		4	2			4		4		2		4	6	
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3		6	2			4	6		4		2		4	6
		RILEVATI	3.4		6	2			4		4		4		4	6	
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5		4	2			4		4		4		4	6	
		OPERE GENERICHE	5.1		4	2			4		4		4		4	6	
FINITURE	3.6		4	2			4				4		4	6			
VIADOTTI	VI	FONDAZIONI SUPERFICIALI/ELEVAZIONI	3.1		6	2			4	4		4		4	6		
		FONDAZIONI PROFONDE E CONSOLIDAMENTI	3.3		6	2			4	6		4		2		4	6
		RILEVATI	3.4		6	2			4		4		4		4	6	
		SISTEMAZIONI IDRAULICHE	3.5		4	2			4		4		4		4	6	
		OPERE GENERICHE	5.1		4	2			4		4		4		4	6	
FINITURE	3.6		4	2			4				4		4	6			